

Comune di Arco



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020 Relazione della Giunta comunale sulla gestione

Allegato C) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 24 maggio 2021

IL PRESIDENTE
F.to Flavio Tamburini

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott. Stefano Lavarini

Indice generale

La relazione al rendiconto 2020.....	1
Introduzione.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	4
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	5
Le variazioni di bilancio.....	6
Il risultato di amministrazione.....	7
Analisi delle entrate.....	10
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
Trasferimenti correnti.....	14
Entrate extratributarie.....	16
Entrate in conto capitale.....	18
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	20
Accensione di prestiti.....	21
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	23
Le missioni e i programmi.....	24
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	25
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	27
Programma 1 - Organi istituzionali.....	27
Programma 2 - Segreteria Generale.....	29
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.....	32
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	34
Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali patrimoniali.....	34
Programma 6 - Ufficio Tecnico.....	36
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile.....	37
Programma 8 - Statistica e sistema informativi.....	38
Programma 10 - Risorse umane.....	39
Programma 11 - Altri servizi generali.....	41
Missione 2 - Giustizia.....	42
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	43
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa.....	43
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	44
Programma 1 - Istruzione prescolastica.....	44
Programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria.....	44

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	46
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	46
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.....	48
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	52
Programma 1 - Sport e tempo libero.....	52
Programma 2 - Giovani.....	52
Missione 7 - Turismo.....	54
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	54
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	55
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.....	55
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	56
Programma 1 - Difesa del suolo.....	56
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	57
Programma 3 - Rifiuti.....	57
Programma 4 - Servizio idrico integrato.....	58
Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.....	58
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	60
Programma 2 - Trasporto pubblico locale.....	60
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali.....	61
Missione 11 - Soccorso civile.....	62
Programma 1 - Sistema di protezione civile.....	62
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	64
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	64
Programma 2 - Interventi per la disabilità.....	65
Programma 3 - Interventi per gli anziani.....	65
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione.....	66
Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.....	66
Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale.....	67
Missione 13 - Tutela della salute.....	68
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	69
Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	69
Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità.....	70
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	71
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	72
Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.....	72
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	73
Programma 1 - Fonti energetiche.....	73
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	74
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	75
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	76

Programma 1 -Fondo di riserva.....	76
Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	76
Programma 3 -Altri fondi.....	76
Missione 50 - Debito pubblico.....	78
Programma 2 -quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	78
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	79
Analisi della spesa.....	80
La spesa corrente.....	81
La spesa in conto capitale.....	85
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	88
La spesa per rimborso di prestiti.....	89
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	90
Il Personale.....	91
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	100
Parte Entrata.....	100
Parte Spesa.....	101
Il risultato della gestione di competenza.....	102
La gestione corrente.....	102
La gestione di parte capitale.....	102
Il risultato complessivo della gestione di competenza.....	103
La gestione e il fondo di cassa.....	105
La gestione dei residui.....	107
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	111
Il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	116
I vincoli in materia di finanza pubblica.....	120
Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti.....	121
La contabilità economico patrimoniale.....	124
Lo Stato patrimoniale e il Conto economico.....	124
La Nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale.....	129
I Costi per Missione.....	145
Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni.....	146
Esoneri della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate.....	148
Le spese di rappresentanza.....	150
L'Equilibrio di bilancio.....	151
Conclusioni.....	156

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	8
Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate.....	9
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate.....	11
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	13
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	15
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	16
Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	19
Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	20
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	21
Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	23
Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	25
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	27
Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	42
Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	43
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	44
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	52
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	54
Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	55
Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	56
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	60
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	62
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	64
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	68
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	69
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	71

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	72
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
.....	73
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	74
Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	75
Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	76
Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	78
Tabella 33: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	79
Tabella 34: Analisi della spesa per titoli.....	80
Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	82
Tabella 36: La spesa corrente per missioni.....	83
Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	85
Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni.....	86
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	88
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	89
Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	90
Tabella 42: Dipendenti in servizio.....	93
Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	100
Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza.....	104
Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	106
Tabella 46: Fondo di cassa.....	106
Tabella 47: Residui attivi.....	110
Tabella 48: Residui passivi.....	110
Tabella 49: Conto economico.....	126
Tabella 50: Stato patrimoniale attivo.....	127
Tabella 51: Stato patrimoniale passivo.....	128
Tabella 52: Prospetto società partecipate.....	147
Tabella 53: Equilibrio economico-finanziario.....	155

La relazione al rendiconto 2020

Introduzione

Per il Rendiconto della gestione si applicano le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recepito con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Sulla base di tale disciplina normativa, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Conto del Bilancio In tale documento sono riportati gli elementi contabili fondamentali di natura finanziaria che permettono di comprendere l'andamento della gestione, dalle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, agli scostamenti che si sono avuti quali differenza fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate; il tutto distinto per la gestione di competenza e per quella dei residui. Il Conto del bilancio è redatto secondo lo schema contabile armonizzato (Allegato 10 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.). In calce vengono riportati pure il prospetto del monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica (compresa la sezione riferita all'utilizzo degli spazi finanziari) nonché la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà prevista quale allegato al rendiconto dall'art. 227 del D.lgs 267/2000 e redatta secondo quanto stabilito dal decreto 18/2/2013. Al conto del bilancio è allegato pure l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 lettera m) del d.lgs 118/2011 e ss.mm.

La contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale)

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) in particolare al fine di predisporre il conto economico con lo scopo di rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, nonché consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

A tal fine sono stati applicati:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs.n.118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”.

La contabilità economico-patrimoniale è tenuta mediante scritture in partita doppia, derivate per la maggior parte dalle scritture della contabilità finanziaria mediante l'utilizzo del Piano dei conti economico e del Piano dei conti patrimoniale e dell'apposita matrice di correlazione oltre che con scritture di integrazione e rettifica per rilevare i fatti di natura economica e patrimoniale che la contabilità finanziaria non considera.

Allegati al rendiconto. Costituiscono inoltre allegati al rendiconto, secondo quanto stabilito della'art. 227 del D.lgs 267/2000 e dall'art. 11 punto 4 del D.lsg 118/2011 e ss. mm.: a) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio b) il prospetto riepilogativo degli incassi e pagamenti per codice Siope; c) gli eventuali crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; d) la Relazione sulla gestione della Giunta comunale; e) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; f) la deliberazione di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio g) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio, h) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico amministrati dal comune e la loro destinazione; i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune e dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione; documenti che sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati sui siti internet indicati.

La Relazione sulla gestione della Giunta comunale: si tratta di un documento illustrativo della gestione del Comune, nonché di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Per la sua redazione non è previsto uno specifico modello anche se l'art. 11 punto 6 del d.lgs 118/2011 e ss.mm. fornisce delle indicazioni rispetto al suo contenuto. Come per gli anni scorsi si è scelto di mettere a disposizione del Consiglio comunale un'ampia gamma di informazioni e un'analisi dettagliata della gestione nei suoi vari aspetti, sia tramite la rilettura e la riaggregazione dei dati contabili della gestione finanziaria, sia con un'analisi descrittiva dei fatti più rilevanti e degli elementi di maggiore interesse. In particolare viene posto l'accento sul risultato di amministrazione sulla base delle risultanze e delle componenti che si desumono dagli schemi contabili, disaggregando la gestione corrente della competenza, la gestione straordinaria, sempre della competenza, e la gestione dei residui; mettendo in risalto i risultati più significativi e determinando, per ognuna di tali gestioni, l'ammontare dell'avanzo conseguito quale componente dell'avanzo di amministrazione complessivo, oltre che ad indicare, in apposito prospetto le quote vincolate e accantonate del risultato di

amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Per le entrate, accanto ai dati contabili ripresi dal conto del bilancio, viene esposta, per ogni Titolo di bilancio, una analisi descrittiva della dinamica delle varie entrate e degli elementi maggiormente significativi.

A partire dal 2018 la gamma dei controlli interni da applicare ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti si è completata ai sensi degli artt. 186, 187, 188, 189 e 190 del codice degli enti locali approvato con L.R. n. 2/2018 e s.m. e del regolamento comunale sui controlli interni approvato con delibera consiliare n. 35 dd. 14.6.2017. La redazione del rendiconto è sicuramente lo strumento più importante di controllo interno del Comune che vede il coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente in stretto raccordo con gli organi di indirizzo politico e di revisione contabile. Da qui l'attenzione della presente relazione a rinforzare i contenuti del controllo riportando un ampio spettro di strumenti previsti dalla normativa anzidetta quali analisi sullo stato di attuazione dei programmi, tabelle economico finanziarie, prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione, piani degli indicatori e indici di bilancio, attestazioni sui risultati di gestione al fine di offrire un quadro d'insieme dello sforzo dell'Ente teso a garantire nel tempo una gestione più efficiente, efficace ed economica possibile dell'azione amministrativa e dei servizi erogati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportate le risultanze dei vari Programmi di spesa sia riprendendo i dati contabili del conto del bilancio sia con una parte descrittiva nella quale sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2020 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa Nota di Aggiornamento 2020-2022; il che costituisce un'analisi sullo Stato di Attuazione dei Programmi per l'anno 2020, quale forma di controllo strategico posta in capo all'amministrazione a decorre dall'esercizio 2018.

Per la spesa viene fornita un'analisi suddivisa fra i vari titoli della spesa (spesa corrente, spesa in conto capitale, per incremento di attività finanziarie, per rimborso prestiti e per chiusura dell'anticipazione con il tesoriere.

Fra le entrate e le relative spese per anticipazioni dal tesoriere vengono riportati i prospetti delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli appositi capitoli evidenziando l'utilizzo medio e massimo nel corso dell'anno, così come previsto dall'art. 11 punto 6 lettera f) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. Nel 2020 non vi sono state movimentazioni al riguardo.

Uno specifico capitolo è dedicato al personale nel quale, come per gli anni scorsi, viene offerta una disaggregazione dei dati contabili nelle varie componenti che caratterizzano tale spesa. Vengono pure proposti alcuni dati quantitativi riguardanti la dotazione organica del personale e alla sua composizione oltre ad evidenziare i risultati ottenuti in rapporto a quelli che sono vincoli posti in materia di personale dalle norme vigenti e dal protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Sempre per la spesa viene infine data evidenza del risultato della gestione di competenza, di quella dei residui e del fondo di cassa.

Il prospetto riportante i dati del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è inserito nel conto del bilancio. Nella relazione è riportato un apposito paragrafo nel quale viene data evidenza dei criteri e delle modalità utilizzate per la costituzione del fondo e il suo accantonamento nel risultato di amministrazione.

Nella relazione sono altresì riportati:

- l'attestazione dei pagamenti del 2020, relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del DL 66/2014 e dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014, sottoscritto dal rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario.
- L'elenco degli enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- l'elenco delle spese di rappresentanza.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del

rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Le variazioni di bilancio

Viene riportato, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 lettera b) un prospetto con indicati gli estremi dei provvedimenti della variazioni di bilancio approvate nel 2020 comprese quelle riguardanti il riaccertamento dei residui al 31/12/2020 deliberata nel 2021.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, STORNI DI FONDI E VARIAZIONI DI CASSA 2020

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (1° PROVVEDIMENTO)	GC	23	18/02/2020	18/02/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (2° PROVVEDIMENTO)	GC	32	27/03/2020	27/03/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (3° PROVVEDIMENTO)	GC	34	10/04/2020	10/04/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (5° PROVVEDIMENTO)	GC	55	19/05/2020	19/05/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (8° PROVVEDIMENTO)	GC	77	30/06/2020	30/06/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (10° PROVVEDIMENTO)	GC	101	20/08/2020	20/08/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (11° PROVVEDIMENTO)	GC	108	17/09/2020	17/09/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (12° PROVVEDIMENTO)	GC	130	01/10/2020	01/10/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (13° PROVVEDIMENTO)	GC	146	10/11/2020	10/11/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (15° PROVVEDIMENTO)	GC	173	15/12/2020	15/12/2020
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (16° PROVVEDIMENTO)	GC	191	30/12/2020	30/12/2020

ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2020

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (VARIAZIONE N. 1)	CC	23	27/04/2020	27/04/2020
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2020-2022 (4° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	40	30/04/2020	30/04/2020
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (VARIAZIONE N. 2)	CC	33	27/05/2020	27/05/2020
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2020-2022 (6° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	63	04/06/2020	04/06/2020
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (VARIAZIONE N. 3)	CC	36	17/06/2020	17/06/2020
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2020-2022 (7° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	73	23/06/2020	23/06/2020
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2020 E VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE (ARTICOLI 193 E 175 COMMA 8 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267- VARIAZIONE N. 4)	CC	44	28/07/2020	28/07/2020
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2020-2022 (9° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	87	30/07/2020	30/07/2020
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (VARIAZIONE N. 5)	CC	80	30/11/2020	30/11/2020
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2020-2022 (14° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	160	01/12/2020	01/12/2020

ALTRÉ VARIAZIONI

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2020 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO	GC	46	09/03/2021	09/03/2021

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale; DF=Responsabile Servizio Finanziario

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV di spesa si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV di entrata stanziato nell'esercizio successivo.

L'esercizio finanziario 2020 si è concluso con un avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi € 15.362.100,92, come si può desumere dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Tale importo risulta al netto del FPV generato per il finanziamento di spese imputate o reimputate agli esercizi 2021 e successivi per € 8.051.955,64.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre, nelle componenti delle varie gestioni di cui si dirà meglio e in dettaglio negli appositi capitoli della presente relazione, può essere così riassunto:

- Avanzo della gestione corrente (avanzo economico)	€.
4.329.674,62	
- Avanzo della gestione in conto capitale	€. 564.476,92
- Totale avanzo della gestione di competenza	€. 4.894.151,54
- Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 non applicato al bilancio (al netto dell'FPV di entrata)	€. 9.964.033,16
- Avanzo della gestione dei residui	€. 503.916,22
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12	€.15.362.100,92

I dati sopra riportati tengono conto, fra le entrate, per la gestione di competenza, dell'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese reimputate dagli esercizi precedenti e, fra le spese, delle somme impegnate sul 2020 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2021 e successivi.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			6.707.953,57
Riscossioni	10.013.921,86	14.778.433,27	24.792.355,13 (+)
Pagamenti	4.024.914,46	18.716.552,99	22.741.467,45 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			8.758.841,25 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.758.841,25 (=)
Residui attivi	10.173.978,13	13.641.441,61	23.815.419,74 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	873.013,80	8.287.190,63	9.160.204,43 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			281.834,35 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			7.770.121,29 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			15.362.100,92 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nell’ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento.

Le somme accantonate dell’avanzo di amministrazione riguardano: a) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 2.194.100 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione; b) la quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente per €. 938.635,34; tale fondo è stato calcolato al 31/12/2020 al netto della quota dovuta dall’INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti; c) il Fondo rischi da contenzioso per l’importo di €. 70.000 così quantificato a seguito dell’attività ricognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso; d) il Fondo perdite società partecipate per l’importo di €. 5.000.

Le somme vincolate per disposizioni di legge sono riferite a maggiori introiti della TARI, rispetto a quanto speso per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel periodo 2013-2019. Complessivamente si tratta di €. 315.586,55 che devono ancora essere rimborsati ai contribuenti attraverso il modello tariffari TARI nei prossimi anni.

Le somme vincolate da trasferimenti si riferiscono ai fondi ricevuti nel corso dell’esercizio dallo Stato (tramite la Provincia) per far fronte all’emergenza COVID-19 e che, anche in base a quanto andrà certificato secondo il modelli appositamente predisposti dal Ministero dell’economia e Finanze, andranno impiegate nel corso del 2021 secondo i vincoli specifici previsti dalla normativa. Complessivamente si tratta di €. 723.183,47.

La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale risulta pari ad € 565.543,49 somma generata dalla gestione straordinaria.

Fra gli allegati del Conto del bilancio sono presenti 3 specifici prospetti nei quali sono rispettivamente dettagliate le somme accantonate, vincolate e destinate, dell’avanzo di amministrazione.

La parte non vincolata o accantonata dell'avanzo di amministrazione e quindi disponibile è pari a €.10.550.052,07 può essere applicata al bilancio di previsione 2021, una volta approvato il rendiconto, secondo quanto stabilito dalla legge. Va rammentato che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dal 2019 non soggiace più ai vincoli in materia di pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 469 della L. 232/2016.

Viene di seguito riportato, ai sensi dell'art. 11 punto 6 lettera d) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. un prospetto con indicate, a livello complessivo, le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Prospetto delle somme dell'avanzo di amministrazione accantonate, vincolate e destinate al 31/12/2019 e 31/12/2020

	31/12/2019	31/12/2020
Accantonamenti		
- FCDE	1.638.480,00	2.194.100,00
- Trattamento fine rapporto	954.584,87	938.635,34
- Fondo rischi da contenzioso	70.000,00	70.000,00
- Fondo predite società partecipate	0,00	5.000,00
Totale somme accantonate	2.663.064,87	3.207.735,34
Somme vincolate		
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>		
- Rimborso TARI ai contribuenti	395.945,55	315.586,55
<u>Fondi vincolati per emergenza COVID</u>		
- Fondo per spese straordinari polizia locale	0,00	6.805,91
- Fondo per la sanificazione	0,00	3.526,43
- Fondo art. 112 bis DL 34/2020	0,00	17.607,91
- Fondo per spese seggi elettorali	0,00	5.321,33
- Vincoli derivanti da trasferimenti COVID-19 (art. 106 DL 34/2020)	0,00	689.921,89
Totale somme vincolate	395.945,55	1.038.770,02
Somme destinate agli investimenti	474.034,49	565.543,49

Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Le entrate correnti (Titolo 1, 2 e 3) ammontano a complessivi €. 21.207.351 con un aumento del 3% rispetto al 2019. Sono costituite per il 43,3% dalle entrate tributarie (Titolo 1), per il 35,4% dalle entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2) e per il rimanente 21,3% dalle entrate extratributarie (Titolo 3I).

La gestione delle entrate correnti della competenza ha prodotto residui per 10.433462 euro (circa il 49% dell'accertato), parte dei quali sono già stati riscossi nei primi mesi del 2021 o lo saranno comunque nel corso dell'anno. La maggior parte delle entrate correnti non riscosse riguardano: la TARI il cui versamento da parte dei contribuenti, per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, è stato posticipato alla primavera del 2021; le somme legate all'attività di accertamento dei tributi comunali emessi a fine anno, gran parte dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale, parte dei proventi da servizi pubblici e in particolare quelli del servizio idrico, anch'essi riscossi nella primavera successiva all'anno di competenza.

Riguardo alle entrate e alle spese non ricorrenti, l'analisi degli accertamenti e degli impegni riferiti a tale tipologia di entrate e di spese (compresi fra le entrate i Fondi COVID-19) evidenzia per le entrate un totale di accertamenti pari ad €. 2.569.798,59 e impegni per €. 1.075.782,28. Il saldo positivo tra entrate e spese non ricorrenti pari ad €. 1.494.016,31 risulta ampiamente nei limiti dell'avanzo generato dalla parte corrente del bilancio.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.312.000,00	9.176.751,32	110,40%
2 - Trasferimenti correnti	6.986.800,00	7.521.997,08	107,66%
3 - Entrate extratributarie	4.775.400,00	4.508.602,63	94,41%
4 - Entrate in conto capitale	16.001.150,35	4.200.494,44	26,25%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	41.075.350,35	25.407.845,47	61,86%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate

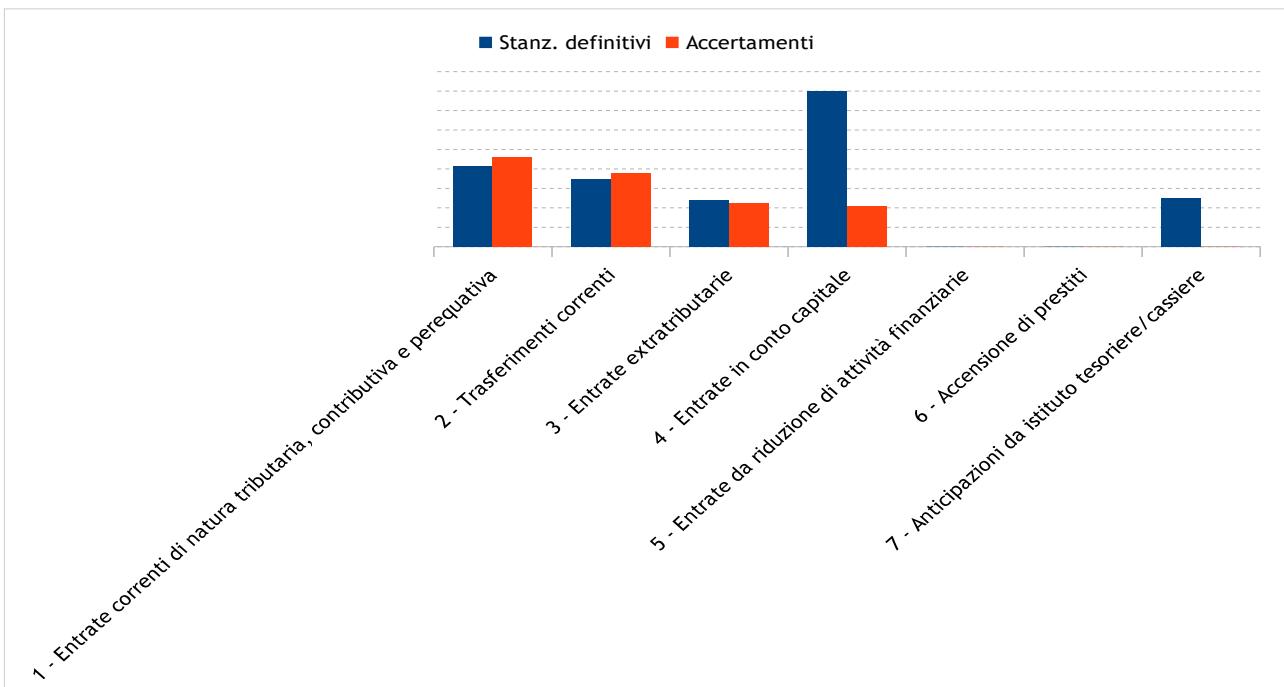


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, pur nell'ambito forti dei vincoli imposti dalla Provincia in materia di fiscalità locale, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo 1) ammontano a €. 9.176.751,32 pari al 110 % delle previsioni definitive.

Dal 2016, va ricordato che la Provincia ha esentato dall'IMIS l'abitazione principale riconoscendo al Comune il minor gettito dell'imposta sui trasferimenti provinciali in materia di finanza locale. L'IMIS è di gran lunga l'entrata tributaria più significativa. Nonostante la pandemia da COVID-19, la somma accertata quale imposta di competenza del 2020 è pari a circa 5,25 milioni di euro rispetto ad una previsione di 5,32. A questi si aggiungono i circa 577 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti e 773 mila euro e riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI, TASI, IMU e IMIS per gli anni pregressi e contabilizzata a bilancio.

Vale rammentare che con l'introduzione dell'IMIS la quota di competenza statale riferita ai tributi sugli immobili viene trattenuta sui trasferimenti in materia di finanza locale da parte della Provincia, la quale provvede al successivo versamento allo Stato.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011 le entrate derivanti da attività di controllo sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2020, escludendo quegli accertamenti che, come certificato dalla stessa Gestel, presentano un elevato rischio di insolvenza. Gli avvisi di accertamento o liquidazione emessi antecedentemente al 2016, per i quali veniva operato l'accertamento per cassa, continuano ad essere accertati nell'anno di riscossione. L'accertamento per emissione dei controlli 2020 e l'accertamento per cassa degli avvisi emessi negli esercizi precedenti ha portato ad un notevole incremento delle entrate accertate dei tributi comunali, in particolare ICI IMU e IMIS.

L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 2,423 milioni di euro (101,6% della previsione assestata) in ragione degli avvisi di pagamento predisposti da Gestel srl, importo che, sulla base delle tariffe e del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Parte del gettito TARI accertato risulta coperto da fondi di bilancio del Comune conseguenti alla riduzione tariffaria applicata alla utenze non domestiche in ragione della crisi originata dalla pandemia nel corso del 2020.

Completa il dato delle entrate tributarie l'imposta sulla pubblicità per circa 129 mila euro con una riduzione di circa il 16% rispetto al 2019 e i diritti sulle pubbliche affissioni per circa 10 mila euro, con una riduzione di quasi il 45% rispetto al 2019. Riduzioni originate sempre dagli effetti sull'economia dalla pandemia da COVID-19.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.312.000,00	9.176.751,32	110,40%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	8.312.000,00	9.176.751,32	110,40%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

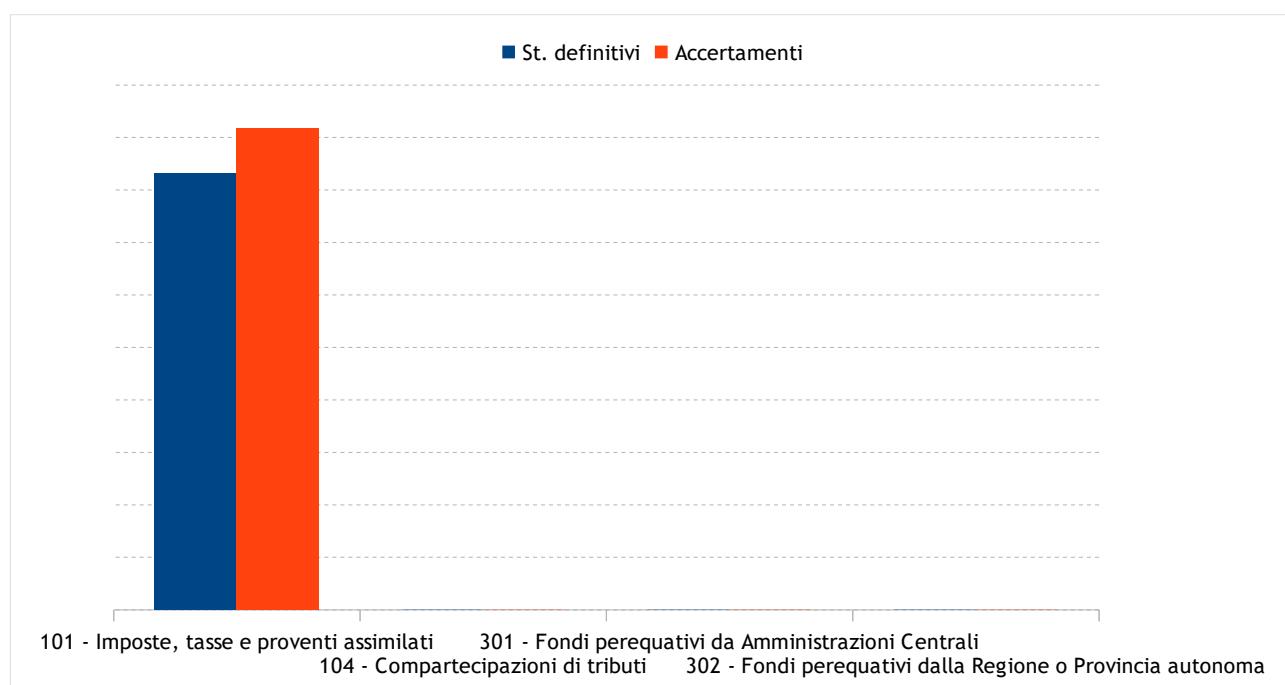


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale il Comune ha poco potere decisionale se non nel contesto del protocollo sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale.

Nel corso del 2020 fra questa tipologia di entrate sono confluiti i trasferimenti statali, versati tramite la Provincia, legati all'emergenza sanitaria originata dal COVID-19. Nello specifico si tratta di :

- Trasferimento del Fondo funzioni fondamentali emergenza COVID-19 (art. 106 DL 34/2020)	€. 1.202.823,07
- Trasferimento mancato gettito COSAP (art. 181 comma 5 DL 34/2020)	€. 40.253,34
- Trasferimento compensativo riduzioni IMIS PAT	€. 172.016,74
- Trasferimento fondi contagi e decessi COVID (art. 112 bis DL 34/2020)	€. 141.544,61
- Trasferimento per straordinari Polizia locale (art. 115 comma 2 DL 18/2020 da rigirare al comune capofila)	€. 6.805,81
- Trasferimento per spese sanificazione e dispositivi contrasto al COVID (art. 114 comma 1 DL. 18/2020)	€. 67.831,81
- Trasferimento per spese sanificazione seggi elettorali	€. 10.549,63
TOTALE	€. 1.641,825,01

L'accertato complessivo del Titolo 2 è pari al 107,66% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di €. 7.521.997. I trasferimenti correnti della Provincia, escludendo i fondi straordinari legati al COVID-19 ammontano a €. 5.678.899. Di questi €. 1.287.946 sono riferiti al Fondo Fondo perequativo vero e proprio, €. 1.933.879 al Fondo di solidarietà, mentre €. 2.546.258 riguardano trasferimenti legati a specifici servizi e attività quali, in particolare, il trasporto pubblico locale (€. 920.150), i servizi per l'infanzia (€. 719.777), la scuola materna (€. 255.000), il servizio di vigilanza boschiva (€. 152.120), gli interventi in materia di politica del lavoro (€. 250.685).

Tra i trasferimenti riferiti al fondo perequativo va rammentato che figurano anche le somme che la PAT riconosce al Comune per il mancato gettito IMIS: sull'abitazione principale (circa 310 mila euro), per le categorie D (circa 288 mila euro), gli imbullonati (circa 43 mila euro), gli immobili degli enti strumentali della PAT (circa 69 mila euro) e il riconoscimento degli oneri per gli aumenti contrattuali, a regime dal 2017 e 2018, al personale dipendente (circa 340 mila euro).

I trasferimenti dallo stato ammontano a €. 45.630 e sono riferiti alle compensazioni per minor gettito dell'imposta sulla pubblicità e a rimborso per le spese dei censimenti. I trasferimenti da altri Enti

pubblici (Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano a €. 97.781 e sono riferiti in particolare alla compartecipazione ai costi di servizi associati o convenzionati di cui il Comune di Arco è capofila, quali, in particolare, il trasporto pubblico urbano, la vigilanza boschiva, l'associazione forestale, la gestione del rifugio animali.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.980.800,00	7.516.432,79	107,67%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	5.564,29	92,74%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	6.986.800,00	7.521.997,08	107,66%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

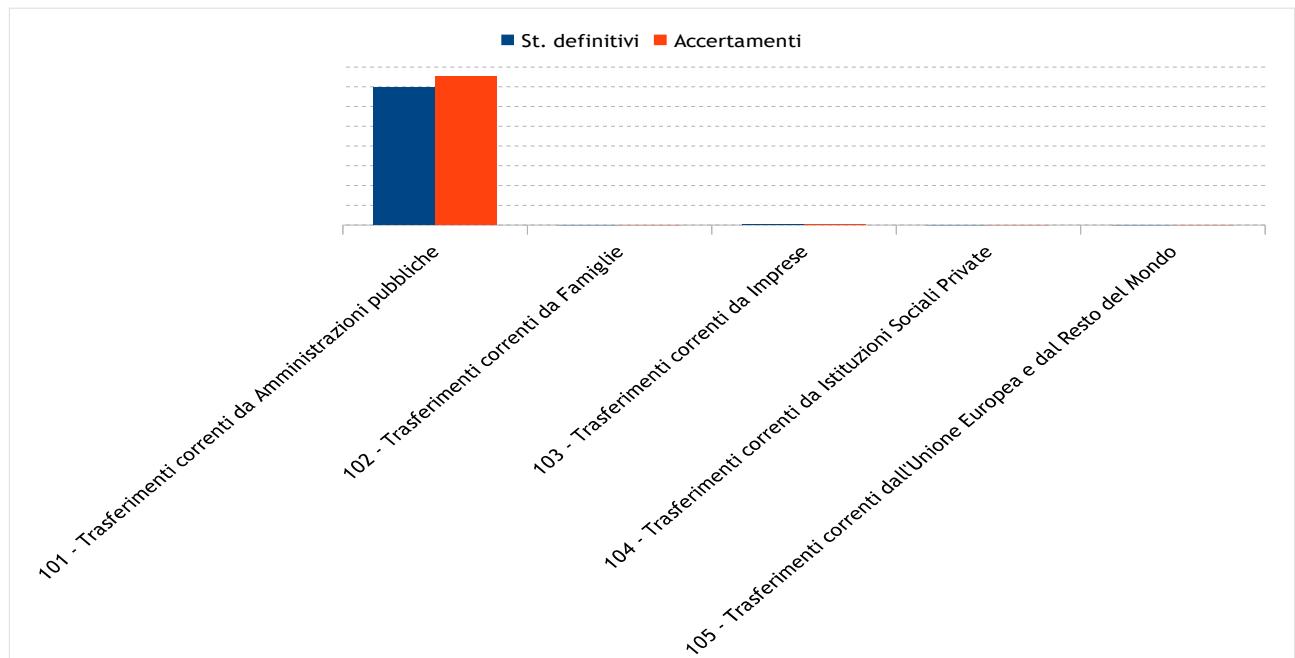


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie del Titolo 3 è pari a €. 4.508.602 (il 94,4% rispetto alle previsioni assestate).

Le maggiori entrate rispetto a quanto preventivato riguardano i proventi dei servizi e delle concessioni cimiteriali per effetto, purtroppo, delle conseguenze della pandemia da COVID-19).

Per molti servizi si sono registrate delle minori entrate rispetto alle previsioni; questo nonostante nel corso dell'esercizio siano state operate delle variazioni in riduzione delle previsioni, sempre legate agli effetti i quali hanno comportato minori entrate per molti servizi e attività gestiti dal Comune. Si tratta, in particolare, delle entrate legate ai servizi all'infanzia, alla mensa della scuola materna, alle aree di sosta a pagamento, ai rimborsi per l'utilizzo delle palestre e sale pubbliche.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.871.100,00	3.606.167,75	93,16%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	131.000,00	121.384,07	92,66%
300 - Interessi attivi	6.000,00	5.095,66	84,93%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	101.000,00	101.493,14	100,49%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	666.300,00	674.462,01	101,22%
Totali	4.775.400,00	4.508.602,63	94,41%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

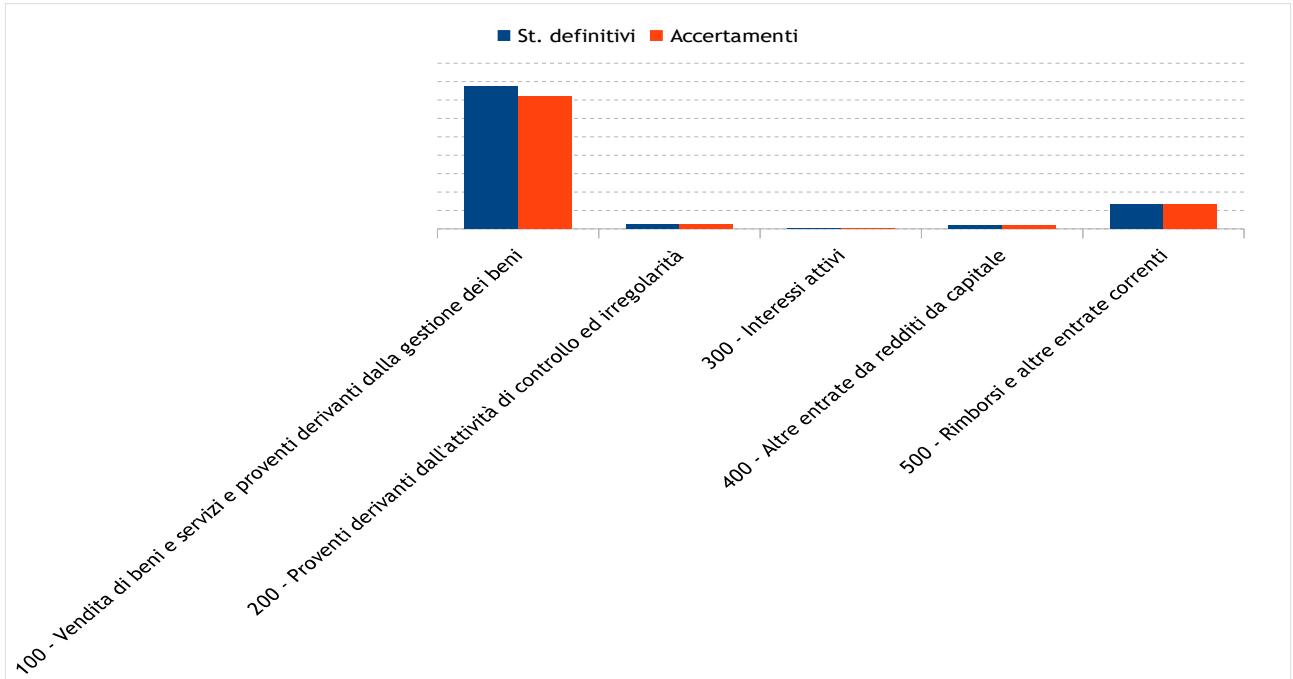


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti sono stati fatti applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Nel complesso le entrate accertate del Titolo 4, ammontano a €. 4.200.494 e rappresentano il 26,25% della previsione assestata.

Le somme maggiormente significative sono riferite ai contributi agli investimenti (Tipologia 200) e fra questi quelli provenienti dalla PAT per €. 2.595.082. Nel dettaglio figurano: €. 1,22 milioni di euro quale quota annuale del Fondo Investimenti di cui alla LP 36/90; €. 53.235 quale quota residua del finanziamento sul FUT per la realizzazione della pista ciclabile lungo il fiume Sarca; €. 387.498 quale parte del finanziamento per la ristrutturazione e ampliamento della scuola media; €. 717.716 quale quota parte del contributo per il vallo tomo sul Mote Brione; €. 51.275 di trasferimenti in materia di interventi del Piano di Sviluppo Rurale; €. 17.796 quale contributo per la stesura del nuovo Piano di gestione forestale; €. 30.000 riferiti ai contributi di cui alla Legge statale 145/2018; €. 117.5602 quale trasferimento per il bonus bici a favore dei cittadini lavoratori, istituito dalla PAT nel corso del 2020.

Fra i contributi da altri enti pubblici figurano; €. 109.427 del BIM a finanziamento di interventi di riqualificazione dei centri storici; €. 131.741, sempre dal BIM per l'acquisizione dell'acquedotto di Laghel; €. 12.090 dal comune di Drena per il cofinanziamento di interventi gestiti dall'Associazione forestale; €. 35.000 dalla Comunità Alto Garda e Ledro per interventi di investimento in materia ambientale (sistematizzazione edificio bosco Caproni ecc.).

Le entrate accertate da alienazione di beni (Tipologia 400) ammontano a €. 39.308 e si riferiscono a proventi per la cessione di attrezzature usate (€. 800), ai proventi dalla vendita di legname (€. 7.410), ad indennità di esproprio corrisposte dalla PAT (€. 2.712) e alla cessione (anche in permuta) di terreni e relitti stradali (€. 28.385).

Fra le altre entrate in conto capitale (Tipologia 500) oltre ai canoni aggiunti del BIM per €. 502.326, figurano i contributi di concessione in materia edilizia e contributi cave (€. 544.225) e le relative sanzioni (€. 42.250), nonché i rimborsi e i risarcimenti di somme da parte di imprese per effetto di transazioni e conciliazioni (€. 189.042).

La tabella sottostante riporta la suddivisione in tipologie delle entrate del Titolo 4.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	14.682.950,35	2.883.342,05	19,64%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	72.000,00	39.308,34	54,59%
500 - Altre entrate in conto capitale	1.246.200,00	1.277.844,05	102,54%
Totali	16.001.150,35	4.200.494,44	26,25%

Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

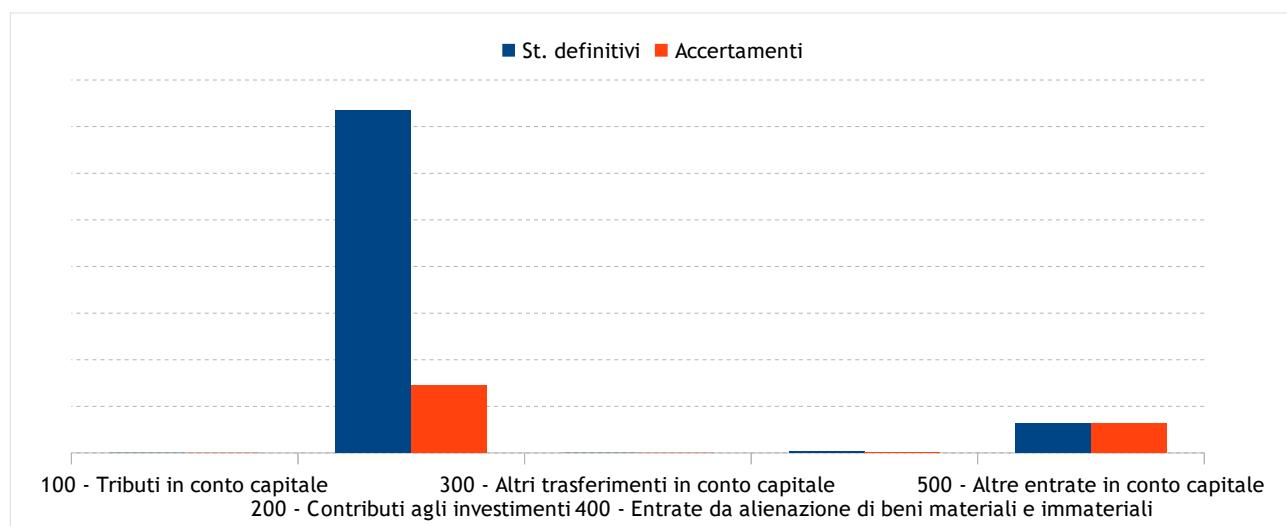


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso del 2020 non risulta alcuna movimentazione a tale titolo.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

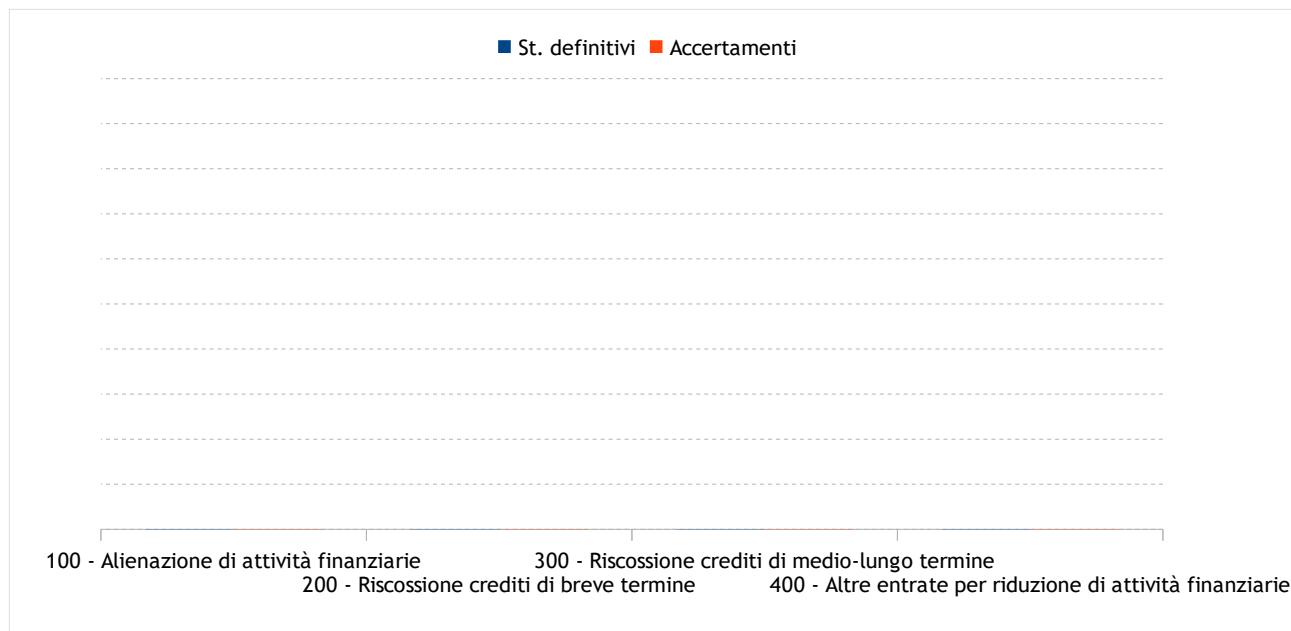


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accettabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2020 non si registrano movimentazioni legate all'accensione di prestiti.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

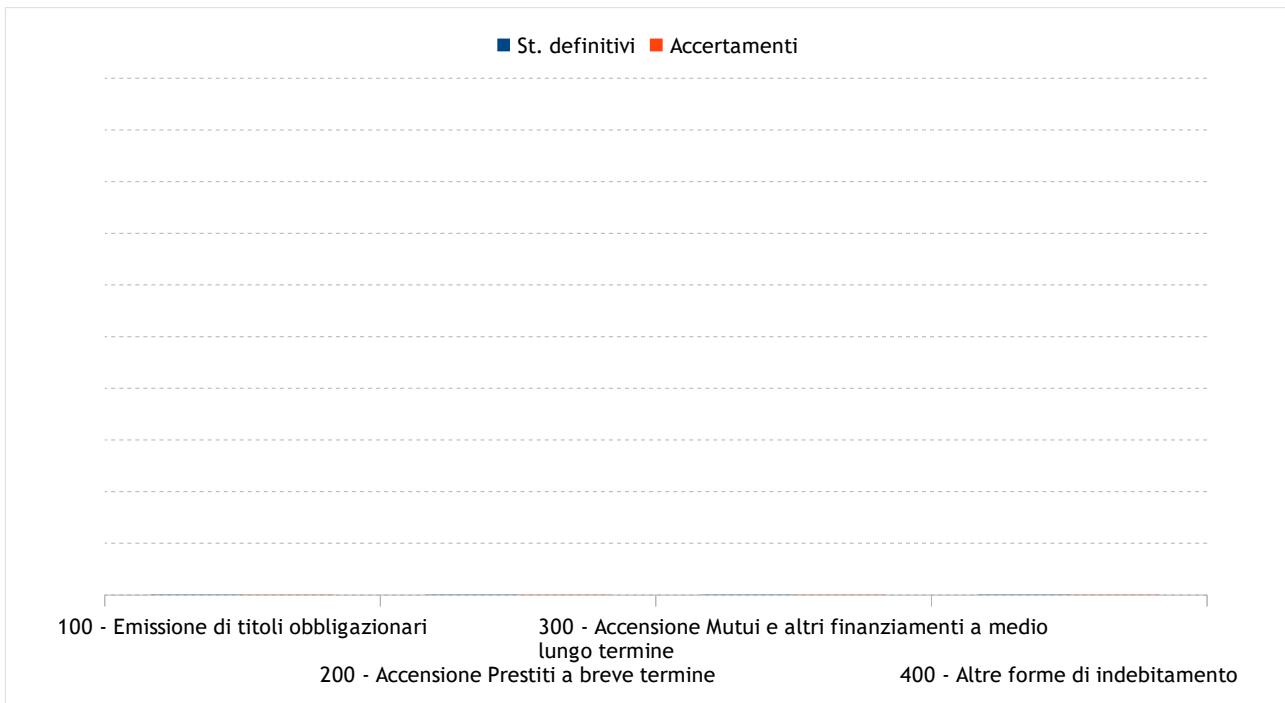


Diagramma 7: *Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti*

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2020 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%

Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

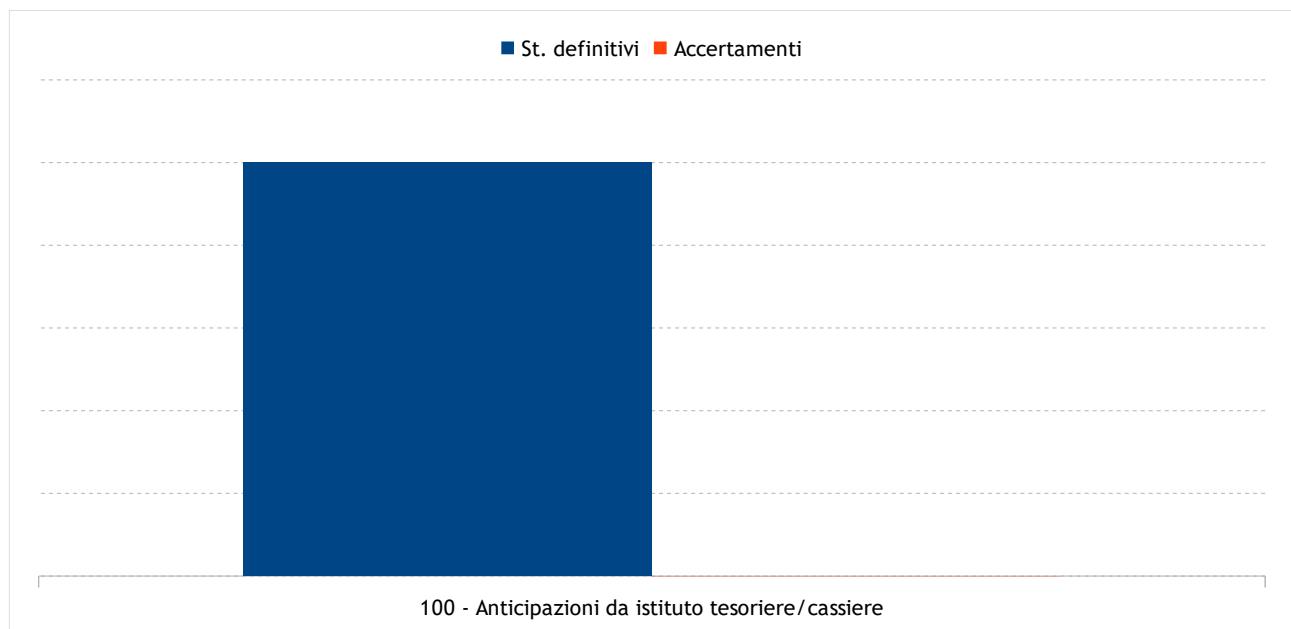


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportati, per ogni Programma, i dati contabili del conto del bilancio con le percentuali di realizzazione dei Programmi stessi in ragione del rapporto fra impegnato e stanziamenti definitivi e tra pagamenti e somma impegnata. Vi è inoltre una parte descrittiva nella quale, per ogni Programma, sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2020 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2020-2022 per raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione strategica. La finalità è anche quella di fornire una sorta di analisi sullo “Stato di attuazione dei Programmi” per l’anno 2020, quale forma di controllo strategico e mettere a disposizione alcuni dati quantitativi e qualitativi riconducibili al Controllo di Gestione del Comune.

Nelle tabelle contabili riportate per ogni Missione, qualora in corrispondenza di un Programma non risultino stanziamenti e movimentazioni contabili, è perché tale Programma, pur essendo previsto dalla normativa in materia di armonizzazione, non fa parte delle attività del Comune.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.994.827,86	5.413.489,65	77,39%	4.623.440,68	85,41%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	777.565,41	770.782,16	99,13%	515.128,52	66,83%
4 - Istruzione e diritto allo studio	6.824.405,34	1.379.462,61	20,21%	991.049,42	71,84%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.606.851,26	1.311.561,21	19,85%	901.574,42	68,74%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	985.761,95	635.975,43	64,52%	550.085,29	86,49%
7 - Turismo	133.500,00	103.483,15	77,52%	84.093,13	81,26%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.379,41	92.371,31	75,48%	89.830,74	97,25%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.302.227,83	8.035.858,30	56,19%	3.998.209,57	49,75%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.383.234,32	3.020.846,88	47,32%	2.244.276,61	74,29%
11 - Soccorso civile	266.100,00	226.782,71	85,22%	162.996,20	71,87%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.502.672,05	2.751.796,27	78,56%	1.809.355,89	65,75%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	168.970,00	144.885,21	85,75%	138.688,60	95,72%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	54.500,00	24.085,28	44,19%	24.085,28	100,00 %
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	124.570,84	17.481,19	14,03%	5.127,34	29,33%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	294.760,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00 %
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	52.605.326,27	23.991.714,21	45,61%	16.200.794,54	67,53%

Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

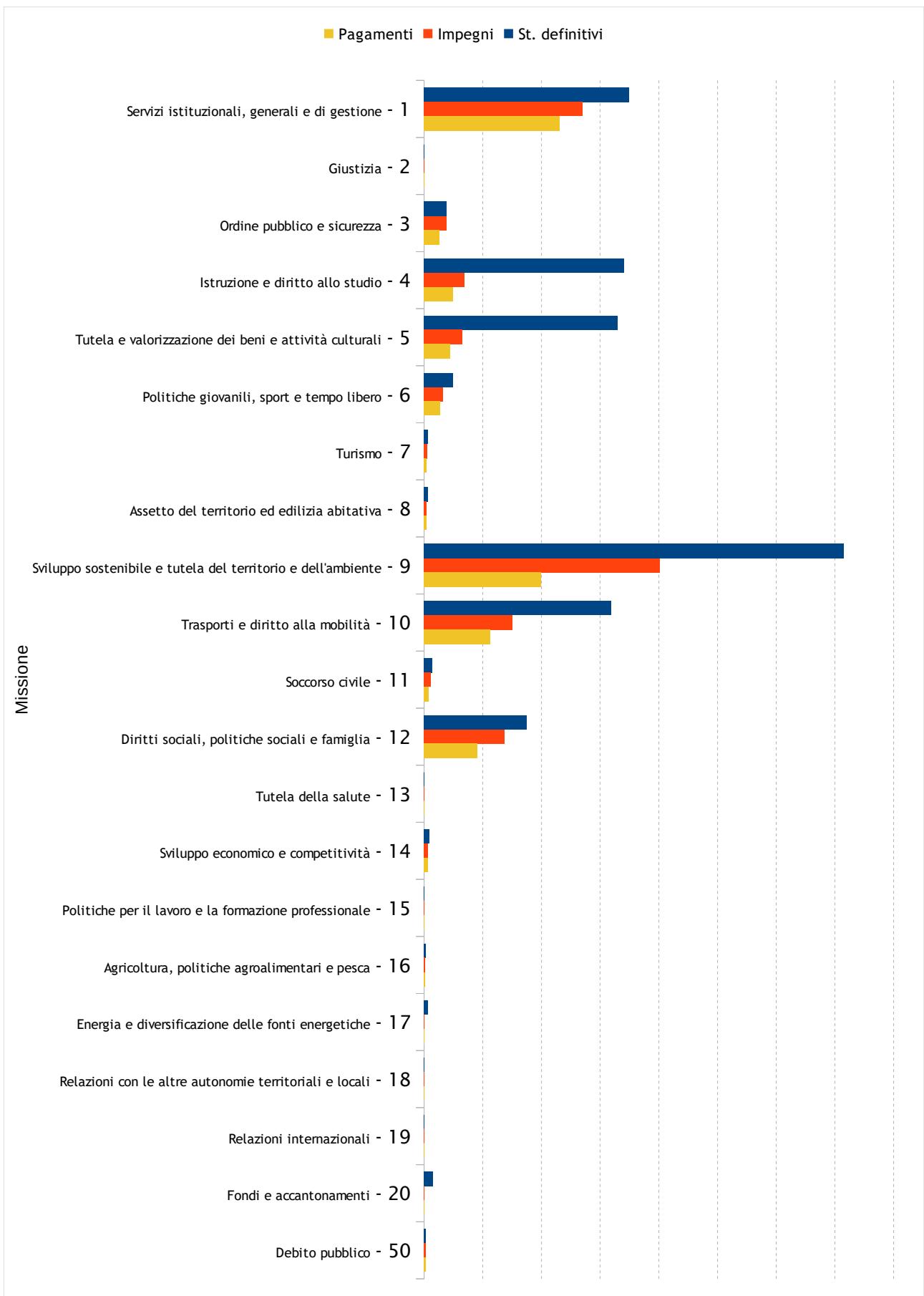


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	522.330,00	440.285,74	84,29%	376.596,76	85,53%
2 - Segreteria generale	699.911,63	566.092,23	80,88%	527.545,54	93,19%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	549.400,00	506.544,70	92,20%	476.675,54	94,10%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	340.900,00	329.293,82	96,60%	230.202,42	69,91%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.226.574,53	812.908,96	66,27%	682.791,60	83,99%
6 - Ufficio tecnico	1.168.731,70	925.893,25	79,22%	829.709,76	89,61%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	367.570,00	304.985,74	82,97%	281.860,18	92,42%
8 - Statistica e sistemi informativi	304.230,00	232.824,53	76,53%	203.307,89	87,32%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	1.102.030,00	716.422,23	65,01%	501.029,40	69,93%
11 - Altri servizi generali	713.150,00	578.238,45	81,08%	513.721,59	88,84%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.994.827,86	5.413.489,65	77,39%	4.623.440,68	85,41%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Le finalità da conseguire da parte del Servizio Segreteria del Sindaco sono in primis supportare efficacemente e puntualmente le attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta sia nei rapporti con l'esterno (cittadini, altri enti, privati ecc.) che con la struttura interna. Segue la gestione degli appuntamenti richiesti a Sindaco e Giunta, anche attraverso agende on-line, filtrando

e mediando le istanze che pervengono agli Amministratori e collaborando con le varie istituzioni (altri Comuni, Comunità di Valle, Consorzio dei Comuni, etc.).

Per il 2020 gli appuntamenti richiesti sono stati complessivamente nr. 342

La Segreteria del Sindaco e Giunta inoltre segue la gestione e la mediazione dei rapporti tra gli amministratori e gli altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, ecc...) e l'evasione delle istanze trasmesse dal Sindaco ai vari servizi. Si utilizza un registro lettere alla firma per monitorare, rendere efficiente e breve l'iter delle pratiche consegnate per la visione e la firma del Sindaco. Si occupa delle firme digitali apposte dal Sindaco e per le quali tiene apposito registro informatico.

Per il 2020 le pratiche alla firma del Sindaco sono state in totale nr. 691, con una media di restituzione agli uffici di 3,65 giorni per pratica.

Inoltre, la segreteria del Sindaco segue la predisposizione delle comunicazioni giuntali ed evasione dei dispositivi principalmente del Sindaco ed eventualmente in urgenza o casi particolari per gli Assessori, prepara le note delle concessioni di patrocini, predispone le risposte alle interrogazioni/interpellanze dei Consiglieri comunali, nonché si fa carico dei dispositivi delle delibere consiliari che impegnano Sindaco e Giunta alla redazione delle note e alla attivazione di azioni relative alle mozioni accolte dal consiglio comunale. Di dette pratiche sono tenuti appositi registri.

Si occupa della predisposizione e trasmissione delle deleghe sindacali, anche in forma di decreto del Sindaco (deleghe per assemblee sindacali, deleghe per celebrazioni matrimoni, per attribuzioni sindacali, etc.).

Per il 2020 le comunicazioni giuntali predisposte per il Sindaco sono state complessivamente nr. 49

Per il 2020 le lettere complessivamente sono state nr. 419 (di cui n. 83 risposte ad interrogazioni/interpellanze, mentre n. 37 le deleghe)

Il Servizio si occupa della gestione delle sale: sala Giunta e ufficio appuntamenti.

Si occupa inoltre dei rapporti con la stampa e di trasmettere le comunicazioni di interesse della Giunta per la diffusione alla cittadinanza.

Segue lo sportello notai e il rapporto dei cittadini con i notai che prestano servizio gratuito presso l'ente (gestione appuntamenti e rapporto con i professionisti). Lo sportello commercialisti è stato invece soppresso dall'Ordine dei commercialisti per lo scarso interesse in questi anni da parte dei cittadini.

Per il 2020 gli appuntamenti fissati per gli sportelli sono stati nr. 22, poiché lo sportello è stato chiuso dall'Ordine dei notai causa pandemia.

Il Servizio segue inoltre la gestione delle occorrenze particolari quali: significare le condoglianze dell'Amministrazione per lutti di autorità, familiari di dipendenti, cittadini illustri, etc., organizzare manifestazioni di apprezzamento, auguri per autorità, dipendenti in pensione, auguri per i nuovi

nati, organizzare incontri e ceremonie (ad es. incontri con altre amministrazioni, assegnazione encomi per cittadini che si sono resi attori positivi di azioni meritevoli).

Si occupa della realizzazione e della conseguente gestione degli inviti agli eventi - proposti direttamente dal Servizio, dall'ente oppure da enti/associazioni esterne - per i quali è richiesta la presenza di uno o più amministratori. Anticipa la presentazione settimanale in Giunta e al Presidente del Consiglio comunale degli eventi più significativi (convocazioni riunioni provinciali, manifestazioni locali, assemblee dei soci negli Enti nei quali vi è partecipazione pubblica del Comune di Arco, etc.) tramite una matrice apposita predisposta settimanalmente per la seduta giuntale e di chi partecipa ne informa puntualmente gli organizzatori.

Per il 2020 gli appuntamenti presentati in Giunta sono stati in totale nr. 147 (riduzione causa Covid)

Predisponde gli omaggi (vagliando i più idonei di volta in volta) con i quali gli Amministratori si presentano agli eventi. Si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese di rappresentanza dall'individuazione delle somme da impegnare, alla richiesta di preventivi, acquisto e liquidazione, della gestione delle richieste di acquisti da parte degli altri uffici e degli amministratori, ecc.

Si occupa di individuare ed acquistare omaggi di rappresentanza che identifichino e promuovano le qualità della Città e che rispondano a esigenze di economicità e utilità, con l'attenzione rivolta a: valorizzazione del territorio, promozione culturale e sensibilizzazione ecologica, oltre che attenzione al sostegno alle aziende locali.

Dall'assegnazione del tempo parziale alla centralinista si fa carico del centralino tutti i pomeriggi, perché il servizio non è coperto, nonché di sopperire in caso di assenze della incaricata (per queste ultime nel 2020 si è trattato di n. 85 su n. 256 giornate lavorative complessive). Si è fatto carico nel 2020, quasi in via esclusiva, di rispondere al centralino durante la pandemia, oltre che di ricevere le telefonate dei colleghi assenti o in smart-working per l'emergenza covid. Durante il 2020 il Servizio è stato ridotto ad 1 presenza su 2 causa 69 giorni di assenze del personale ivi incardinato (complessive n. 2 unità), che dal 25/6/20 si è ridotto di 1 unità fino al 25/11/20.

Quale ufficio identificato come indispensabile ha garantito sempre la presenza in servizio di almeno una unità e si è fatto carico della gestione delle comunicazioni urgenti (DPCM, etc.) provenienti dalla presidenza della Provincia e dell'informazione puntuale per agevolare la tempestiva attivazione dei servizi interessati (ad es. attivazione vigili del fuoco volontari per comunicazioni alla cittadinanza). Il servizio si è fatto inoltre portatore di disagi segnalati dalla popolazione oltre che di fornire supporto e precise informazioni ai cittadini di quanto via via attivato a livello territoriale per rispondere alle esigenze delle persone isolate a causa delle restrizioni in vigore o perché ammalate di covid.

Programma 2 - Segreteria Generale

Il Servizio Segreteria ha provveduto all'espletamento dei compiti inerenti al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, supportando altresì i singoli componenti i collegi per consentire l'esplicazione del mandato istituzionale.

Ha assicurato anche il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari. Ha provveduto alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio, ed adempimenti connessi, alla convocazioni delle sedute, al deposito degli atti nel sito istituzionale, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente e alle liquidazioni dei gettoni dipresenza.

Ha provveduto altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze e alla liquidazione dei gettoni di presenza.

Nello specifico il Consiglio Comunale è stato convocato per n. 19 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 96 deliberazioni. La Giunta comunale è stata convocata per n. 50 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 191 deliberazioni. La Conferenza dei capigruppo è stata convocata per n. 13 sedute. Le commissioni consiliari Regolamenti, Urbanistica, Attività Economiche e Attività Sociali sono state convocate per nr. 22 sedute. Ha curato la registrazione, l'assegnazione, la pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, per n. 103, dei decreti sindacali per n. 20, ordinanze contingibili ed urgenti per n. 15 ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Ha esaminato in via preliminare gli atti che sono stati sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni normative statutarie e regolamentari vigenti, salvo comunque sempre, in entrambe le fattispecie, la competenza dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di riferimento. Ha curato ed ha predisposto le determinazioni di competenza del Servizio Segreteria o la cui adozione è stata richiesta dai vari uffici fungendo da collettore tra gli stessi.

Su iniziativa delle strutture di merito responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curato gli adempimenti necessari alla repertorazione, registrazione (unimod - sister), trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria per n. 12 contratti. Ha curato le incombenze delle richieste di accesso agli atti e delle segnalazioni dei consiglieri comunali interagendo con gli uffici al fine di raccogliere la documentazione richiesta e il relativo invio di quanto richiesto. Sono state registrati nr. 44 richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali.

Nel corso del 2020 si è adottato un registro per la numerazione delle ordinanze emesse in merito al Covid, attualmente sono state registrate nr. 196 ordinanze.

Ha curato la registrazione dei registri di accesso documentale con n. 587, per accesso civico semplice e per accesso civico generalizzato ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente. Ha supportato il Segretario nello svolgimento nelle attività di Responsabile della prevenzione della corruzione, nella verifica e aggiornamento delle dichiarazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013. Il Servizio Segreteria ha posto in essere anche attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curricula dei consiglieri, dei compensi agli amministratori, dichiarazioni riferite alla carica di amministratore comunale ecc.

Nel corso del 2020 si sono svolte le elezioni amministrative. Questo ha comportato la modifica dell'intera anagrafica e dei vari adempimenti richiesti con il rinnovo completo del sito internet, l'inserimento dei nuovi amministratori, le nuove competenze, la richiesta delle varie certificazioni per la trasparenza, autorizzazioni, schede anagrafiche e trasmissione della documentazione elettorale al commissariato del Governo e alla Giunta provinciale con il relativo inserimento nell'apposito sito del Ministero.

Si è provveduto alla redazione di tutti gli atti riguardanti le nomine delle varie commissioni consiliari, Urbanistica territorio Ambiente, Attività Economiche, Attività Sociali, Commissione Regolamenti, Comitato dei Garanti, Commissione viabilità, Commissione Sport, Commissione Cultura, Commissione Agricoltura, Gestel, Comunità di Valle, toponomastica, Notiziario comunale, Commissione viabilità, con i relativi successivi atti necessari.

Si è provveduto inoltre alla predisposizione dei bandi pubblici per la sostituzione di un membro nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunità di Arco, per la nomina dei membri della commissione edilizia comunale e per la designazione di un componente nel B.I.M.

Ha assolto alle funzioni ausiliarie del Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono al Segretario generale.

Dopo tredici anni dall'ottenimento delle certificazioni ISO prima, ed EMAS poi, che hanno permesso di costruire e consolidare un sistema di Gestione Qualità e Ambiente; l'Amministrazione comunale, ha ritenuto di voler conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso “qualità”, proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale.

Il sistema UNI EN ISO 9001:2008 costruito e mantenuto, ha consentito di individuare, per ciascun ambito di azione, e più in generale nella struttura complessiva dell'ente, una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che ormai sono diventate obblighi giuridici per le Amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A.

Disponendo di una mappatura generalizzata dei processi prevista dal Sistema qualità si è iniziato nel corso dell'anno 2018 un percorso di aggiornamento di dettaglio a supporto dei piani autocorrezione.

L'Amministrazione di Arco ha continuato anche nel 2020 le attività di verifica per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS, a dimostrazione di una azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio, attivando anche nuovo percorso di Family Audit, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze organizzative di una società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

La seconda vista di mantenimento della registrazione ambientale EMAS, per il trentino 2019-2021 si è svolta nelle giornate del 21 e 22 settembre 2020 da parte della ditta accreditata Bureau Veritas Spa. L'audit del sistema è stato condotto con la tecnica del campionamento delle

informazioni disponibili attraverso: interviste, osservazioni, campionamento delle attività e revisione della documentazione e delle registrazioni.

La verifica nel suo insieme ha confermato il buon coinvolgimento del personale più direttamente coinvolto nell'applicazione del sistema. L'attenzione all'esigenza di dare valore aggiunto allo strumento EMAS è tangibile nelle diverse iniziative di comunicazione poste in essere.

Risulta inoltre opportuno intervenire sul controllo dei fornitori allo scopo di assicurare lo svolgimento delle attività previste. Durante la vista sono state evidenziate due non conformità e quattro non conformità minori, le cui azioni correttive sono state prontamente individuate e sono in corso di attuazione nella struttura comunale.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel corso dell'esercizio le attività e i compiti ordinari di competenza del Servizio Finanziario sono stati espletati in modo corretto e puntuale senza alcuna particolare criticità. Nello specifico e in particolare si tratta della tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto.

I documenti riferiti alla contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale) sono stati approvati congiuntamente ai restanti documenti tipici della contabilità finanziaria nell'ambito del Rendiconto 2019.

Per il bilancio consolidato lo stesso è stato predisposto e approvato entro il termine di legge tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di definizione del Gruppo di amministrazione pubblica riguardo alle partecipazioni oggetto di consolidamento per il 2019.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad implementare ulteriormente i dati del Controllo di gestione sulla base della specifica normativa e dell'apposito Regolamento in materia di Controlli interni. Il Referto sui risultati del controllo per l'anno 2019 è stato redatto in data 21 agosto e poi portato all'attenzione della Giunta comunale, del Segretario, dei Dirigenti e dei Revisori.

Si è operato correttamente nella tenuta delle contabilità IVA e IRAP e nella predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali, così come nella gestione della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge".

Sul versante delle entrate sono stati predisposti i provvedimenti ordinari in materia di tributi e tariffe; curati i rapporti con la Provincia in materia di finanza locale e gli adempimenti afferenti il monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica e pareggio di bilancio; gestite le entrate extra tributarie dei vari servizi (asilo nido, scuola materna, servizi idrici, ecc.) e i proventi dei beni comunali anche in relazione alla costante verifica della riscossione dei rispettivi crediti nei confronti degli utenti.

Anche l'attività del servizio finanziario è stata condizionata fortemente dall'emergenza e dalle conseguenze della pandemia da COVID-19 con numerosi provvedimenti che si sono dovuti istituire in relazione alle iniziative che l'amministrazione ha deciso di mettere in campo (agevolazioni, riduzioni e dilazioni di pagamento, ecc.). Il servizio è stato impegnato, con l'Ufficio ambiente, anche nella gestione del bonus provinciale per l'acquisto di biciclette. E sempre il servizio ha coordinato tutta l'attività riferita al buono spesa assegnato ai cittadini residenti al fine di incentivare i consumi in determinati esercizi commerciali particolarmente colpiti dagli effetti delle chiusure conseguenti alla pandemia.

Sono stati altresì curati i rapporti con le società partecipate per quanto attiene in particolare gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società, oltre ai provvedimenti in materia di "governance" delle società.

L'ufficio Economato durante l'anno 2020 oltre la normale attività per la fornitura, tramite mercato elettronico, di materiale di consumo, minuteria, cancelleria e stampati per gli uffici, materiale pronto soccorso, divise operai, servizio rilegature atti, generi alimentari e articoli e attrezzatura varia per la gestione ordinaria dell'asilo nido comunale e la scuola infanzia di Romarzollo, ha dovuto fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid_19, acquistando presidi sanitari (mascherine, gel e prodotti disinfettanti-battericida, dispenser, guanti, termoscanner), per tutti gli uffici e servizi comunali. Tale procedura, all'inizio d'anno, ha richiesto un notevole coinvolgimento, sia per i continui DPCM, Ordinanze PAT e Circolari Ministeriali, sia perchè non si conoscevano i prodotti da fornire e gli stessi erano difficili da reperire sul mercato. Durante l'anno inoltre, a seguito della pandemia, sono stati implementati gli acquisti di presidi sanitari e di prodotti detergenti significativi per la pulizia delle strutture dell'asilo nido e scuola infanzia, vasellame e carrelli porta vivande per la distribuzione pasti nelle varie sezioni. Si è proseguito con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare d'appalto per la fornitura della carta per tutti gli uffici e per i generi alimentari e misti e prodotti pulizia igiene dell'asilo nido e scuola infanzia.

Si è provveduto alla normale gestione della tassa circolazione automezzi, abbonamenti alle riviste e periodici uffici e biblioteca e alla gestione del servizio mensa. Inoltre alla gestione dell'inventario dei beni mobili e al rimborso di alcune spese di funzionamento degli edifici scolastici. A fine anno è stato effettuata la procedura per l'affido diretto del servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti comunali per il primo semestre 2021.

Alcune altre attività che hanno caratterizzato il programma sono state le seguenti:

- la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie così come prevista dal D.lgs 175/2016 e dalle disposizioni normative provinciali, con la predisposizione della relativa deliberazione poi approvata dal Consiglio comunale, oltre all'invio dei relativi dati in forma telematica al MEF mediante l'apposito applicativo.
- Gli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti e in particolare della Sezione Regionale di Controllo riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita. In particolare il supporto al Collegio dei Revisori nella stesura del Questionario annuale sul Rendiconto della gestione e la risposta alla richiesta di elementi istruttori, nonché la predisposizione del Referto annuale del

Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni. La raccolta e successiva trasmissione alla Corte dei Conti, della documentazione dei conti degli agenti contabili per gli anni 2017, 2018 e 2019 a seguito delle richieste avanzata in tal senso dalla Sezione Giurisdizionale di Tento.

- Gli adempimenti riferiti alle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti in particolare quelli interessanti la Piattaforma per la certificazione dei debiti commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze e la sua bonifica per gli anni arretrati. Il tutto anche alla luce delle norme, introdotte nel 2019, finalizzate alla riduzione dello stock di debito a fine anno e agli indicatori in materia di tempestività e ritardo dei pagamenti.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Dei proventi legati alla gestione delle entrate tributarie si è detto nell'apposita analisi del titolo 1 delle entrate.

La gestione della maggior parte dei tributi comunali e nello specifico delle imposte immobiliari (IMIS, e accertamenti arretrati IMU, TASI e ICI) dei tributi sui rifiuti (TARI e arretrati Tares) e della COSAP è affidata "in house" a Gestel srl. Resta in carico al Comune l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria (aliquote IMIS, Piano tariffario e tariffe TARI, Regolamenti dei vari tributi, ecc.).

Nel corso dell'anno , il Servizio finanziario, di concerto con la società Gestel srl ha provveduto anche ad impostare il nuovo Piano economico Finanziario ai fini della gestione dei costi e delle tariffe TARI, sulla base delle indicazioni di ARERA, istruendo poi i relativi provvedimenti che sono stati approvati da parte del Consiglio comunale entro fine anno.

Gestel srl, anche nel 2020 ha operato correttamente assicurando tutti gli adempimenti ricorrenti per la riscossione dei tributi sopra elencati oltre che mediante la consueta attività di verifica e accertamento che ha portato, in particolare per i tributi immobiliari, all'emissione di avvisi di accertamento per un importo che nell'anno ha superato i settecentomila euro.

Le spese del Programma comprendono pertanto gli oneri che il Comune riconosce a Gestel annualmente per l'espletamento dell'attività di gestione sopra indicata in ragione del riparto approvato dagli organismi della società.

Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali patrimoniali

L'ufficio al quale comete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare, nel corso dell'anno 2020 ha definito e concluso le seguenti operazioni immobiliari:

1. l'acquisizione a titolo gratuito, dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di Laghel, oltre che delle condotte principali e secondarie della rete acquedottistica, dei beni immobili facenti parte dell'acquedotto di Laghel e precisamente: della p.ed. 2415 cc Arco (serbatoio), delle pp.ff. 2603/82 e della p.f. 2603/83 cc Arco (strade di accesso al serbatoio ed alla sorgente); altri diritti reali consistenti in servitù di acquedotto sulle pp.ff. 2603/33, 2603/34, 2603/35, 2415, 2417, 2420, 2324/2 e 4578 c.c. arco, è stata perfezionata in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 23 giugno 2020, dell'atto di cessione a titolo gratuito e contestuale

accettazione del notaio dott. Avella Piero, conclusasi con l'intavolazione del diritto di proprietà e delle servitù giusto decreto tavolare sub GN 2173/2020

2. la permuta di terreni con la Società Semplice Agricola Deva di Armanini Andrea & C, in località Linfano presso l'impianto ittico, cessione in permuta alla società per regolarizzazione stato di fatto previa sdemanializzazione della p.f. 3630/2 strada di mq. 879 cc Oltresarca, neo p.f. 4185/3 strada di mq. 424 cc Arco e neo p.f. 4185/5 strada di mq. 53 cc Arco, al valore complessivo euro 27.120,00 (euro 20,00mq.), acquisizione in permuta dalla società della p.f. 817/5 strada di mq. 137 classificazione a demanio, al valore di euro 2.740,00 (euro 20,00/mq). Dalla permuta deriva un conguaglio monetario a favore del Comune di Arco di euro 24.380,00.

Rispetto a quanto programmato, sono tutt'ora in fase di definizione:

- l'acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 cc Arco - tratto di pista ciclabile di via S. Caterina di circa mq. 16 dalla Provincia Italiana delle Suore di S. Croce, al riguardo si sta valutando se tale acquisizione possa essere perfezionata mediante l'attivazione dell'articolo 31 della L.P. 6/1993;
- la permuta e/o compravendita di immobili con AMSA s.r.l., relativamente alla cessione ad AMSA S.r.l. delle pp.edd. 837 e 838 e parte della p.f. 3015/2 cc Arco (ex Macello ed Ex Oratorio), e l'acquisizione di particelle fondiarie di proprietà della società in house controllata e partecipata al 100% dal Comune, ubicate in località Linfano;
- la vendita previa sdemanializzazione, per regolarizzazione stato di fatto, della p.f. 4336/14 di mq. 97 della p.f. 2798/9 di mq. 9 in c.c. Riva (patrimonio disponibile) e di ½ indiviso della p.f. 4335 di mq. 34 cc Riva (comune id Romarzollo bene Pubblico quota ½ e Comune di Riva del Garda Bene Pubblico quota ½) nonché della p.f. 3635 di mq. 35 e della p.f. 3636/2 cc Romarzollo (Beni demaniali) via Fornaci ad Arco - alla società Garda Gomme di Gobber Giorgio e Alessandro s.n.c. ;
- la vendita per regolarizzazione stato di fatto di circa mq. 3 della p.f. 289 cc Romarzollo ai signori Palmiero Alessandra e Genovesi Antonello, parte di garage nel sottosuolo che verrà individuato con una particella superficiaria;
- Acquisizione dal legittimo proprietario della p.ed. 531/1 cc Arco (edificio) di mq. 98 e di parte della p.ed. 1276 sempre in cc Arco (deposito di mq. 63 e terreno di mq. 605), realtà facenti parte del compendio che per le restanti superficie sarà acquisito dalla Fondazione Comunità di Arco

Con richiamo alla gestione dei contratti attivi e passivi merita evidenziare le seguenti concessioni perfezionate nell'anno 2020:

- La concessione, previa apposito confronto concorrenziale, di Malga Campo e Malga Vallestrè cui è seguito i perfezionamento del contratto di affidamento solo per Malga Vallestrè in quanto per Malga Campo l'aggiudicatario ha rinunciato all'affidamento.

Il Programma ricomprende la gestione, a cura del competente ufficio "Gestione economica del patrimonio" delle polizze assicurative del Comune sottoscritte sulla base della convenzione che il Consorzio dei Comuni Trentini mette a disposizione dei propri entri soci relativamente alla copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi, responsabilità patrimoniale amministratori e dipendenti, infortuni diversi, tutela giudiziaria spese legali e peritali, danni al parco macchine, kasko furto incendio e rischi diversi dei veicoli dei dipendenti e degli amministratori utilizzati per ragioni di servizio; oltre alla gestione della polizza Danni ai Beni All Risks Property non rientrante

nell'accordo quadro stipulato dal Consorzio dei Comuni Trentini con le altre compagnie che hanno aderito alla gara europea effettuata dallo stesso.

Nell'ambito del Programma e dell'attività dell'Ufficio di riferimento vengono pure istruiti i provvedimenti di autorizzazione a terzi di interventi su beni del patrimonio comunale e l'eventuale concessione di contributi specifici legati all'intervento.

Manutenzione patrimonio e cantiere: Nell'ottica dell'efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici sono conclusi i lavori di rifacimento della centrale termica di Palazzo Panni. Nel corso dell'anno 2020 è stato inoltre realizzato l'impianto fotovoltaico sopra la copertura del Magazzino comunale che entrerà in funzione nel corso del 2021 e che provvederà a fornire energia allo stabile stesso ed a fungere da ricarica alle auto elettriche di proprietà comunale. Nel corso del 2020 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione dei locali a piano terra della galleria civica G. Segantini di Arco che permetteranno la riapertura al pubblico della galleria per la primavera dell'anno 2021.

Programma 6 - Ufficio Tecnico

Edilizia privata - A partire dal mese di aprile 2020, dopo la definizione delle modalità di conferimento della procura da parte dei privati ai progettisti, e accettazione della delega da parte del tecnico, lo sportello telematico per la presentazione delle pratiche edilizie è diventato lo strumento prioritario per il deposito delle istanze di CILA, SCIA, autorizzazione paesaggistica, domande di permessi di costruire, pareri preliminari, domande di sanatoria e agibilità, con la documentazione tecnica consegnata unicamente in formato PDF con firma digitale. Per questo tipo di istanze non è stata più accettata la consegna in formato cartaceo. Per le sole comunicazioni per opere libere si è mantenuta la possibilità di consegna manuale ovvero tramite scansione in PDF e invio a mezzo mail non pec della documentazione. Dopo un periodo di circa 3 mesi di continui aggiustamenti ed assestamenti, con il mese di luglio lo strumento risulta a regime. Alla data del 31/12/2020 risultano depositate tramite lo sportello telematico n. 495 istanze.

Si è provveduto al contempo ad attivare il collegamento informatizzato e diretto tra il portale telematico, il sistema di protocollo e il programma "Solo 1" di registrazione e gestione delle istanze. È stato attivato anche il processo digitale - flusso di istruttoria delle istanze, con sviluppo delle fasi del "workflow" e la loro automazione per successivi step di controllo e avanzamento, ancora in fase di miglioramento e sviluppo nelle procedure e nei passaggi con blocchi di verifica.

È stato completato il lavoro di elaborazione del nuovo regolamento edilizio comunale, comprensivo di allegati specifici: Disciplinare per l'applicazione del contributo di costruzione, Disciplinare su dehors e plateatici, Disciplinare per installazione di pannelli solari e fotovoltaici, che andrà a sostituire integralmente il regolamento edilizio e di igiene vigente.

Lavori pubblici e gestione patrimonio - Lavori pubblici - nel corso del 2020 sono iniziati i lavori di ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media "Nicolò d'Arco". Sono conclusi i lavori

di sistemazione dei giardini del complesso “le Palme” a seguito dell’accordo con APSS, eseguita la demolizione di casa Berlanda e sono in fase finale i lavori per la sistemazione dell’area. Sono ormai conclusi i lavori di rifacimento dell’arredo urbano di Padaro e la realizzazione del “giardino dei semplici” a completamento del recupero della “lizza bassa” presso il castello. Sono stati appaltati nel corso del 2020 i lavori di arredo urbano del centro storico di Chiarano. Sono inoltre ripresi, i lavori per la realizzazione del cinema auditorium teatro sovracomunale dell’alto Garda e Ledro, nell’ambito del complesso Quisisana.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Le attività ordinarie in capo ai Servizi Demografici sono state espletate in modo corretto e puntuale senza alcuna criticità se non quelle generate dalla pandemia da COVID-19.

Nel corso dell’anno è proseguita la scansione degli atti di stato civile (3 anni di registri ogni anno) al ritmo di circa 2500/3000 atti all’anno (anni 2019 - 1993 - 1994).

Come da progetto, l’ufficio sta collegando le schede individuali e gli statuti di famiglia già scansionati alle schede individuali per agevolare la ricerca e le certificazioni storiche. Le schede da collegare riguardano circa 42 mila individui dei quali oltre 6.000 da inserire nel sistema ex_novo (cognome nome e data di nascita) in quanto mai gestiti dal sistema e quindi “sconosciuti” nel sistema gestionale. Nel corso del 2020 sono state aggiornate 4.000 anagrafiche (collegate 8.000 schede individuali - ogni persona un fronte e un retro). Ad ogni anagrafica sono state collegate anche le scansioni di tutte le situazioni di famiglia storiche che includono la persona.

Sono stati registrati nella tabella accessi (indirizzi di ogni abitazione) tutti gli alloggi dichiarati ad USO TURISTICO (in collaborazione con l’ufficio attività produttive e la Gestel).

Nel corso del 2020 sono state gestite due elezioni (amministrative e referendum), prima previste per marzo e poi rinviate a settembre con ballottaggio a ottobre.

Dal marzo 2020 la gestione dello sportello ha subito una rivoluzione epocale e la presenza fisica degli utenti in ufficio è stata in gran parte “sostituita” (dove possibile) da e-mail e telefonate. L’ufficio ha dovuto superare enormi difficoltà dovute alle prolungate assenze del personale causate da congedi parentali - lavoro agile - malattia.

L’URP promuove e gestisce la piattaforma “sensoRcivico”. Su un totale complessivo di 229 segnalazioni, reclami e suggerimenti, pervenuti nel corso del 2020, 216 (il 94,32%) sono arrivati tramite lo strumento del sensoRcivico, le segnalazioni pervenute con altri mezzi (13) sono state comunque inserite in sensoRcivico d’ufficio; (percentuali utilizzo sensoRcivico: 44% nel 2013 - 55% nel 2014 e nel 2015 - 70% nel 2016 - 78,66% nel 2017 - 81,02% nel 2018 - 84% nel 2019 - 94% nel 2020). Da ottobre 2015 a tutto il 2020 sono stati gestiti 962 segnalazioni e reclami tramite il SensoRcivico.

Dal 2017 l’ufficio di stato civile si occupa degli aspetti di competenza comunale legati al progetto Wedding Arco gestito unitamente ad AMSA srl. Nel corso del 2020 le celebrazioni legate a tale

progetto sono state 29 di cui 1 al Castello, 13 a palazzo Giuliani e 2 al salone delle feste del Casinò (13 matrimoni sono stati celebrati in sala giunta). 27 hanno interessato celebrazioni con almeno un residente mentre sono 2 quelle di non residenti. Dal 2017 le celebrazioni legate a tale progetto (sono esclusi i matrimoni in sala giunta) sono state 119 di cui 82 di residenti e 37 di non residenti.

Programma 8 - Statistica e sistema informativi

Nel corso del 2020 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere un buono livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software del sistema informatico comunale, in modo particolare per quanto riguarda la tutela e la salvaguardia dei dati attraverso le procedure di backup, di Disaster Recovery e di Business Continuity.

La Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Trentino Digitale Spa ha completato la posa della fibra ottica presso tutte le sedi scolastiche del territorio arcense. L'ambizioso e importante progetto ha garantito, nel corso dell'anno una sicura connettività nei laboratori d'informatica dei plessi scostartici, e ha permesso l'attivazione a fine settembre 2020 del servizio di "Registro Elettronico".

A novembre 2020 è iniziata la migrazione sulla piattaforma integrata Maggioli Sicr@web del gestionale cimiteri per arrivare ad un'unica banca dati integrata e strategica anche in questo delicato settore: si conta che il nuovo programma cimiteri completo delle lampade votive sarà pienamente operativo a partire dal primo semestre 2021.

Anche nel corso del 2020 è continuato il progetto di ampliamento-adeguamento degli impianti di video-controllo integrato con l'installazione sul territorio, di nuovi punti ripresa nei luoghi che la Giunta Comunale ha ritenuto più opportuni; non solo, in sinergia con la Comunità di Valle è in corso di valutazione finale il progetto integrato di controllo centralizzato per la gestione della "lettura targhe" sulle principali vie di comunicazione, già in individuate sul territorio Alto Garda e Ledro.

Il processo di transizione al digitale, reso obbligatorio dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, è importante e risulta strategico anche per il Comune di Arco, per questo, a gennaio 2020 si è introdotta la firma digitale nelle determinazioni dirigenziali e nel rispetto degli obiettivi ambientali e della registrazione EMAS, nel corso dell'anno si è riusciti a ridurre il numero delle stampe cartacee. Stante la delicata situazione Covid19, l'ufficio informatico e della digitalizzazione si è adoperato in modo significativo per attivare, nella massima sicurezza informatica la modalità di "lavoro agile" sia per gli uffici comunali, acquistando anche 18 nuovi notebook per favorire il lavoro da casa, sia per quanto riguarda gli uffici della segreteria dell'istituto comprensivo di Arco.

Inoltre, attraverso una piattaforma dedicata denominata Wildix lo stesso ufficio, garantito durante l'anno, da remoto, lo svolgimento dell'attività politica: dei consigli comunali e delle diverse commissioni, favorendo anche attraverso i canali web, la massima partecipazione ai cittadini anche in un periodo così delicato.

Sempre nell'ottica di aumentare concretamente i servizi verso l'esterno, nel corso del 2020 è stato attivato il portale per la gestione delle domande di iscrizione on line per il servizio prima infanzia del comune. Infine per la parte di gestione del territorio, in particolare nella tematica di Sistema Informativo Territoriale, nel corso dell'anno 2020 si sono attivati in modo continuativo i nuovi importanti tematismi come: reti di acqua,gas, illuminazione pubblica e passi carrai .

Programma 10 - Risorse umane

La politica di gestione del personale nel corso del 2020 è stata finalizzata a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale per il 2020 e delle previsioni di bilancio, anche utilizzando l'istituto del comando di personale da altri enti oppure attraverso contratti di lavoro flessibile e/o altre forme di supporto ai servizi comunali, come il lavoro interinale.

Il personale di ruolo nel 2020 è stato interessato da n. 7 pensionamenti (da aggiungersi ai 10 dell'anno precedente, ai 6 del 2018 ed ai 13 del 2017), da n. 2 cessazioni per dimissioni volontarie e da n. 8 assunzioni di ruolo.

Nel dettaglio, si è provveduto ad attivare quanto di seguito rappresentato.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione n. 1 figura di funzionario tecnico, cat. D, livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (assunzione decorrente dal 01/01/2020), in esito a concorso pubblico per esami attivato e concluso nel 2019;
- assunzione di n. 4 operai qualificati, cat. B, livello base, presso il Servizio Cantiere - Area tecnica, in esito a concorso pubblico per esami, svolto e concluso in corso d'anno;
- inquadramento nei ruoli del comune dopo un periodo di comando di n. 1 figura di assistente amministrativo-contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio Opere pubbliche - Patrimonio - Ambiente/Ufficio amministrativo;
- assunzione delle seguenti figure, in esito a procedure di mobilità per passaggio diretto concluse nel 2019:
 - un coadiutore ammvo-contabile, cat. B, livello evoluto, presso l'Ufficio Protocollo (esito positivo), con assunzione decorrente il 01/01/2020;
 - un assistente ammvo-contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio finanziario (esito positivo), con assunzione decorrente il 07/01/2020.

Assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro:

- proroga istituto del comando per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (proroga fino al 30/10/2021);

- prosecuzione istituto del comando per la copertura di 1 posto di ammvo-contabile, cat. C, livello base presso il Servizio Stipendi (personale assunto in servizio il 01/02/2020);
- attivazione di n. 1 contratto di lavoro interinale per l'assunzione di 1 assistente tecnico, cat. C, livello base presso il Servizio edilizia privata e urbanistica;
- assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di personale con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento;
- assunzioni a tempo determinato per copertura temporanea posti vacanti in attesa della conclusione o attivazione delle procedure per la copertura definitiva degli stessi;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità dei servizi asilo nido e scuola infanzia, nel rispetto dei parametri fissati dalle disposizioni normative vigenti;

Altre attività:

- attivazione procedura di concorso pubblico per esami per n. 3 posti di assistente tecnico, cat. C, livello base;
- attivazione procedura di concorso pubblico per esami per n. 1 posto di dirigente Area Tecnica - II[^] fascia dirigenziale;
- attivazione procedura di mobilità per la copertura del posto di Segretario generale di II[^] classe;
- attivazione procedura di mobilità per la copertura di un posto di assistente bibliotecario, cat. C, livello base, presso il Servizio biblioteca ed archivio storico;
- attivazione procedura di progressione verticale all'interno della categoria riservata al personale di ruolo presso il Comune di Arco in possesso dei requisiti previsti dall'Ordinamento professionale per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore tecnico, cat. C, livello evoluto presso l'Area tecnica;
- attivazione procedura di copertura di n. 1 posto appartenente alle categorie protette ex art. 18, 2° comma, della legge 68/99 e ss.mm.
- svolgimento e conclusione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di operaio qualificato, cat. B, livello base;
- adeguamento pianta organica a nuove esigenze della struttura comunale (delibere Giunta comunale n. 16/2020 e n. 164/2020);
- determinazione ed erogazione del salario accessorio al personale (indennità varie, indennità di risultato, foreg);
- attuazione di alcune azioni previste nel piano delle attività nell'ambito del progetto di certificazione Family Audit, relativamente al settore del personale;

formazione ed aggiornamento del personale con lo svolgimento dei corsi previsti nel piano formativo annuale, ivi compresa la sicurezza sul lavoro rivolta ai dipendenti comunali ed a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo (LSU/tirocini/attività socialmente utili/lavoratori somministrati, ecc.);

- collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- Emergenza da Covid 19: studio della normativa nazionale e provinciale, con predisposizione tempestiva delle informative al personale dipendente relative alle misure adottate dal Comune di Arco; presa in carico ed analisi della normativa e delle circolari emesse dai competenti organi nazionali e provinciali in materia di emergenza sanitaria da Covid-19; predisposizione delle circolari e delle informative urgenti al personale relative a misure organizzative (alternanza lavoro in sede con smart working, procedure sanitarie), istituti di nuova introduzione (congedi, esenzioni, ferie solidali), con redazione di relativa modulistica, semplificazione dei procedimenti in materia di gestione del personale in questa fase.

Servizio Stipendi.

La gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative, e gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti previdenziali e assicurativi sono stati ottemperati in base agli obblighi di legge compresa l'applicazione economica degli istituti previsti dal nuovo contratto di lavoro (arretrati, reinquadramenti, progressioni, ecc.).

Si è continuato con l'aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti nell'apposito portale INPS, prioritariamente in base alle necessità e alle richieste dei dipendenti in servizio presso il Comune di Arco e altri Enti, oppure cessati dal servizio.

Nel 2020 l'attività del servizio di riferimento è stata interessata dalla riorganizzazione delle attività dell'Ufficio dopo che nel 2019 vi era stato il pensionamento della Responsabile. A partire dal mese di febbraio è stato inserito in organico un nuovo dipendente assunto mediante comando da altra amministrazione.

Programma 11 - Altri servizi generali

Il Programma raggruppa tutti quegli interventi e le relative spese riferite sempre ai Servizi generali della Missione 1 ma non attribuibili in maniera specifica agli altri singoli Programmi della Missione, in quanto trasversali agli stessi.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	777.565,41	770.782,16	99,13%	515.128,52	66,83%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	777.565,41	770.782,16	99,13%	515.128,52	66,83%

Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il servizio di polizia locale è stato svolto in forma associata con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro sulla base di apposita convenzione di cui il Comune di Riva del Garda risulta capofila dal 2016. Il Servizio intercomunale provvede anche all’istruttoria e alla predisposizione delle autorizzazioni e ordinanze in materia di viabilità che sono poi sottoscritte o dal Sindaco o dal Dirigente competente del comune.

Le spese sostenute per il servizio sono quelle stabilite dalla conferenza dei Sindaci tenuto conto dei criteri fissati nella convenzione.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	509.550,00	388.639,84	76,27%	323.519,17	83,24%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	6.314.855,34	990.822,77	15,69%	667.530,25	67,37%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.824.405,34	1.379.462,61	20,21%	991.049,42	71,84%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati contributi specifici alle scuole materne equiparate di Massone e di Arco per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e rifacimento di impianti termici. È stata affidata la progettazione definitiva ed esecutiva per i lavori di ristrutturazione del vecchio asilo nido che è in fase di acquisizione dei pareri obbligatori per poter presentare nel corso del 2021 la documentazione necessaria alla concessione del finanziamento provinciale.

Programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria

Nel corso del 2020 sono iniziati gli importanti lavori di ampliamento e adeguamento sismico della scuola media "Nicolò d'Arco", è stata affidata la Direzione Lavori l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Nel 2020 si erano programmati diversi interventi di supporto alla didattica a favore delle scuole, per attività integrative alla formazione curricolare e di supporto agli alunni con BES e alle loro famiglie. Purtroppo solo parte delle attività - circa il 70% del previsto - si è potuto attuare, a causa dell'emergenza sanitaria. Il budget è stato comunque prezioso per la realizzazione a distanza di alcune delle attività previste e per supportare alunni e famiglie con bisogni straordinari, acutizzati nel periodo di lockdown.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	265.876,19	104.075,02	39,14%	87.717,85	84,28%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.340.975,07	1.207.486,19	19,04%	813.856,57	67,40%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.606.851,26	1.311.561,21	19,85%	901.574,42	68,74%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

a) Il Castello

L'attività di promozione del Castello di Arco passa attraverso interventi di miglioramento e di implementazione dei servizi e attraverso l'organizzazione di attività di promozione culturale e turistica.

Gli interventi programmati per il 2020 sono stati organizzati e svolti secondo quanto di seguito precisato:

- è stato inaugurato e aperto al pubblico (fino a quando consentito) il nuovo spazio della Lizza inferiore (Giardino dei Semplici), dedicato alle erbe officinali ed aromatiche presenti nel Medioevo;
- nei mesi di luglio e agosto, al termine del periodo di lockdown, pur con capienza ridotta al 50% si è attuato il tradizionale programma di manifestazioni con cadenza settimanale dal titolo “Il Castello delle Meraviglie”, con una proposta di spettacoli live di rilievo internazionale, che ha riscosso un ottimo successo e visto, nonostante il grado ben superiore di difficoltà per l'aspetto organizzativo, un numero di spettacoli pari rispetto all'anno precedente;
- è stato realizzato un percorso guidato di visita attraverso QR code in sostituzione del servizio audioguide, dal momento che il prestito di dispositivi sarebbe stato estremamente limitato

dall'obbligo di sanificazione ad ogni utilizzo: i contenuti sono stati quindi resi disponibili su una piattaforma web, fruibili dai visitatori attraverso gli smartphone di proprietà;

- si è dovuta purtroppo sospendere l'attività a favore delle scuole, dal momento che il periodo di lockdown ha colpito essenzialmente i mesi coincidenti con l'anno scolastico e non sono state proposte mostre né eventi negli spazi chiusi, troppo angusti per ospitare in sicurezza un numero adeguato di persone.

L'apertura al pubblico è stata possibile, sia negli orari normali di apertura che per gli spettacoli, grazie alla predisposizione di uno specifico piano di sicurezza integrato da disposizioni anti-covid, dalla riorganizzazione degli spazi e del servizio secondo modalità adatte a prevenire assembramenti e occasioni di contagio. A causa di questa difficoltà operativa e del ridotto numero di persone disponibili per la vigilanza, il bookshop è rimasto chiuso per tutta la stagione di apertura.

b) Museo Alto Garda:

A metà settembre 2019 la galleria civica “G. Segantini” di Arco è stata chiusa per consentire i lavori straordinari di rinnovo degli impianti e di riorganizzazione degli spazi. La riapertura era stata programmata per la primavera del 2020, l'epidemia e le conseguenti misure restrittive del lockdown hanno comportato il blocco dei cantieri ed il ritardo dei lavori straordinari, completati a fine dicembre 2020 anche a causa di un'integrazione degli stessi riguardo al rifacimento dell'impiantistica a terra, gravemente usurata e nella necessità di essere sostituita. Questo ha comportato la riprogrammazione della riapertura della galleria alla primavera del 2021, così come per la programmazione dell'attività espositiva. È stato invece possibile procedere con l'attività di ricerca e altre importanti iniziative in collaborazione con il Mart-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto.

Nello specifico è stato stampato e presentato il volume Segantiniana IV a cura di Alessandra Tiddia, sono in fase di ultimazione il fascicolo Segantini Kids in tedesco e inglese, le audioguide in tedesco e in inglese e il Percorso Segantiniano nel centro storico di Arco. Il Comune di Arco ha acquistato l'opera di Giovanni Segantini “La Pompeiana”, Pastello e tempera acquerellata su cartoncino, 410 x 240 mm.

Al Museo di Riva del Garda è stato possibile, con le opportune misure preventive realizzare le seguenti mostre:

- “Riccardo Schweizer. Tempesta sul Lago” a cura di Gabriele Lorenzoni e Maurizio Scudiero. In collaborazione con Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (6 giugno - 26 luglio 2020).
- “Catturare l'invisibile. Francesco Malacarne e la nascita della fotografia scientifica” a cura di Anna Bedon e Matteo Rapanà 5 luglio - 8 novembre 2020.
- “A sentimental landscape. L'invenzione del paesaggio da Goethe” in poi a cura di Rosanna Demattè (15 agosto - 8 novembre 2020).

A causa dell’aggravarsi dell’emergenza epidemiologica Covid-19 nel mese di novembre e delle conseguenti restrizioni (DPCM 04.11.2020) si è preferito posticipare la mostra Giovanni Bonat. “Il paesaggio e la bella Riva negli anni Sessanta”. Sono inoltre proseguiti: l’attività editoriale del museo e, solo per il primo quadri mestre, l’attività con le scuole; il progetto “Grande guerra e forte del Brione” e il “museo nella città” nel periodo estivo e nel rispetto delle precauzioni contro la diffusione dell’epidemia da Covid-19..

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

a) Fondo Antico Emmert. Nel 2020 è proseguita l’attività di digitalizzazione delle raccolte, orientata alla collaborazione nel progetto provinciale “del Concilio”, con la scansione e descrizione degli esemplari d’argomento conciliare in deposito presso il Fondo Antico e quelli appartenenti al fondo storico della biblioteca civica di Riva del Garda, oltre alle scansioni commissionate da studiosi e altre biblioteche. Si è partecipato, nel corso del secondo semestre al teleconvegno digitale “In fondo allo scaffale: Storie, momenti, personaggi nella vita delle biblioteche trentine”, in collaborazione all’ass. Il Sommolago. Il convegno intende promuovere lo studio e la valorizzazione dei fondi librari trentini, in collaborazione con le biblioteche aderenti al progetto “Archivio dei possessori” ed è organizzato dalla Soprintendenza per i Beni culturali. Durante il periodo estivo è stato portato a termine l’inventario straordinario delle raccolte del fondo storico. E’ stata quindi arricchita la sezione storica del Fondo Antico Emmert, con un importante acquisto di 49 opere di argomento napoleonico del ‘700, ‘800, anche grazie al contributo ex. D.M. 267 dd. 4 giugno 2020 (Decreto Franceschini).

Si è svolto, da parte delle scuole primarie di secondo grado, il percorso specifico sulla storia della stampa e del libro antico, tenuto dal personale della biblioteca.

b) Biblioteca civica “B. Emmert”. L’emergenza Covid-19 ha influito pesantemente sulla programmazione e sul funzionamento ordinario della biblioteca. Dalla chiusura per lockdown del marzo 2020, che ha bloccato diverse iniziative destinate agli utenti nel primo semestre (conversazioni in inglese, workshop: l’inglese in valigia, laboratorio di poesia, laboratorio di filosofia, corso d’italiano per stranieri) oltre che il normale servizio di prestito e consulenza documentaria, si è cercato soluzioni per poter erogare la maggior parte dei servizi comunque, pur in forma diversa. Da marzo a maggio 2020, con la biblioteca chiusa e i cittadini in casa, è stato promosso il prestito digitale ed in generale la piattaforma MLOL, che garantiva l’accesso sempre in digitale a quotidiani e periodici, oltre che il prestito delle novità in formato e-book. Si è inoltre: incoraggiato l’uso del reference a distanza, mediante telefono ed email; si è intensificata la frequenza dei post su facebook, per mantenere il contatto con gli utenti; sono stati riaperti i termini del bando del concorso letterario “Storie di donne”, e aumentato il numero dei racconti ammissibile per partecipante, al fine di stimolare la scrittura sull’esperienza del tempo di pandemia. Per i bambini sono stati mantenuti gli appuntamenti tradizionali di letture animate on-line tramite i social (Facebook, Youtube) sia per storie a merenda che per Storie animate in inglese. La direzione ha

partecipato al comitato tecnico per la redazione del protocollo Anti-covid delle biblioteche. Il periodo di chiusura al pubblico è stato inoltre utilizzato per effettuare le operazioni di riordino ed inventario generale delle raccolte della biblioteca e l'aggiornamento della Carta delle collezioni.

A maggio 2020, appena consentito dal DPCM, la biblioteca civica ha riaperto in sicurezza, nel rispetto del protocollo comunale, con gli spazi adattati, gli ingressi contingentati e controllati, la quarantena per i documenti fisici, inoltre è stato attivato, con la collaborazione dei gruppi scout di Arco, il servizio di prestito a domicilio. Da giugno tutti i servizi di biblioteca sono stati ripristinati (prestito interbibliotecario, accesso agli scaffali, sale studio, spazio bimbi) su prenotazione ed accesso controllato. Durante l'estate è proseguita l'attività di promozione della lettura per bambini all'aperto, anche in collaborazione con associazioni locali, a settembre è svolta la tradizionale bibliopedalata sulla Sarca. A settembre/ottobre è stato possibile effettuare alcune presentazioni di libri in presenza e/o in streaming e la premiazione del concorso letterario Storie di donne 2020, grazie all'impianto di registrazione video installato in auditorium ed attivare il corso di italiano per stranieri (iniziato in presenza, continuato mediante le piattaforme di videoconferenza).

Non è stato attivato il punto di prestito in piscina, considerato che il materiale librario e le riviste vengono perlopiù fruite in consultazione o prestito breve e avrebbero potuto rappresentare un potenziale veicolo di contagio. Sempre per ragioni di rispetto della normativa non è stato possibile organizzare le rassegne maggiori primaverili e autunnali.

Con le scuole da marzo 2020 si è mantenuto il contatto con gli insegnanti per le consulenze, soprattutto per l'accesso ai contenuti digitali, ma non è stato possibile svolgere ulteriori attività didattiche nel primo semestre. Nel secondo semestre i percorsi didattici della biblioteca sono stati attivati regolarmente e nonostante le restrizioni crescenti si sono potuti svolgere direttamente presso la scuola. Il concorso Sceglilibro, che in un primo momento si era scelto con le biblioteche trentine di posticiparlo all'a.s. 2021/22, è stato programmato in forma ridotta (invitando solo le 1e medie) e ha avuto comunque un'importante adesione (tutte le classi di Arco).

C) Archivio storico Federico Caproni. Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Nel 2020 le misure operative sono state ridotte a causa della pandemia da COVID-19 in quanto:

- le iniziative di offerta culturale e di percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado sono state sospese a partire dal DPCM dell'8 marzo 2020, che ha chiuso al pubblico gli archivi ed è stato poi seguito dai successivi DPCM che ne hanno prorogato l'efficacia. L'apertura è stata ripresa su appuntamento dal mese di maggio 2020, ma non si sono verificati incontri con studenti a causa della didattica svolta a distanza per lunghi periodi anche nell'anno scolastico 2020-2021.

- a causa del lockdown e delle problematiche legate al contenimento della pandemia da COVID-19, la maggiore visibilità esterna dell'Archivio con la realizzazione di attività promozionali è stata possibile con la realizzazione di una mostra virtuale dedicata ai Profughi pubblicata sul sito istituzionale del Comune nella pagina dell'Archivio. Purtroppo la giovane in servizio civile ha dovuto interrompere improvvisamente il servizio dal 10 marzo causa lockdown per COVID-19. E' stato inoltre ristampato il Quaderno d'archivio dedicato ai profughi della prima guerra mondiale, con l'aggiunta di 40 pagine rispetto alla prima edizione del 2008.
- la collaborazione con l'associazione culturale locale "Il Sommolago" è stata garantita attraverso il supporto agli studiosi dell'associazione che hanno frequentato l'archivio storico.
- Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per l'utilizzo del prodotto informatico denominato "Sistema AST" (Archivi Storici Trentini), attraverso la quale la Provincia si rapporta coi vari istituti archivistici nell'ambito del "Sistema Informativo Trentino della Cultura". L'archivio comunale si è impegnato a collaborare al progetto provinciale tenendo aggiornato l'inventario dell'archivio storico, in particolare tale attività è stata implementata durante il lavoro in smart working svolto dall'archivista. Non sono state organizzate dalla Provincia iniziative di formazione e aggiornamento su problematiche di ordine tecnico-scientifico.
- Ulteriore materiale archivistico proveniente dai depositi dell'Archivio corrente e dell'Area tecnica è stato collocato rispettivamente nella prima e nella seconda sala della palazzina nell'area ex Ferrari in Via S. Caterina.

D) Attività culturali. I festival e gli appuntamenti tradizionali nell'arco dell'anno (nell'ambito della musica, del teatro, del cinema, della didattica, dell'informazione e della letteratura) pur se regolarmente programmati hanno subito un drastico ridimensionamento a causa dell'emergenza sanitaria - del tutto imprevista.

Il primo bimestre dell'anno ha visto tutti gli appuntamenti regolarmente realizzati: dal Concerto di Capodanno al teatro ragazzi, al teatro dialettale, alla rassegna musicale domenicale, al cartellone di iniziative ed eventi dedicati alla Memoria e al Ricordo (27/01-10/02). Dopo l'improvvisa e inaspettata battuta di arresto imposta ad inizio marzo, si è provveduto a fornire contenuti alternativi mediante siti web e pagina social, che hanno consentito di realizzare con una formula completamente rinnovata ed inedita, totalmente a distanza, il Premio di pittura "G. Segantini" ed a garantire alcune iniziative attraverso le pagine social, come la Pasqua Musicale Arcense, la Festa della Musica e il tradizionale concerto con messaggio del Sindaco del 2 giugno.

Nel corso dell'estate sono state garantite le attività culturali al Castello di Arco, che non hanno subito nessun ridimensionamento (a parte la capienza del pubblico), la rassegna di teatro di strada e burattini per bambini e famiglie, ma non è stato possibile, per indisponibilità dell'associazione collaboratrice e delle case di distribuzione, allestire il tradizionale cinema all'aperto presso il parco arciducale.

Da ottobre, il nuovo divieto di tenere spettacoli aperti al pubblico ha di fatto interrotto le attività di spettacolo - in parte realizzate in streaming o con registrazioni programmate on line (specie per Natale) e la realizzazione di iniziative di promozione culturale solo tramite web. Delle manifestazioni tradizionali sono completamente mancate, oltre al cinema all'aperto di cui sopra, anche le rassegne di cineforum invernali, la Rassegna dell'Editoria Gardesana "Pagine del Garda", la Rassegna Corde Resonanti.

Anche l'attività di associazioni e comitati, che abitualmente collaborano o comunque vengono sostenuti con specifici contributi dal Comune di Arco, ha subito un deciso rallentamento, tanto che si deve ritenere che il volume dell'attività che si è potuta realizzare effettivamente - al di là del mero lavoro di programmazione e ideazione - è pari a circa il 50% di quanto programmato abitualmente.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	858.161,95	566.512,65	66,01%	511.321,12	90,26%
2 - Giovani	127.600,00	69.462,78	54,44%	38.764,17	55,81%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	985.761,95	635.975,43	64,52%	550.085,29	86,49%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

Le misure operative sono state attivate e messe in esecuzione con lo svolgimento dell'attività lavorativa annuale del servizio, migliorando e coinvolgendo sempre di più i rapporti con e tra le associazioni sportive ed in generale con tutte le associazioni iscritte all'Albo comunale e le varie strutture giovanili presenti, con il territorio e con le varie amministrazioni comunali, per la promozione di iniziative non solo a carattere sportivo, ma anche di natura sociale e turistica, nonostante le difficoltà in essere dovute alla pandemia in corso.

E' ancora in fase di realizzazione l'impianto natatorio.

Nel corso dell'estate 2020 causa le limitazioni imposte dalla pandemia Covid 19, il Comune di Arco non ha attivato il progetto R...estate insieme outdoor, demandando la realizzazione di tale iniziativa alla Comunità Alto Garda e Ledro nell'ambito delle progettualità straordinarie per l'emergenza Covid (bonus affitti, tavolo della solidarietà, bonus sport e cultura) destinando, a sostegno delle medesime, specifico contributo (dG. 117/2020).

Programma 2 - Giovani

Nel 2020 anche l'attività del Centro giovani Cantiere 26 è stata rimodulata a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid 19, che hanno implicato una chiusura del centro per circa 3 mesi su 12, nonché una rimodulazione delle attività spesso condotte da remoto (streaming e podcasts). Ciò in

accordo con l'ente gestore Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa Mia apsp e la Comunità Alto Garda e Ledro.

Il Comune ha confermato inoltre la propria collaborazione al Piano Giovani di Zona coordinato dalla Comunità di Valle sia partecipando al tavolo tecnico che sostenendo la quota finanziaria posta in carico ai Comuni aderenti.

L'attività del Centro socio educativo territoriale Frisbee presso villa Althamer, inaugurato nel novembre 2019 nell'ambito del sistema dei centri aperti gestito dalla CdV Alto Garda e Ledro, pur nel rispetto delle limitazioni imposte dalla particolare situazione emergenziale, è stata condotta da Casa Mia apsp, durante il periodo estivo e autunnale, in collaborazione del limitrofo istituto scolastico.

Durante il corso dell'anno sono stati attivati solo alcuni tirocini compatibilmente con le limitazioni e le misure per il contrasto alla diffusione del virus Covid 19 (ufficio ambiente, ufficio ragioneria e cultura, etc).

Il 18 febbraio 2020, è stata possibile la realizzazione dell'incontro dell'amministrazione con i neo-maggiorenni, evento divenuto ormai tradizionale.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	133.500,00	103.483,15	77,52%	84.093,13	81,26%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	133.500,00	103.483,15	77,52%	84.093,13	81,26%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il lavoro costante di collaborazione, per la promozione del territorio Altogardesano, tra Garda Trentino S.p.A. e l'Amministrazione comunale di Arco è sempre più improntato a migliorare i servizi che vengono offerti al turista - servizi ad esempio di intrattenimento e svago ed opportunità turistiche e sportive in particolare per quanto riguarda le attività di outdoor.

Il progetto Outdoor Park Garda Trentino è sempre supportato e condiviso dall'Amministrazione comunale.

E' ancora in fase di realizzazione il progetto del parcheggio attrezzato con servizi per l'ospite in zona nord della Città di Arco, con noleggio attrezzi, bus-navetta, punto di ristoro ed info point.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	117.379,41	92.371,31	78,69%	89.830,74	97,25%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	122.379,41	92.371,31	75,48%	89.830,74	97,25%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 di data 19 febbraio 2020, è stata prorogata per 3 anni l'efficacia del piano attuativo d'iniziativa misto pubblico-privata "Chiarano piano attuativo a fini generali n.22" a decorrere dal 13 marzo 2020 e pertanto con nuova scadenza al 13 marzo 2023, ai sensi dell'art. 54 comma 1 bis della L.P. 15/2015.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 27 maggio 2020, divenuta esecutiva il 9 giugno 2020, è stata adottata in via definitiva, ai sensi del combinato disposto degli artt. 37 comma 8 e 39 comma 2d) della L.P. 4 agosto 2015 n.15, la "Variante al P.R.G. per la nuova disciplina dell'area Arco centro storico - area istituto villa San Pietro", redatta dagli uffici tecnici in data gennaio - aprile 2020 ed è stato riapprovato il nuovo piano attuativo di iniziativa privata denominato "Arco centro storico - area istituto Villa S. Pietro: piano di riqualificazione urbana n.14" di data 9/1/2020 a firma dell'ing. Viviana Patton. La Variante è stata approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 997 di data 17 luglio 2020 ed è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR in data 31 luglio 2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n 50 di data 31 luglio 2020, divenuta esecutiva il 5 settembre 2020, è stata adottata in via definitiva, ai sensi dell'art.37 comma 8 della L.P. 4 agosto 2015 n.15, la "Variante n. 15 al P.R.G.", redatta dall'arch. Sandra Vecchietti. La variante è stata trasmessa alla Giunta Provinciale per l'approvazione definitiva in data 20 ottobre 2020 . Sono in corso le elaborazioni delle modifiche richieste dal servizio Urbanistica della PAT.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	4.186.178,27	1.102.016,92	26,33%	1.056.344,50	95,86%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.762.593,65	1.174.756,84	66,65%	766.874,21	65,28%
3 - Rifiuti	4.620.150,16	2.959.979,71	64,07%	946.804,19	31,99%
4 - Servizio idrico integrato	3.133.728,50	2.399.996,83	76,59%	851.114,71	35,46%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	599.577,25	399.108,00	66,56%	377.071,96	94,48%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.302.227,83	8.035.858,30	56,19%	3.998.209,57	49,75%

Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

Nel corso del 2020 sono iniziati e proseguono con soddisfazione le opere per la messa in sicurezza del versante orientale del Monte Brione lotto I.

Nel corso del 2020 si sono verificate due somme urgenze che hanno portato l'una all'esplosione di un ammasso roccioso presso la località Grotta di Arco e l'altro, intervento più importante, ha comportato la messa in sicurezza della parete est della rupe del Castello.

A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio durante il 2020 è stato affidato l’incarico per l’analisi delle interferenze tra le reti comunali e il fiume Sarca al fine di risolverne le criticità derivanti.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nel corso del 2020 è stata completata la realizzazione della pista “Pump track” presso il parco urbano “Nelson Mandela” pensato come punto di aggregazione e di apprendimento dell’uso della bicicletta da parte dei più piccoli: l’opera pare molto apprezzata da parte dei ragazzi vista l’assidua frequentazione della stessa.

Nell’area del castello sono terminati i lavori relativi alla realizzazione del “giardino dei semplici” da realizzarsi nella Lizza bassa.

I lavori nel giardino dell’Arboreto per il quale negli anni scorsi era stato realizzato il marciapiede per migliorarne l’accesso, e predisposto il progetto per la struttura di servizio, sono stati realizzati e sono in fase di definizione.

E’ stata completata la sistemazione dell’area verde del complesso ex ospedaliero “Armani” con l’abbattimento del muro di recinzione per permettere la fruizione pubblica dell’area in accordo con l’APSS.

Nel corso dell’anno è stata portata avanti una campagna di monitoraggio, in collaborazione con APSS, per far fronte al problema degli insetti in particolare gli scarafaggi, per i quali sono stati fatti degli interventi programmati per contenere la loro espansione, inoltre sono stati proposti e realizzati specifici webinar per informare la popolazione in merito a varie specie infestanti. Sono state inoltre realizzati eventi per la sensibilizzazione ed il contenimento per la diffusione della zanzara tigre oltre agli interventi di derattizzazione nel centro storico.

Nel novembre 2020 è stato realizzato, in collaborazione con Fondazione Edmund Mach e Garda Trentino Spa un workshop “Una comunità resiliente per un territorio accogliente” con l’obiettivo di coinvolgere i giovani nell’ideazione di proposte a tutela del territorio e dell’ambiente per il prossimo futuro.

Programma 3 - Rifiuti

Nel corso del 2020 la Comunità di Valle, in collaborazione con l’Amministrazione, in previsione dell’entrata in vigore del nuovo sistema di raccolta “porta a porta” ha provveduto ad installare nei punti di raccolta individuati le campane seminterrate. Il comune ha inoltre proseguito l’implementazione del sistema di videosorveglianza per il controllo delle isole ecologiche. In collaborazione con la Comunità di valle durante l'estate 2020 è stato studiato studiato e realizzato un sistema di raccolta “itinerante” pensato per le zone montane, al fine di contrastare la vicinanza

dell'orso con le zone maggiormente antropizzate nonché l'apertura del Centro di raccolta ramaglie presso la località Prabi per consentire ai cittadini di trasportare, anche in tempi di covid-19.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Nel corso dell'anno 2020 si è perfezionata l'acquisizione dell'acquedotto di Laghel.

I servizi di acquedotto e fognatura sono stati svolti, anche per il 2020, in diretta economia, in attesa di affidarli a breve alla società AGI srl appositamente costituita. Alcune funzioni amministrative (contratti con l'utenza e front office, fatturazione, manutenzione ordinaria ecc.) anche per il 2020 sono state oggetto di esternalizzazione ad AGS spa, azienda specializzata del settore.

Le spese sostenute per i servizi di acquedotto e fognatura sono risultate in linea con le previsioni sulla base delle quali sono state determinate le tariffe dei corrispettivi 2020 che saranno riscossi nella primavera di quest'anno. Va ricordato che al Comune compete anche la riscossione della tariffa della depurazione, la quale viene interamente riversata alla Provincia Autonoma di Trento quale titolare del rispettivo servizio. A seguito della pandemia da COVID-19, nel corso del 2020 è stata concesso un abbattimento della tariffa fissa per le utenze non domestiche. Sempre a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria si è registrata una riduzione dei consumi nel corso del 2020 per quanto attiene le utenze non domestiche il che comporterà anche una minore entrata dai relativi corrispettivi.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Programma comprende anche le attività di competenza del comune per quanto concerne la gestione del patrimonio forestale. In particolare, anche nel corso del 2020, tramite l'Ufficio economato si è provveduto a gestire l'assegnazione ai censiti della legna da ardere sia quella in piedi tramite le sorti, che quella consegnata a domicilio, così come la vendita del legname ad uso commercio. L'ufficio inoltre ha provveduto alla gestione di tutti gli adempimenti e al coordinamento delle attività della Associazione Forestale, di cui Arco è Comune capofila, in particolar per quanto riguarda la parte amministrativa e i rapporti con la Provincia in merito di Piano di Sviluppo Rurale

(PSR) benchè nel corso del 2020 non siano stati programmati interventi a causa sia della pandemia che della scadenza dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. A fine anno si è tenuta la Conferenza dei Sindaci per presentare la documentazione richiesta dalla PAT per le associazioni, relazionare sull'attività svolta nell'anno 2019 e sull'attività di manutenzione nel corso del 2020 delle iniziative oggetto di contributo negli anni passati per la salvaguardia del patrimonio boschivo.

In attuazione del decreto del Presidente della Giunta provinciale di Trento n. 5-39/Leg. dd. 9.5.2016 l'amministrazione comunale è l'ente capo convenzione della gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alto Garda. Gli enti aderenti alla gestione associata sono i comuni (Arco, Riva, Nago Torbole, Tenno, Dro e Drena) e l'ASUC (ville del Monte) facenti parte della zona di vigilanza n. 30 così come definita con delibera della giunta provinciale n. 1149 dd. 21.7.2017.

La dotazione organica del servizio è di cinque unità facenti parte della pianta organica del Comune di Arco ma con suddivisione di tutte le spese con gli enti aderenti secondo i criteri fissati nella specifica convenzione per la gestione associata di rep. Interno n. 65 di data 29 agosto 2016.

L'organizzazione del servizio è disciplinata dall'anzidetta convenzione che pone in capo alla conferenza permanente dei rappresentanti degli enti aderenti l'attività di indirizzo e di controllo.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	1077053,6	1003650	93,18%	400.000,00	39,85%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5306180,72	2017196,88	38,02%	1.844.276,61	91,43%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.383.234,32	3.020.846,88	47,32%	2.244.276,61	74,29%

Tabella 21: *Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità*

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in forma associata con i Comuni di Nago-Tobole e Riva del Garda; servizio per il quale il Comune di Arco funge da Capofila della gestione.

L'affidamento del servizio avviene con le modalità dell' "in house" alla società Trentino Trasporti spa (che ha assorbito Trentino Trasporti Esercizio spa) sulla base dell'apposito disciplinare di servizio che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2019 per la durata di 5 anni, fino al 30 giugno 2024. Il servizio di trasporto pubblico urbano interessa le linee e le corse che coprono il territorio dei tre Comuni. Si tratta di due linee circolari fra Arco e Riva del Garda, una terza linea sulla direttrice Nago, Torbole, Riva d/G, Arco, Bolognano e viceversa ad integrazione delle corse del trasporto extra urbano sulla stessa tratta, la linea Riva Campi. Nel 2020, causa la pandemia da COVID19, non è stato attivato il servizio estivo delle linee "Rivetta" sul territorio del Comune di Riva del Garda.

Nello svolgimento del servizio non sono state rilevate particolari criticità in corso d'anno se non quelle legate alla pandemia e alle restrizioni conseguenti nell'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico.

Nel 2018 era stata affidata la seconda fase di uno specifico incarico di studio ad una ditta specializzata nel settore della mobilità e dei trasporti (Netmobility srl), per una verifica dell'attuale

piano d'area del trasporto urbano dell'Alto Garda e dal quale dovranno emergere ipotesi di modifica nell'ottica di un miglioramento del servizio e della ricerca di soluzioni per sopperire alle criticità che sono emerse nella prima fase dello studio. A causa della pandemia da COVID-19 e poi per effetto delle elezioni comunali, si è provveduto a prorogare la scadenza di tale incarico i cui risultati saranno comunque presentati dalla ditta incaricata, entro la primavera di quest'anno.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Nel corso del 2020 è stata completata la progettazione per i percorsi pedonali e ciclabili a servizio della zona industriale. Nel corso dell'anno 2020 è stata approvata la progettazione e sono stati affidati i lavori di completamento della pista ciclabile Trento - Lago di Garda nell'abitato di Arco, tratto Via della Cinta, da Via del Torchio alla Chiesa di San Giuseppe. Si prevede che nel corso del 2021 i lavori siano finiti.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led. E' stata completata la progettazione relativa all'adeguamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica lungo via Santa Caterina e Via Damiano Chiesa che sarà realizzata e finanziata in parte con contributi statali ed in parte con risorse comunali nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 sono iniziati i lavori di messa in sicurezza dello svincolo del cantiere comunale su Via Santa Caterina.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	266.100,00	226.782,71	85,22%	162.996,20	71,87%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	266.100,00	226.782,71	85,22%	162.996,20	71,87%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Nel corso dell'estate/autunno 2020 si sono verificate due inondazioni del Sarca, una delle quali ha interessato la zona centrale della città. In tali occasioni i Vigili del Fuoco hanno prestato la loro opera per limitare i danni provocati dall'esondazione e mantenere monitorata la situazione in caso di pericolo per la popolazione.

Non di secondaria importanza ha rivestito e continua a rivestire la pandemia da COVID-19 che ha comportato nel corso del 2020 lo stravolgimento della vita di tutta la popolazione mondiale. E' stato aperto, su disposizione del Sindaco, il Centro Operativo comunale per la gestione delle necessità della popolazione legate all'emergenza sanitaria e relative conseguenze.

Al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco è stato assicurato il sostegno finanziario mediante i trasferimenti per l'attività ordinaria e per le spese di investimento sulla base delle esigenze espresse e concordate con l'Amministrazione comunale.

Al programma fanno capo anche tutti gli adempimenti che competono al Comune per quanto attiene l'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione, Variazioni e Consuntivo) del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.388.426,18	1.045.231,73	75,28%	883.200,41	84,50%
2 - Interventi per la disabilità	45.000,00	31.018,30	68,93%	24.814,64	80,00%
3 - Interventi per gli anziani	161.000,00	145.073,70	90,11%	121.413,90	83,69%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	654.000,00	558.456,75	85,39%	414.329,50	74,19%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	786.380,00	661.756,27	84,15%	124.028,16	18,74%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	467.865,87	310.259,52	66,31%	241.569,28	77,86%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.502.672,05	2.751.796,27	78,56%	1.809.355,89	65,75%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Le misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno riguardato anche i servizi socio educativi pubblici e privati presenti sul territorio comunale (Asilo nido Millecolori, micronido comunale e servizio Tagesmutter). Nello specifico, si fa riferimento all'Ordinanza del Presidente della Pat del 24 febbraio 2020 che ha disposto la sospensione con decorrenza dal 25 febbraio, dei servizi socio educativi pubblici e privati per la prima infanzia; sospensione trasformata poi in chiusura con Ordinanze del 6 marzo 2020, del 12 marzo 2020 e del 15 aprile 2020.

I tre servizi attivi sul territorio sono stati chiamati ad una rimodulazione dell'offerta educativa nel rispetto dei protocolli salute e sicurezza per i servizi socio educativi e scuole d'infanzia

costantemente aggiornati dalla Pat (ascolto bisogni e sostegno famiglie tramite blog e piattaforme web, sportello consulenza; iniziative educative rivolte ai bambini e alle bambine tramite video letture animate, lavori di gruppo su piattaforme web, sottogruppi in streaming, etc; attività per il personale di servizio quale formazione virtuale, gruppi di lavoro, coordinamento interno etc).

Anche le riaperture dei servizi nel mese di giugno 2020 e l'avvio del nuovo anno educativo a settembre 2020, hanno coinvolto l'intero personale e i vari servizi comunali al fine del rispetto dei protocolli salute e sicurezza per i servizi socio educativi e scuole dell'infanzia.

In considerazione della particolare situazione emergenziale, l'amministrazione comunale ha sostenuto sia le famiglie frequentanti i servizi, rimodulando orari e tariffazioni richiesti per la frequenza (dG 48,91), che tramite trasferimenti agli enti gestori su indicazione dei competenti servizi provinciali (micronido dG 43, 49 Tagesmutter dG 115.)

A seguito della conclusione della procedura di gara esperita da APAC, si è proceduto con l'aggiudicazione e l'incarico del nuovo contratto di appalto per la gestione del micronido comunale alla società cooperativa La Coccinella, decorrente dal 1° settembre 2020 per i successivi 5 anni educativi (più eventuale proroga per ulteriori 4 anni - det. n. 114/20).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro per l'attivazione di interventi di natura economica a favore di soggetti disabili inseriti, in modo stabile, in strutture residenziali di tipo istituzionale. E' stata inoltre garantita la partecipazione finanziaria a sostegno del progetto "C'entro anch'io 2020" a cura della Comunità di Valle per garantire la partecipazione alle attività dei centri estivi diurni da parte di giovani disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Gli interventi a sostegno di tale fascia di popolazione nel 2020 hanno riguardato la copertura dei costi di degenza di anziani indigenti inseriti presso case di riposo o RSA (13 ospiti); l'erogazione di contributi a favore delle attività di circoli pensionati ed associazioni; il sostegno alle attività di ginnastica motoria organizzate dalla Comunità di Valle.

In considerazione dei vincoli imposti per l'emergenza Covid19, si è resa necessaria la rimodulazione del progetto "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore" impiegando le 2 lavoratrici in mansioni di assistenza telefonica da remoto che hanno permesso, anche durante il periodo di lockdown di garantire un contatto e un monitoraggio costante con le persone anziane beneficiarie dell'intervento (circa una trentina).

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione

Nel 2020, nonostante le limitazioni imposte dalle misure per contrastare la diffusione del virus Covid-19 sono state attivate le seguenti progettualità per contrastare, seppur parzialmente, il problema dell'attuale crisi produttiva e della contrazione dei livelli occupazionali:

- n. 4 progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili denominati Intervento 19, con il coinvolgimento di 58 lavoratori (settore urbano rurale, sarca, archivi, servizi alla persona). I progetti sono stati approvati e finanziati dall'Agenzia del Lavoro provinciale per il triennio 2018/2020;
- n. 1 progetto di inserimento lavorativo triennale di persona disabile denominato Intervento 18;
- n. 2 progetti denominati OccupAzione rivolti a lavoratori disabili (primavera 2020 e autunno 2020).

Lo svolgimento di lavori di pubblica utilità a titolo di pena, in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia Tribunale di Rovereto, è stato ciclicamente attivato e sospeso, in base alle linee guida definite dal "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid - 19 negli ambienti di lavoro" redatto dal responsabile sicurezza del Comune.

E' stata mantenuta attiva la collaborazione con la residenza protetta Casa degli Ulivi (ex casa alloggio), gestita dalla cooperativa sociale Arcobaleno su finanziamento erogato dalla Comunità di Valle (Lp. 35/83) e che prevede l'accoglienza residenziale temporanea a favore di n.7 utenti.

Si è confermato il sostegno finanziario all'attività del Centro di Ascolto e Solidarietà, a favore di persone indigenti del territorio comunale, potenziato quale sostegno della situazione emergenziale non solo sanitaria ma anche economica e sociale (si vede programma 7).

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

L'intera attività del 2020 è stata rimodulata per identificare e realizzare misure volte al contenimento all'emergenza da Covid-19.

L'istituzione e gli incontri del Coc (centro operativo comunale) hanno permesso una condivisione informativa e operativa con tutti i soggetti coinvolti nelle azioni a supporto della cittadinanza (gruppo Nu.vol.a, azienda Sanitaria, vigili del Fuoco, servizi socio assistenziali, corpo di polizia sovracomunale, carabinieri, psicologi dei popoli etc) sia durante il periodo di lockdown che nei mesi di parziale riapertura.

La collaborazione con le associazioni si è incentrata in attività coordinate dal gruppo dei volontari del Coc (presso il domicilio dei cittadini arcensi: distribuzione mascherine nel mese di aprile, distribuzione del buono spesa nel mese di novembre).

E' stata potenziata la collaborazione attiva con il servizio socio assistenziale della Comunità di Valle per progettualità specifiche a favore di cittadini (buono affitti, tavolo della solidarietà, buono alimentare, supporto informativo cittadini). Sono state potenziate le collaborazioni con CedAS Caritas (distribuzione pacchi spesa, buoni spesa) e con cooperative sociali (distribuzioni Dpi).

Durante il periodo primaverile ed estivo è stata confermata la collaborazione ad associazioni locali sostenendo l'attività e organizzando, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, iniziative e progettualità varie a supporto delle famiglie (partenariato progetto Insight, progetto Famiglie in gioco crescono).

L'amministrazione ha confermato il proprio impegno a sostegno delle politiche familiari approvando il Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari (dG.42); si è conclusa la terza e ultima annualità della fase attuativa del certificato base Family Audit rilasciato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (determinazione dirigenziale AdF n. 234 di data 26 agosto 2020) ottenendo il Certificato Family Executive e avviando la fase di mantenimento della certificazione; l'attività del Distretto famiglia Alto Garda e Ledro nel 2020 è risultata sospesa.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Durante l'anno 2020 il servizio cimiteriale è stato interessato notevolmente dalla pandemia da Covid-19. L'ufficio Economato è stato coinvolto in modo diretto nella gestione dell'attività amministrativa connessa alle sepolture e operazioni cimiteriali oltre la normale gestione, con un surplus di lavoro soprattutto nei mesi da marzo a maggio e da ottobre a dicembre. Ci sono state sepolture superiori alla media di circa il 40/45% rispetto alla media degli ultimi due anni. Notevole impegno anche nella pianificazione dell'organizzazione delle operazioni cimiteriali in sicurezza sia per il personale che per i cittadini durante le celebrazioni dei riti e sepolture.

Si è dovuto ricorrere alla cremazione delle salme in deposito da molti giorni, rivolgendosi a un altro impianto crematorio e ditta onoranze funebri, in quanto l'impianto convenzionato non era disponibile a causa delle notevoli richieste di cremazione da parte della Lombardia e Trentino.

Nei mesi di settembre e ottobre si è provveduto all'organizzazione dell'esumazione ordinaria del campo di consumo del cimitero di Massone per n. 26 cippi. Nel corso dell'estate e autunno sono state liberate una decina di tombe di famiglia rinunciate, oltre alle operazioni richieste dai privati.

A fine anno si è provveduto alla gara per l'affido del servizio di trasporto e cremazione delle salme per il biennio 2021-2022, con l'affido a una impresa di Arco che effettuata il servizio presso l'impianto crematorio di Mantova.

Nei mesi di novembre e dicembre l'ufficio è stato impegnato nella formazione per il nuovo software J-Cim Maggioli integrato con Sicraweb, per la gestione complessiva dei servizi cimiteriali e delle lampade votive. Il sistema sarà completamente operativo nel 2021.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi plessi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	122.970,00	106.389,22	86,52%	100.683,96	94,64%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	46.000,00	38.495,99	83,69%	38.004,64	98,72%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	168.970,00	144.885,21	85,75%	138.688,60	95,72%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

La scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche relative alle fiere e mercati, prevista per il 31.12.2020, è stata nuovamente prorogata con l'art. 22 della L.P. 15/2020 che ha modificato la L.P. 17/2010; la norma ha stabilito che la durata delle stesse sia prorogata fino al completamento della procedura di rinnovo, demandando ad apposita deliberazione della Giunta Provinciale criteri e modalità in base alle quali le concessioni verranno rinnovate per dodici anni (e quindi fino al 31.12.2032), tenuto anche conto delle linee guida adottate a livello nazionale con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di data 25.11.2020. Non appena verranno approvati detti criteri, verranno attivate le procedure di rinnovo.

Tutti gli operatori del commercio su area pubblica sono stati informati della proroga di validità delle concessioni di cui risultano titolari e di una successiva informativa riguardo alle modalità operative per il rinnovo.

A fine febbraio verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria", adottato in attuazione dell'art. 1, commi 816 e seguenti, della Legge 160/2019. Il canone patrimoniale di occupazione suolo riguarda sia il commercio su area pubblica, sia il commercio in sede fissa ed i

pubblici esercizi per quanto attiene gli spazi da adibire all'esposizione di merci e/o tavolini per la somministrazione.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma comprende la gestione dell'imposta di pubblicità e il servizio di pubbliche affissioni, gestito, anche per il 2020, tramite la ditta ICA srl affidataria del servizio a fronte della corresponsione di un aggio.. Dei proventi tributari si è detto nell'apposita analisi delle entrate. Per quanto attiene lo svolgimento del servizio non si rilevano criticità.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	54.500,00	24.085,28	44,19%	24.085,28	100,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	54.500,00	24.085,28	44,19%	24.085,28	100,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Per dare un ulteriore impulso al settore agricolo, dal 2018 (e per cinque anni) è stata autorizzata Coldiretti Trento all'organizzazione e gestione del Mercato Contadino, mercato riservato ai produttori agricoli costituito da 16 banchi che si svolge ogni martedì mattina in Viale delle Palme. Questo mercato costituisce un ulteriore punto d'interesse che si aggiunge alla generale offerta mercatale e rappresenta un importante contatto diretto tra produttore e consumatore, trovando un notevole consenso e partecipazione di pubblico.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	124.570,84	17.481,19	14,03%	5.127,34	29,33%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	124.570,84	17.481,19	14,03%	5.127,34	29,33%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 -Fonti energetiche

Nel corso dell'anno 2020 è stato realizzato l'impianto fotovoltaico sopra la copertura del Magazzino comunale che entrerà in funzione nel corso del 2021.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	1.260,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	278.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	15.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	294.760,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 -Fondo di riserva

Lo stanziamento iniziale a bilancio del Fondo di riserva per l'anno 2020, era pari a €. 306.710 per la competenza e per la cassa. Durante l'esercizio, a seguito di appositi prelevamenti eseguiti mediante n. 11 delibere della Giunta comunale, l'entità dello stesso si è ridotta a €. 1260,00.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Della sua natura e delle modalità per la sua quantificazione si rimanda all'apposito capitolo di questa Relazione. Lo stanziamento iniziale di €. 278.500 del Fondo di parte corrente non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Trattandosi di un Fondo, per le sue caratteristiche, la spesa prevista a bilancio non è impegnabile e in quanto tale contribuisce ad incrementare l'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato secondo le modalità previste dai principi contabili e costituisce una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Per il 2020 tale accantonamento ammonta ad €. 2.194.100.

Programma 3 -Altri fondi

Ricomprende il Fondo rischi da contenzioso la cui quantificazione è strettamente correlata con l'analisi dei contenziosi in essere e il correlato rischio di poter soccombere con il pagamento di spese legali, risarcimenti alla controparte, ecc. Lo stanziamento iniziale era pari a €. 70.000 importo che viene confermato, nel rendiconto, nello stesso ammontare sulla base di quanto relazionato dal legale del Comune.

Dal 2020 nel Programma risulta presente anche il Fondo perdite società partecipate per l'ammontare, nel rendiconto, di €. 5.000.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Programma 2 - quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio corrispondono a quanto viene rimborsato annualmente per 10 anni (dal 2018 al 2027) alla Provincia dell'importo da questa concesso al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per i resto il Comune non ha in corso altre forme di indebitamento e quindi il debito residuo per mutui a fine esercizio risulta pari a zero.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 33: *Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie*

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico, nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

	Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti		21.681.295,23	18.203.084,44	83,96%
2 - Spese in conto capitale		25.861.031,04	5.725.776,92	22,14%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti		63.000,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		5.000.000,00	0,00	0,00%
	Totali	52.605.326,27	23.991.714,21	45,61%

Tabella 34: Analisi della spesa per titoli

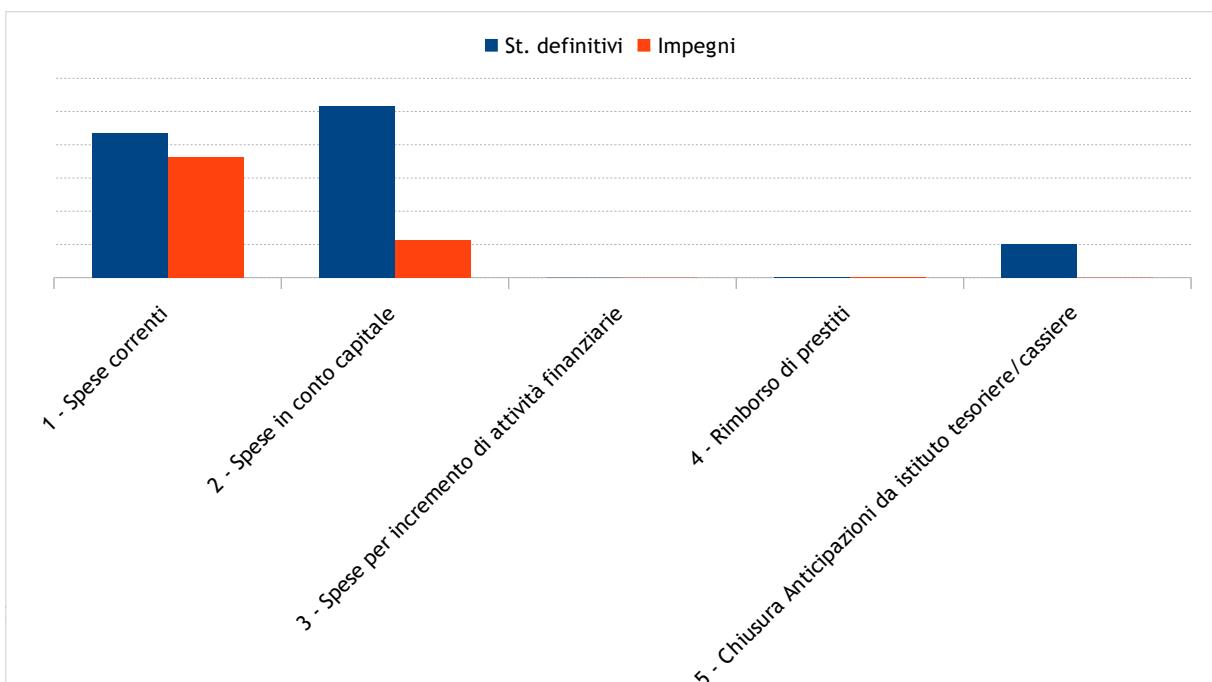


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti (Titolo 1) sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (organi istituzionali, segreteria generale, servizio finanziario, tributi, gestione del patrimonio, ufficio tecnico anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, sistema informatico, gestione risorse umane, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio cui fanno riferimento le Missioni e i Programmi di bilancio.

Per natura economica, le spese comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

Le spese correnti impegnate ammontano a 18.203.084 euro pari all'83,96% della previsione. Ha invece senso un raffronto con il 2019 stante la particolarità dell'anno 2020 caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 e dalle sue conseguenze anche sulla gestione di bilancio.

Il 27,2% delle somme impegnate del Titolo 1 interessano la Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione); il 31% sono riferite invece alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e il 14,6% alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia). A decrescere si trova poi la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con l'8,9%, le Missioni 4 (Istruzione e diritto allo studio) e la 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) con il 4,6%. Infine le altre Missioni con percentuali inferiori.

Con l'applicazione dei principi previsti dall'armonizzazione contabile, in particolare il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, sono state reimputate agli esercizi 2021 e successivi spese correnti per € 281.834,35 finanziate con risorse stanziate sull'esercizio 2020. Si tratta in particolar modo di spese legate al salario accessorio del personale dipendente.

I minori impegni, pari al restante 16,04%, che costituiscono quindi economie di spesa, ammontano a complessivi euro 3.478.210. Fra le minori spese rientra anche l'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto a bilancio per € 278.500 e quello per il Fondo rischi da contenzioso per €. 10.000 e il Fondo perdite società partecipate per €. 5.000; somme non impegnabili. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato puntualmente sui dati dei residui delle entrate a consuntivo, come evidenziato nell'apposito prospetto riportato nel conto del bilancio, costituisce quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Stessa cosa per gli altri due fondi.

I residui prodotti dalla gestione corrente del 2020 ammontano a €. 7.056.505, gran parte dei quali pagati già nei primi mesi del 2021.

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	4.825.206,78
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	308.603,32
3 - Acquisto di beni e servizi	9.623.467,45
4 - Trasferimenti correnti	2.891.510,16
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	137.942,14
10 - Altre spese correnti	416.354,59
Totali	18.203.084,44

Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la ripartizione della spesa corrente per Missione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.086.591,63	4.952.244,58	81,36%	4.229.449,90	85,40%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	767.000,00	767.000,00	100,00%	511.346,36	66,67%
4	Istruzione e diritto allo studio	983.450,00	849.675,44	86,40%	496.918,27	58,48%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.118.690,00	852.306,07	76,19%	568.338,76	66,68%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	612.600,00	377.763,64	61,67%	328.179,30	86,87%
7	Turismo	133.500,00	103.483,15	77,52%	84.093,13	81,26%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.600,00	49.333,68	87,16%	46.793,11	94,85%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.310.950,00	5.643.339,00	89,42%	1.970.661,14	34,92%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.801.953,60	1.625.656,11	90,22%	868.766,51	53,44%
11	Soccorso civile	136.100,00	131.782,71	96,83%	127.996,20	97,13%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.156.580,00	2.664.048,38	84,40%	1.745.935,21	65,54%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	168.970,00	144.885,21	85,75%	138.688,60	95,72%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.500,00	24.085,28	98,31%	24.085,28	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.050,00	17.481,19	58,17%	5.127,34	29,33%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	293.760,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		21.681.295,23	18.203.084,44	83,96%	11.146.379,11	61,23%

Tabella 36: La spesa corrente per missioni

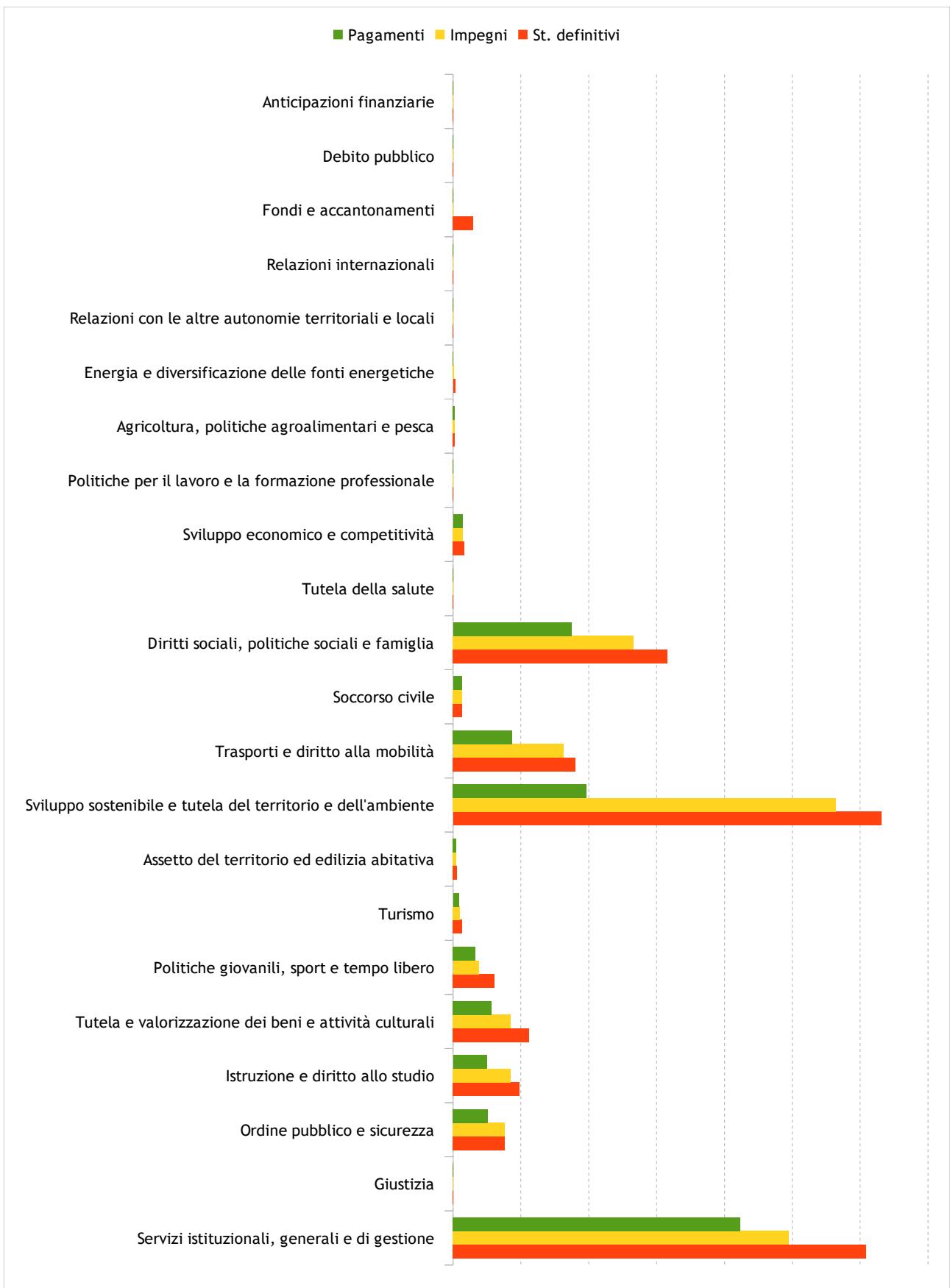


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale impegnate e imputate secondo il criterio dell'esigibilità all'anno 2020 ammontano a €. 5.725.776 pari al 22,14% delle previsioni assestate di euro 25.861.031. Se le previsioni assestate si considerano al netto delle somme correlate con impegni oggetto di reimputazione agli esercizi successivi mediante il riaccertamento ordinario dei residui (€. 16.520.784) la percentuale di impegnato nel 2019 sulla previsione assestata sale al 61,30%.

I residui prodotti dalla gestione in conto capitale di competenza del 2020 ammontano a €. 734.214,34, parte dei quali già pagati nei primi mesi del 2021.

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	5.061.562,25
3 - Contributi agli investimenti	492.337,70
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	171.876,97
Totali	5.725.776,92

Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	908.236,23	461.245,07	50,78%	393.990,78	85,42%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.565,41	3.782,16	35,80%	3.782,16	100,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	5.840.955,34	529.787,17	9,07%	494.131,15	93,27%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.488.161,26	459.255,14	8,37%	333.235,66	72,56%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	373.161,95	258.211,79	69,20%	221.905,99	85,94%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.779,41	43.037,63	65,43%	43.037,63	100,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.991.277,83	2.392.519,30	29,94%	2.027.548,43	84,75%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.581.280,72	1.395.190,77	30,45%	1.375.510,10	98,59%
11	Soccorso civile	130.000,00	95.000,00	73,08%	35.000,00	36,84%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	346.092,05	87.747,89	25,35%	63.420,68	72,28%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	94.520,84	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		25.861.031,04	5.725.776,92	22,14%	4.991.562,58	87,18%

Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni

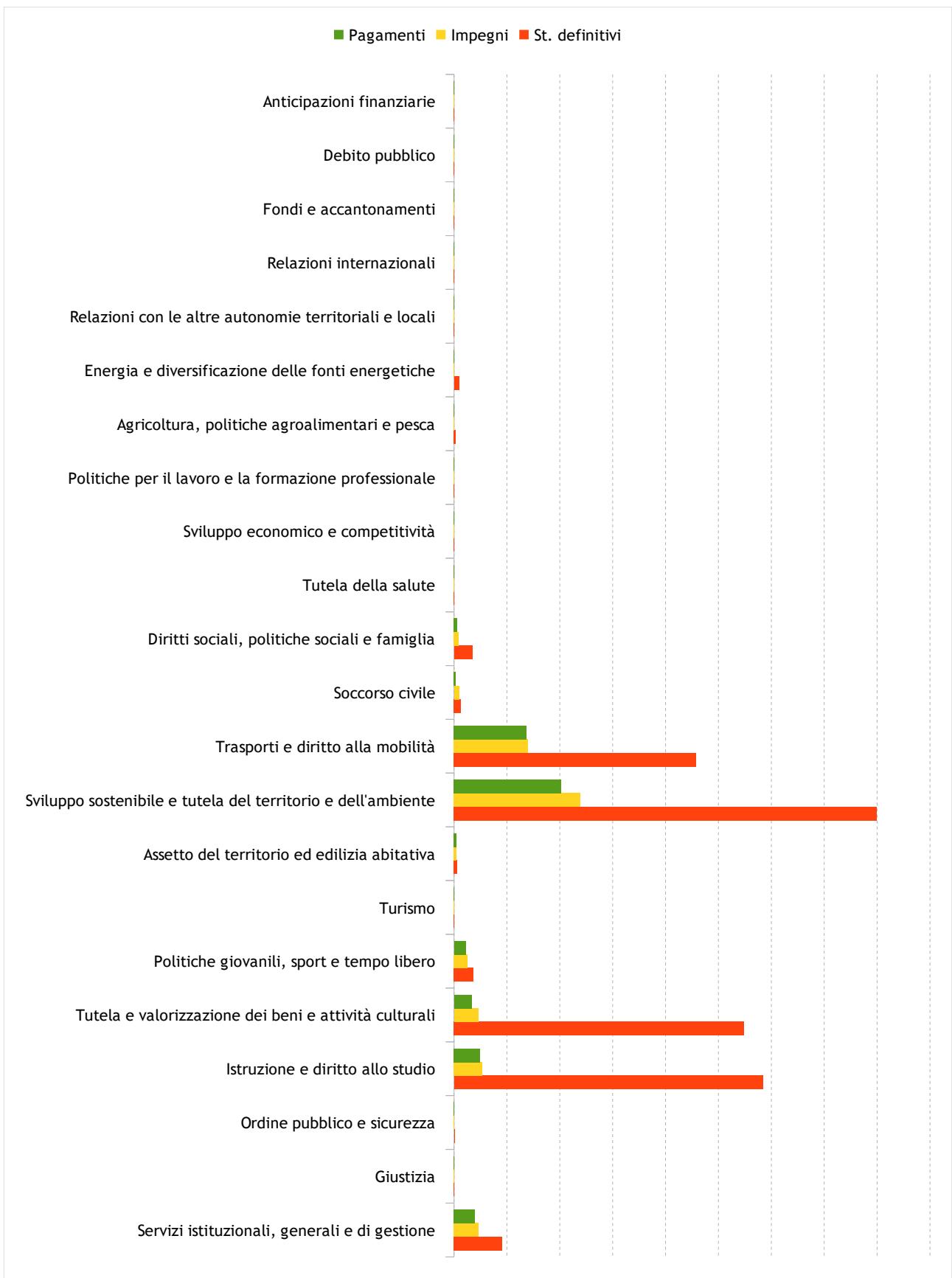


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percepiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Le operazioni sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percepiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Nel corso del 2020 non vi è stata alcuna movimentazione contabile interessante tale titolo di spesa.

Le spese per incremento di attività finanziarie classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese impegnate per il rimborso di prestiti nel 2020 ammontano ad euro 62.852,85 e riguardano la seconda rata della restituzione decennale dei fondi ricevuti dalla Provincia nel 2015 e finalizzati alla estinzione anticipata dei mutui.

Le spese per rimborso di prestiti classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.852,85
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	62.852,85

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso del 2020 non si è fatto alcun ricorso all'anticipazione di cassa con il Tesoriere e pertanto non figurano neppure operazioni di rimborso della stessa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Il Personale

1. Dotazione organica e pianta organica.

L'attuale struttura organizzativa comunale è quella determinata nel "Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie. Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

La dotazione organica, nel corso del 2015, è stata oggetto di un'integrazione resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale - con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale (dotazione approvata con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015 e pianta organica adottata con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015. Nel 2018, la Giunta comunale è intervenuta con una parziale modifica adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 dd. 19/06/2018.

La dotazione organica, invece, è stata interessata da interventi riorganizzativi con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018, che ha approvato la seguente dotazione suddivisa per categoria:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	1
Categoria C	79	5
Categoria B	43	5
Categoria A	11	
Totale	154	11

Considerato che 11 posti sono ad esaurimento - e vengono meno nel momento in cui cessano i loro

titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste - i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 143, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della giunta e dei dirigenti come analiticamente esplicitato al punto 2. della delibera consiliare 65/2018.

Con successive deliberazioni n. 28 di data 26 febbraio 2019, n. 84 di data 2 luglio 2019, n. 198 di data 30/12/2019, n. 16 di data 11/02/2020 e n. 164 di data 1/12/2020, la Giunta comunale ha apportato ulteriori modifiche ed aggiornamenti ritenuti necessari per specifiche esigenze organizzative dell'ente, sempre con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 65/2018.

Attualmente, sono previsti n. 123 posti a tempo pieno e n. 37 posti di lavoro a tempo parziale (part-time), equivalenti a 20 posti a tempo pieno. Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 160, equivalenti a 143 posti a tempo pieno.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previste in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2020 risultavano in servizio anche n. 21 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 6 con orario a tempo pieno e 15 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, copertura posto extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso la scuola infanzia ed asilo nido, presso il cantiere comunale, il servizio opere pubbliche e presso l'Ufficio segreteria del Sindaco, nonchè la posizione dirigenziale dell'Area servizi alla persona (gli ultimi due con contratto di lavoro stipulato ai sensi degli artt. 132 e 133 del CEL - staff del Sindaco e dirigenti a tempo determinato). Sono compresi nel conteggio anche due posti coperti temporaneamente con l'istituto del comando.

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		0	
II ^a fascia.	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario	5		4	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	4		4	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	5	1	5	1
C evol.	Collaboratore tecnico	2		0	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	

C base	Assistente amministrativo - amm.vo/contabile e	15	6	12	4
C base	Assistente amm. pol.	1		1*	
C base	Assistente contabile	0	4	0	4
C base	Assistente tecnico	7	0	5	0
C base	Agenti pol. locale	11		8*	
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	7	4
B evol.	Coadiut. amm.vo o	10	8	7	4
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operai specializzati	6	0	6	0
B base	Operaio qualificato	19	2	12	
A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	9	2	2
Totale personale A TEMPO INDETERM. al		123	37	94	20
Totale personale A TEMPO DETERM. al				6	15

Tabella 42: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.12.2020

- in pianta organica: n. 123 posti a tempo pieno e n. 37 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 20 posti a tempo pieno): n. 143 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 94 a tempo pieno e n. 20 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11,90 posti a tempo pieno): n. 105,90 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa

2. La spesa per il personale

Si riporta uno specifico prospetto nel quale viene dettagliata la spesa impegnata per il personale nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la spesa per il personale, riferita al Macroaggregato 1 della spesa corrente, a carico del bilancio comunale, ammonta a € 4.825.206, comprendendo in tale importo anche gli arretrati contrattuali corrisposti nel 2020.

Si tratta della spesa impegnata secondo il principio di esigibilità, per cui nell'importo sopra indicato è compresa la somma di €. 248.881,61 riferita ad impegni assunti negli anni precedenti ma imputati al 2020 e coperti tramite il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata. Per contro mancano gli impegni assunti sul 2020 ma spostati, tramite il FPV di spesa, agli esercizi successivi sempre in base al principio di esigibilità della spesa, per €. 260.730.

La spesa direttamente riferita al personale a tempo indeterminato ammonta a €. 4.144.540 mentre quella per il personale assunto a tempo determinato (sostituzioni, copertura posti vacanti, contratti art. 41 TULROC) ammonta a €. 611.878. Sempre nel Macroaggregato 1 figurano altre spese per il personale (buoni pasto, fondi Sanifond,ecc) per complessivi €. 68.787.

Pur non essendo ricomprese nel Macroaggregato 1 vi sono altre spese riconducibili ad oneri per i personale riportate in calce al prospetto, fra cui in particolare,le spese per la sicurezza e la formazione del personale, i controlli medico sanitari, le indennità di missioni, le spese per comando di personale da altri enti, e dal 2020 anche le spese per TFR e anticipo TFR. per complessivi €. 326.391. Infine va considerata la spesa per l'IRAP che per il Comune, salve le eccezioni legate alle gestioni commerciali, è strettamente correlata alla spesa del personale; il suo ammontare è pari a €. 269.591.

Nel prospetto, le spese comprendono anche quelle riferite al personale della gestione associata del Servizio di custodia forestale dell'Alto Garda di cui il Comune di Arco è capofila e i cui dipendenti figurano nel proprio organico. Si tratta di complessivi €. 195.086 d spesa per il personale e di €. 12.371 per IRAP; importi a carico dei vari Enti aderenti al servizio in base ai criteri stabiliti dalla relativa convenzione e pertanto solo in parte imputabili a spesa per il personale del Comune di Arco.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (Macroaggregato 1), aggiungendo per il 2020 la spesa per il TFR, al fine di un confronto omogeneo, è del 27,56% sul totale della spesa corrente (Titolo 1); 1,51 punti percentuali in meno rispetto al 2019.

La spesa media per dipendente (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 al netto degli arretrati contrattuali ammonta a €. 43.066.

	Importi parziali	Totale parziale	Totale
Spese per il personale a tempo indeterminato			
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	2.831.967,48		
Straordinari personale a tempo indeterminato	34.830,00		
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (FOREG) - cap. 2730 e 443	117.882,47		
Quota dei diritti di rogito al Segretario Comunale (cap. 250)	10.828,22		
Indennità progettazione interna (cap. 324)	46.819,87		
Altre indennità e altri compensi personale a tempo indeterminato	130.079,10		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo indeterminato	31.128,92		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo indeterminato	849.586,14		
Contributi previdenza complementare personale tempo indeterminato	91.418,49		
Totale spesa personale tempo indeterminato			4.144.540,69
Spese per il personale a tempo determinato			
Stipendi personale a tempo determinato	454.699,95		
Straordinari personale a tempo determinato	6.150,00		
Indennità e altri compensi personale a tempo determinato	13.887,75		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo determinato	4.689,00		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo determinato	128.581,45		
Contributi previdenza complementare personale tempo determinato	3.870,83		
Totale spesa personale tempo determinato			611.878,98
Altre spese per il personale			
Buoni pasto	50.278,31		
Fondi per Sanifond	18.508,80		
Quote di pensione ed indennità al personale in quiescenza ed a onere ripartito (cap. 2750)	-		
Indennità di progettazione Ufficio Tecnico (cap. 324)	-		
Totale Altre spesa per il personale			68.787,11
Totale spesa Macroaggregato 1			4.825.206,78

Di cui per servizio vigilanza boschiva 195.086,69

	Dipendenti	Abitanti	Spesa media
Spesa media per ogni dipendente Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)	111,21		43.066,00
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento) Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)		17.869	268,00

		Importo
Altri oneri per il personale		
Indennità di fine servizio integrativa (TFR a carico del Comune) (cap. 2771 e 2772)		193.116,68
Anticipazione TFR (cap. 2773)		0,00
Spese per missioni dipendenti		1.375,04
Spese per la formazione professionale del personale (cap. 2755, 2756)		7.840,00
Spese in materia di sicurezza sul lavoro (cap. 2767)		16.930,71
Spese per personale comandato da altri Enti (compreso avvalimento) - cap. 100 - 102 - 103		101.837,56
Controlli medico sanitari (cap. 2768)		5.291,05
Totale altri oneri per i personale		326.391,04
I.R.A.P.		269.591,06

di cui IRAP per servizio vigilanza boschiva 12.371,43

TOTALE GENERALE **5.421.188,88**

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2020.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2020 sono l'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 e ss.mm., la legge finanziaria provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 ed il protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 8 novembre 2019, che prevedono le misure di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali e dei loro enti strumentali.

Tali normative prevedono che i Comuni, a decorrere dal 2020 possono assumere personale le cui spese sono coperte nell'ambito della missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti dalla Giunta provinciale.

In via transitoria, fino all'approvazione della deliberazione che definisce tali obiettivi, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019.

Relativamente al personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale, le disposizioni prevedono che la sostituzione del personale è sempre ammessa nei limiti della spesa sostenuta per questo personale nel corso del 2019.

Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Si evidenzia che nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 - 2022, l'amministrazione ha effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, prevedendo il piano delle assunzioni di ruolo nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale.

La L.P. n. 15/2018 è l'art. 12 "misure per il superamento del precariato" ha previsto la possibilità degli enti locali nel triennio 2018-2020 di assumere a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione, personale che alla data di entrata in vigore della legge, oltre ad altri requisiti previsti dalla stessa, abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni, con contratti a tempo indeterminato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. Da qui la necessità di indicare fra le forme di assunzione anche questa delle stabilizzazioni da verificare in base ai criteri uniformi di applicazione della legge definiti di concerto con la PAT, dagli organismi rappresentativi degli enti locali, previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12.

Rispetto alle assunzioni consentite dalle norme anzidette, sono previste alcune deroghe generali:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario assicurare lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali;

- personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10 LPL 8/2005 ed a tempo determinato;
- assunzione del segretario comunale, se il Comune ha una dimensione demografica superiore a 1000 abitanti;
- assunzioni il cui onere è finanziato dallo Stato, comunità europea o dalla provincia, nella misura della copertura della spesa e le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento del servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti da relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- del personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;
- assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto oppure la sostituzione di personale cui venga concessa una riduzione dell'orario di servizio, nonché in caso di comando verso la provincia o verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata ai sensi della L.P. 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

E' inoltre possibile assumere personale stagionale purché la spesa complessiva non superi quella del 2014.

Sono confermati i limiti già previsti relativi alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposo e permessi spettanti al personale.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa e dalle leggi provinciali deve comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente e con gli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall'amministrazione comunale nella gestione dell'organico.

Analizzando, nello specifico, l'azione dell'amministrazione comunale nel corso dell'anno 2020 nell'ambito della gestione del personale, si evidenzia che il Comune di Arco:

- è stato interessato da n. 7 cessazioni dal servizio di personale di ruolo con diritto a pensione e da n. 2 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie);
- ha attivato l'assunzione n. 1 figura di funzionario tecnico, cat. D, livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (assunzione decorrente dal 01/01/2020), in esito a concorso pubblico per esami attivato e concluso nel 2019;
- ha provveduto all'assunzione di n. 4 operai qualificati, cat. B, livello base, presso il Servizio Cantiere - Area tecnica, in esito a concorso pubblico per esami, svolto e concluso in corso d'anno;

- ha disposto l'inquadramento nei ruoli del comune dopo un periodo di comando di n. 1 figura di assistente amministrativo-contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio Opere pubbliche - Patrimonio - Ambiente/Ufficio amministrativo;
- ha provveduto all'assunzione delle seguenti figure, in esito a procedure di mobilità per passaggio diretto concluse nel 2019:
 - un coadiutore ammvo-contabile, cat. B, livello evoluto, presso l'Ufficio Protocollo (esito positivo), con assunzione decorrente il 01/01/2020;
 - un assistente ammvo-contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio finanziario (esito positivo), con assunzione decorrente il 07/01/2020.
- ha prorogato l'istituto del comando per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (proroga fino al 30/10/2021);
- è proseguito il comando per la copertura di 1 posto di ammvo-contabile, cat. C, livello base presso il Servizio Stipendi (personale assunto in servizio il 01/02/2020);
- è stato attivato n. 1 contratto di lavoro interinale per l'assunzione di 1 assistente tecnico, cat. C, livello base presso il Servizio edilizia privata e urbanistica;
- ha attivato assunzioni di personale a tempo determinato al fine di sostituire personale con diritto alla conservazione del posto, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale nel profilo adeguato da parte di altri comuni compresi nel territorio della comunità di appartenenza;
- ha disposto la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato di 2 operai, in attesa di definire i parametri di spesa in vista di assunzioni di ruolo; nonché l'assunzione di n. 5 dipendenti fuori ruolo in altre figure professionali per la copertura temporanea di posti in organico;
- ha attivato contratti di lavoro a tempo determinato per assumere il personale necessario al fine di assolvere adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali (come nell'ambito dei servizi socio-educativi, quali asilo nido e scuola infanzia, sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell'anno educativo, sia nella figura di educatori di sostegno), nel rispetto dei parametri provinciali relativi al rapporto educator-operatori/bambini e delle disposizioni assunte nel piano di miglioramento comunale, ivi compresi educatori di sostegno;
- ha rinnovato il contratto di lavoro a tempo determinato, nella figura di dirigente-Vicesegretario, assunto a seguito di procedura selettiva pubblica, ai sensi dell'art. 132 del CEL, con decorrenza 5 dicembre 2020 con durata fino alla scadenza del mandato del Sindaco in carica e non oltre il 31 dicembre 2023;
- ha disposto l'attivazione di un contratto di lavoro a tempo determinato con orario a tempo parziale per la copertura di un posto istituito presso la Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale ed il rinnovo del contratto di collaborazione per la gestione dell'Ufficio stampa, in

quanto la legge finanziaria non ha previsto vincoli particolari per le assunzioni a tempo determinato di “collaboratori” per gli uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori per l’esercizio di funzioni di indirizzo e controllo, ai sensi dell’art. 133 del CEL, salvo la rilevanza economica dei relativi costi;

- in merito al divieto di liquidazione di ferie, riposi o permessi spettanti al personale, il Comune di Arco ha agito nel rispetto dei vincoli previsti ai punti d bis) e dter) dell’art. 8 della legge finanziaria 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.

Si ricordano inoltre i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall’amministrazione comunale, quali:

- Progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l’istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;
- Collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009.

Le attività programmate relative alla gestione del personale ed, in particolare, le attività di selezione e le attività amministrative, nonché le altre attività connesse, quali la valutazione e la formazione dei dipendenti, la liquidazione delle indennità variabili e della produttività, la gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro con attuazione della formazione, delle prove di evacuazione e sorveglianza sanitaria, sono state attuate secondo le previsioni. Adempimento aggiuntivo ed imprevisto che ha interessato l’ente comunale nel 2020 è stata la gestione dell’epidemia da Covid-19, che ha visto tutti i servizi comunali impegnati nel recepimento ed attuazione delle varie disposizioni diramate a livello governativo e provinciale al fine di contenere la diffusione del virus.

Per altre attività assegnate al servizio e concluse entro l’anno 2020 si fa rinvio a quanto rendicontato nel Programma 10 - Risorse umane.

In via generale, a livello di consuntivo 2020 la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale ed alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi/progetti di PEG, può dirsi quindi positiva.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Nella parte dedicata all'analisi delle Missioni e dei Programmi sono stati evidenziati i dati contabili e le percentuali di realizzazione dei singoli Programmi oltre a fornire in modo descrittivo i risultati conseguiti per il 2020 in rapporto alle misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2020-2022. Di seguito si intende invece fornire una rappresentazione di sintesi, tabellare e grafica, in cui viene mostrata la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa in termini di accertamenti e impegni rispetto agli stanziamenti definitivi, nonché in termini di riscossioni e pagamenti delle somme accertate e impegnate.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	45.750.350,35	28.419.874,88	62,12%	37,88%	14.778.433,27	52,00%	48,00%
Parte spesa	57.280.326,27	27.003.743,62	47,14%	52,86%	18.716.552,99	69,31%	30,69%

Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

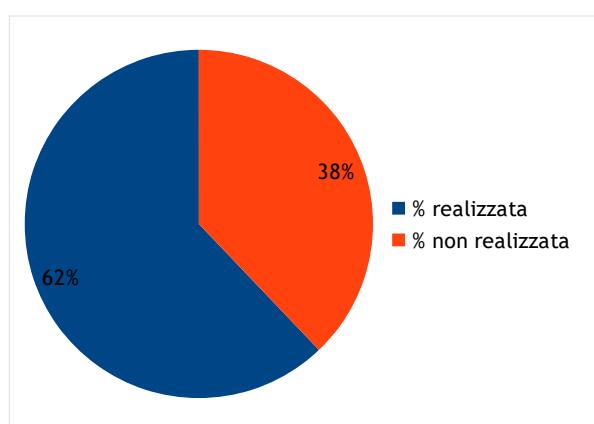


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

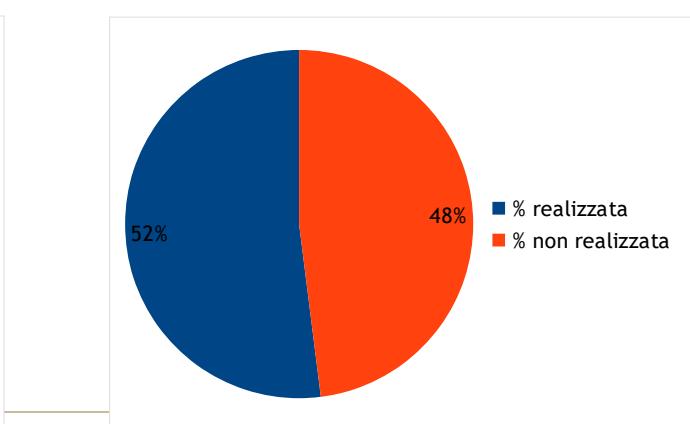


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

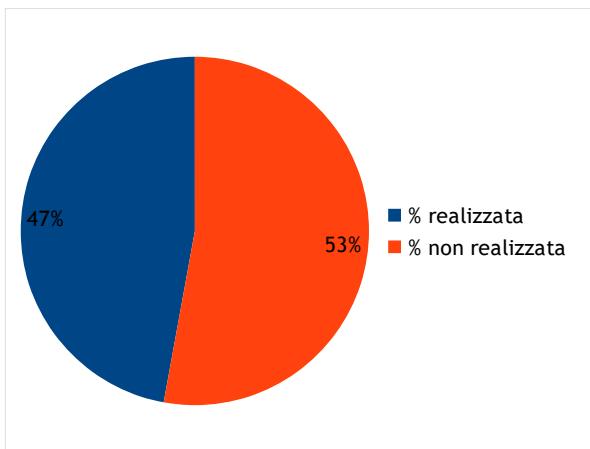


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

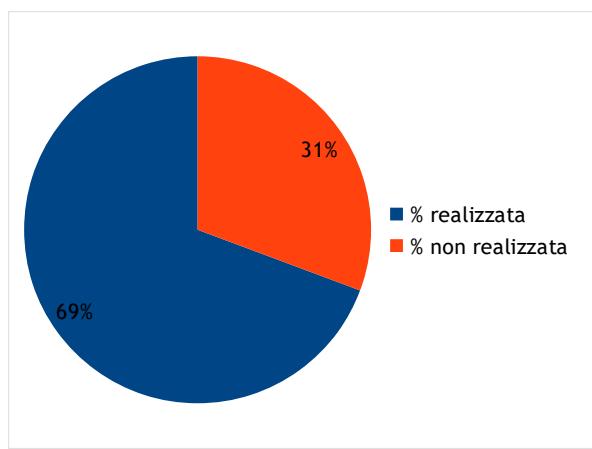


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

La gestione corrente

La gestione corrente della competenza ha originato un avanzo economico per un importo di euro 2.941.413,74. Se a tale importo viene aggiunto alle entrate l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese correnti reimputate dagli esercizi precedenti (€. 330.095,23) e l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio (120.000 euro di avanzo vincolato e 1.220.000 euro di avanzo libero applicato per effetto delle disposizioni anti COVID-19) e vengono altresì aggiunte fra le spese, quelle di competenza impegnate sul 2020 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2021 e successivi (€. 281.834,35) l'ammontare dell'avanzo economico è pari a €. 4.329.674,62.

Sull'elevato ammontare dell'avanzo economico, come detto, hanno inciso in modo preponderante:

- gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione; in particolare: sulle entrate, l'ammontare accertato delle somme riferite ai provvedimenti di accertamento in materia tributaria emessi nel 2019 a seguito dell'attività di controllo e liquidazione operata da Gestel srl; sulle spese;
- l'impossibilità, come accadeva in passato, di mantenere fra gli impegni e conseguentemente riportare a residuo determinate spese;
- le somme accertate riferite ai trasferimenti statali (e riscossi tramite la PAT) connessi con l'emergenza sanitaria da COVID-19; in particolare i trasferimenti del Fondo per le funzioni fondamentali per l'emergenza COVID-19.

Inoltre, come già detto, è confluito nell'avanzo economico lo stanziamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, (€ 278.500), per il Fondo Rischi da contenzioso (€. 10.000) e per il Fondo Perdite su partecipazioni (€. 5.000); somme previste fra le spese correnti di bilancio ma non impegnabili, le quali, opportunamente rideterminate secondo quanto previsto dagli appositi principi contabili, sono oggetto di accantonamento in appositi Fondi nell'ambito dell'avanzo di amministrazione determinato dal presente rendiconto.

La gestione di parte capitale

La gestione della parte capitale del bilancio riferita alla competenza, comporta un risultato positivo pari a -1.525.242,48. Se a tale importo viene aggiunto alle entrate l'avanzo di amministrazione applicato alla parte in conto capitale(€. 1.899.000,00), nonché l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese in conto capitale reimputate dagli esercizi precedenti (€.

7.960.880,69) e vengono altresì aggiunte alle spesa quelle impegnate sul 2020 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2021 e successivi (€. 7.770.121,29) l'ammontare dell'avanzo di parte capitale è pari a €. 564.476,92.

Il risultato complessivo della gestione di competenza

Complessivamente il risultato finanziario della gestione del bilancio di competenza (non considerando l'avanzo di amministrazione del 2019 applicato al bilancio 2020 e le movimentazioni del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa) ha dato luogo ad un avanzo di €. 1.416.131,26.

Tale risultato si ottiene anche dalla differenza del totale degli accertamenti dell'anno (euro 28.419.874,88) con il totale degli impegni dell'anno (euro 27.003.743,62).

Nella tabella che segue sono riportati i dati riassuntivi del conto del bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui.

Aggiungendo all'importo come sopra determinato, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (€. 3.239.000,00) si arriva all'avanzo c prodotto dalla gestione di competenza, pari a €. 4.655.131,26.

Se a tale importo viene aggiunto, alle entrate, l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese reimputate dagli esercizi precedenti (€. 8.290.975,92) e vengono altresì aggiunte alle spesa quelle impegnate sul 2020 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2021 e successivi (€. 8.051.955,64) l'ammontare dell'avanzo complessivo di competenza è pari a €. 4.894.151,54.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	3.239.000,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	8.312.000,00	9.176.751,32	110,40%	6.770.756,77	73,78%
2 - Trasferimenti correnti	6.986.800,00	7.521.997,08	107,66%	1.881.774,14	25,02%
3 - Entrate extratributarie	4.775.400,00	4.508.602,63	94,41%	2.121.357,24	47,05%
4 - Entrate in conto capitale	16.001.150,35	4.200.494,44	26,25%	999.915,83	23,80%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.675.000,00	3.012.029,41	64,43%	3.004.629,29	99,75%
Totale	48.989.350,35	28.419.874,88	58,01%	14.778.433,27	52,00%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	21.681.295,23	18.203.084,44	83,96%	11.146.379,11	61,23%
2 - Spese in conto capitale	25.861.031,04	5.725.776,92	22,14%	4.991.562,58	87,18%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.675.000,00	3.012.029,41	64,43%	2.515.758,45	83,52%
Totale	57.280.326,27	27.003.743,62	47,14%	18.716.552,99	69,31%
Totale Entrate	48.989.350,35	28.419.874,88	58,01%	14.778.433,27	52,00%
Totale Uscite	57.280.326,27	27.003.743,62	47,14%	18.716.552,99	69,31%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.290.975,92	1.416.131,26			-3.938.119,72

Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza

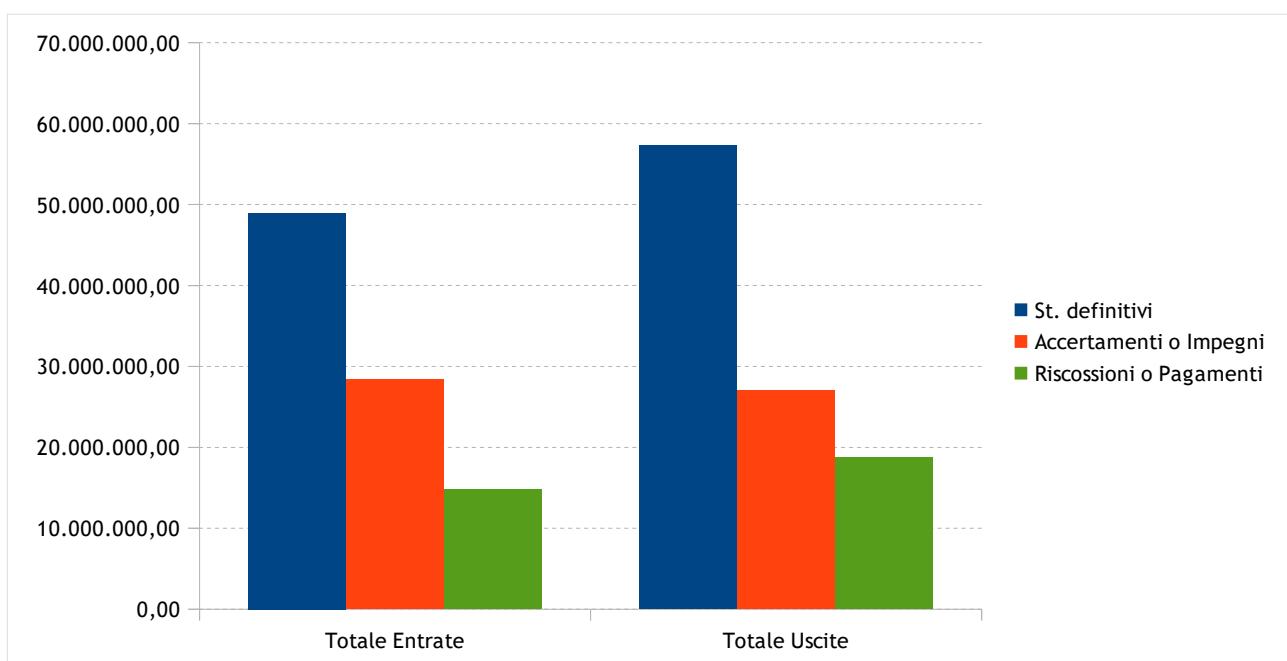


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La cassa al 31/12/2020 come si evince dal seguente prospetto ammonta a €. 8.758.841,25 con un aumento di oltre 2 milioni di euro rispetto al 31/12/2019.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	10.303.961,77	6.770.756,77	1.748.973,80	8.519.730,57	82,68%
2 - Trasferimenti correnti	10.831.940,53	1.881.774,14	6.018.630,82	7.900.404,96	72,94%
3 - Entrate extratributarie	5.930.634,27	2.121.357,24	2.104.169,82	4.225.527,06	71,25%
4 - Entrate in conto capitale	23.021.385,67	999.915,83	119.096,52	1.119.012,35	4,86%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.748.567,74	3.004.629,29	23.050,90	3.027.680,19	63,76%
Totale	59.836.489,98	14.778.433,27	10.013.921,86	24.792.355,13	41,43%
USCITE					
1 - Spese correnti	25.884.205,45	11.146.379,11	3.310.891,65	14.457.270,76	55,85%
2 - Spese in conto capitale	26.578.336,46	4.991.562,58	241.006,41	5.232.568,99	19,69%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	0,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.273.788,72	2.515.758,45	473.016,40	2.988.774,85	56,67%
Totale	62.799.330,63	18.716.552,99	4.024.914,46	22.741.467,45	36,21%

Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.707.953,57
Riscossioni	10.013.921,86	14.778.433,27	24.792.355,13
Pagamenti	4.024.914,46	18.716.552,99	22.741.467,45
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.758.841,25

Tabella 46: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla riconoscizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La riconoscizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli inesigibili e insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La riconoscizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera della Giunta comunale n. 46 dd. 9/3/2021 di riaccertamento ordinario dei residui. Non sono invece stati stralciati residui attivi inesigibili in quanto non presenti. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il saldo tra i residui attivi complessivamente eliminati e le maggiori entrate in conto residui attivi, nel 2020, ammontano a €. 100.739,88. I residui passivi complessivamente eliminati nel 2019 ammontano a €. 604.656,10.

La gestione dei residui presenta pertanto un avanzo di €. 503.916,22.

I residui attivi della gestione dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre ammontano a €. 10.173.978,13 mentre quelli passivi sono pari a €. 873.010,80. Tutti gli importi sono riportati analiticamente nel conto del bilancio.

Analisi dei residui in ragione della consistenza e anzianità

Per quanto attiene la riscossione e il pagamento dei residui nel corso dell'esercizio, si è provveduto alla riscossione del 49,36% dei residui attivi e al pagamento del 73,15% dei residui passivi.

I residui attivi delle entrate tributarie sono stati riscossi per il 47,81%. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano: le somme non ancora riscosse per la TARI degli anni 2014-2019 (circa 416 mila euro), le somme non ancora riscosse per la TARES e relativa maggiorazione del 2013 (circa 45 mila euro), le somme di cui agli avvisi di accertamento IMU/IMIS del 2016 e 2017 (circa 1,27 milioni di euro), le somme di cui agli avvisi di accertamento ICI degli anni pregressi (circa 89 mila euro). I residui con anzianità superiore ai 5 anni riguardano somme ancora da riscuotere di ruoli ICI riferiti al 2004 per €. 9.272,26 e per tasse sui rifiuti solidi urbani degli anni 2009 e 2013 per €. 73.680,43.

Fra i trasferimenti correnti le riscossioni a residuo sono state pari al 99,85. L'erogazione dei trasferimenti provinciali non dipende dalla volontà del Comune ma è legata ai vincoli imposti dalle disposizioni di Finanza Locale nell' erogazione dei trasferimenti ed in particolare all'erogazione sugli effettivi fabbisogni di cassa degli enti. I residui con anzianità superiore ai 5 anni ammontano a €. 343,31.

Per le entrate extra tributarie le riscossioni sono state pari al 85,17%. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano somme riferite ai proventi del servizio idrico degli anni 2017-2019 per complessivi 204 mila euro circa e somme riguardanti fitti e canoni di concessione di fabbricati, terreni e altri immobili per complessivi 15 mila euro circa. I residui con anzianità superiore ai 5 anni riguardano: somme ancora da riscuotere di ruoli del servizio idrico riferiti al 2007 per €. 508,40; rette per asilo nido e mensa della scuola materna degli anni dal 2007 al 2014 per €. 5.874,62, fitti attivi di alloggi comunali per gli anni 2011-2014 per €. 11.355,28; concorsi e rimborsi vari da famiglie del 2009, 2013 e 2014 per €. 1.855,64; il credito per un deposito cauzionale fatto alla SIAE nel 1998 per €. 774,69.

Fra le entrate in conto capitale le riscossioni sono state pari al 1,48%. Le somme a residuo riguardano quasi esclusivamente trasferimenti della Provincia. Fra questi una quota parte del Fondo investimenti art. 11 della LP 36/1990 per €. 2.569.055 e somme riferite ai canoni aggiuntivi per le gradi derivazioni per €. 1.521.120. Vi sono inoltre contributi in conto capitale legati ad opere in corso di realizzazione (teatro auditorium, opere di messa in sicurezza del monte Brione, interventi legati al PSR) o già realizzate (interventi straordinari all'edificio del Casinò municipale, realizzazione pista ciclabile lungo il Sarca, nuova palestra scuole elementari Segantini) la cui mancata riscossione è legata ai tempi e modalità di erogazione stabiliti dalla PAT. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per i residui passivi di parte corrente sono stati effettuati pagamenti per il 79,09%. Le somme maggiormente significative rimate a residuo riguardano saldi di compartecipazione alla spesa per servizi gestiti in convenzione o affidati ad organismi esterni o somme trattenute a garanzia su contratti d'appalto. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per le spese in conto capitale i pagamenti dei residui sono stati pari al 33,6%. La somma maggiormente significativa rimasta a residuo riguarda una quota parte il trasferimento alla Comunità Alto Garda e Ledro di quanto di propria competenza per il Fondo Strategico Territoriale (350 mila euro). Anche in questo caso non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni

Fra i servizi conto terzi e partite di giro figurano dei residui passivi legati a depositi cauzionali ricevuti nei vari anni dal 2003 al 2019 per complessivi €. 125.372,06. Di questi €. 32.514,44 riguardano residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni. Infine, sempre fra le partite di giro sono presenti residui passivi nei confronti dello Stato per la restituzione di somme impropriamente versate al comune a titolo di IMU negli anni 2012 e 2013 per complessivi €. 1.659,08.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riacquisto residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.657.901,53	1.748.973,80	-117,27	1.908.810,46
2 - Trasferimenti correnti	6.027.458,45	6.018.630,82	2.458,84	11.286,47
3 - Entrate extratributarie	2.470.421,07	2.104.169,82	-100.678,48	265.572,77
4 - Entrate in conto capitale	8.059.291,08	119.096,52	-2.402,88	7.937.791,68
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	73.567,74	23.050,90	-0,09	50.516,75
Totali	20.288.639,87	10.013.921,86	-100.739,88	10.173.978,13

Tabella 47: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riacquisto residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	4.186.490,22	3.310.891,65	-603.189,27	272.409,30
2 - Spese in conto capitale	717.305,42	241.006,41	-1.066,57	475.232,44
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	598.788,72	473.016,40	-400,26	125.372,06
Totali	5.502.584,36	4.024.914,46	-604.656,10	873.013,80

Tabella 48: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), la spesa per incremento di attività finanziarie (Tit. 3) e la spesa per rimborso di prestiti (Tit.4). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.086.591,63	4.952.244,58	81,36%	4.229.449,90	85,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	908.236,23	461.245,07	50,78%	393.990,78	85,42%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.994.827,86	5.413.489,65	77,39%	4.623.440,68	85,41%
2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	767.000,00	767.000,00	100,00%	511.346,36	66,67%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.565,41	3.782,16	35,80%	3.782,16	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	777.565,41	770.782,16	99,13%	515.128,52	66,83%
4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	983.450,00	849.675,44	86,40%	496.918,27	58,48%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.840.955,34	529.787,17	9,07%	494.131,15	93,27%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.824.405,34	1.379.462,61	20,21%	991.049,42	71,84%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.118.690,00	852.306,07	76,19%	568.338,76	66,68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.488.161,26	459.255,14	8,37%	333.235,66	72,56%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.606.851,26	1.311.561,21	19,85%	901.574,42	68,74%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	612.600,00	377.763,64	61,67%	328.179,30	86,87%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	373.161,95	258.211,79	69,20%	221.905,99	85,94%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	985.761,95	635.975,43	64,52%	550.085,29	86,49%
7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	133.500,00	103.483,15	77,52%	84.093,13	81,26%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	133.500,00	103.483,15	77,52%	84.093,13	81,26%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	56.600,00	49.333,68	87,16%	46.793,11	94,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	65.779,41	43.037,63	65,43%	43.037,63	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	122.379,41	92.371,31	75,48%	89.830,74	97,25%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.310.950,00	5.643.339,00	89,42%	1.970.661,14	34,92%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.991.277,83	2.392.519,30	29,94%	2.027.548,43	84,75%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.302.227,83	8.035.858,30	56,19%	3.998.209,57	49,75%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.801.953,60	1.625.656,11	90,22%	868.766,51	53,44%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.581.280,72	1.395.190,77	30,45%	1.375.510,10	98,59%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.383.234,32	3.020.846,88	47,32%	2.244.276,61	74,29%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	136.100,00	131.782,71	96,83%	127.996,20	97,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.000,00	95.000,00	73,08%	35.000,00	36,84%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	266.100,00	226.782,71	85,22%	162.996,20	71,87%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.156.580,00	2.664.048,38	84,40%	1.745.935,21	65,54%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	346.092,05	87.747,89	25,35%	63.420,68	72,28%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.502.672,05	2.751.796,27	78,56%	1.809.355,89	65,75%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	168.970,00	144.885,21	85,75%	138.688,60	95,72%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	168.970,00	144.885,21	85,75%	138.688,60	95,72%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	24.500,00	24.085,28	98,31%	24.085,28	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	54.500,00	24.085,28	44,19%	24.085,28	100,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	30.050,00	17.481,19	58,17%	5.127,34	29,33%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	94.520,84	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	124.570,84	17.481,19	14,03%	5.127,34	29,33%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	293.760,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	294.760,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020.

Con l'applicazione della normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi principi contabili ad esso collegati, a partire dal 2016 risulta obbligatorio costituire il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da accantonare all'interno del Risultato di Amministrazione determinato con il Rendiconto.

Di seguito si da evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, per il 2020, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale di quanto incassato nel quinquennio 2015-2019 e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno sempre nel quinquennio 2015-2019.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2020-2022 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente:.

- Attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (ICI, IMU/IMIS, e TASI).. Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. In considerazione del fatto che fino al 2016 tali entrate sono state contabilizzate per cassa, per il 2015 e 2016 sono stati utilizzati i dati extracontabili forniti da Gestel srl. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 67,68% e viene applicata ai residui al 31/12/2020 che complessivamente ammontano a €. 1.943.721,00 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel srl non ancora riscossi. La quota di accantonamento al fondo che ne scaturisce è particolarmente elevata e pari a quasi il 60% dell'intero FCDE accantonato.
- Imposte e tasse e proventi assimilati. I tributi dei rifiuti, comprendono i residui della Tares e della Tari oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato da Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di

pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. Altre entrate facenti parte di tale categoria sono l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'ammissione ai concorsi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 21,7% e viene applicata ai residui al 31/12/2020 che complessivamente ammontano a €. 2.304.724,72. La quota di accantonamento al fondo che ne scaturisce è pari al 27,5% dell'intero FCDE accantonato.

- Trasferimenti correnti da imprese. Sono ricompresi i canoni da sponsorizzazione e i contributi da privati. Le somme a residuo al 31/12/2020 ammontano a soli €. 750,00. La percentuale di complemento a 100 è pari al 13,64%.
- Proventi dalla vendita di beni e servizi. Comprende le seguenti entrate: servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) per il quale i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio; entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dei servizi cimiteriali i cui residui al primo di gennaio di ogni anno corrispondono a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dalla cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative; fitti e concessioni attive riguardanti le entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari; Cosap (canone di concessione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche); altre entrate di minore entità quali i proventi dal taglio ordinario di boschi o altri canoni di concessione da privati. Complessivamente, la percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 8,36% e viene applicata ai residui al 31/12/2020 che complessivamente ammontano a €. 2.563.043,43.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Comprende le entrate relative alle sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 93,85% e viene applicata ai residui al 31/12/2020 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 4.396,30.
- Rimborsi e altre entrate correnti. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di compartecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle compartecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni predefinite e per le quali viene pertanto iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 27,55% e viene applicata ai residui al 31/12/2020 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 56.069,27.
- Alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei

residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 27,11% e viene applicata ai residui al 31/12/2020 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 39.754,76.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo 2 nonché le entrate del Titolo 4 - Tipologia 200 in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo 3 se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di compartecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo data la loro particolarità.

- Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per le entrate della Tipologia 100 del Titolo 3 è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, così come dei diritti di segreteria e di rogito, nonché i proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche.
- Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte della Comunità.
- Proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società "in house", la cui entrata è accertata su comunicazione della società poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio.
- Proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto.

- Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo.
- Dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti.
- Quote di partecipazione alla spesa per soggiorni di studio all'estero; si tratta di somme che sono accertate contestualmente al versamento anticipato da parte dell'utente all'atto dell'iscrizione al soggiorno.
- I proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo 4 - Tipologia 500 - Categoria 1). Le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2020 ammonta ad € 2.194.100 di cui €. 2.183.320 di parte corrente e €. 10.780 di parte in conto capitale. Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto (Allegato B).

I vincoli in materia di finanza pubblica

Il Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 dd. 30/12/2018) ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale.

Il quadro di riferimento in materia di assunzioni di personale negli enti locali, per il triennio 2018 - 2020, è rappresentato dal protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 10 novembre 2017 e dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.), le quali prevedono le misure che gli enti devono adottare al fine di razionalizzare e ridurre le spese correnti relativamente al personale.

Con la successiva L.P. n. 15 dd. 3.8.2018 di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020, sono state introdotte delle novità in materia, tra le quali la possibilità, per gli anni 2018 e 2019 - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 , lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

Come meglio esplicitato nella sezione "Spesa per il personale" della presente relazione, si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2019 risultano rispettati.

Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del DL 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (recepimento della normativa europea 7/2011 sui tempi di pagamento) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Considerato che la stessa disposizione prevede che nel caso di transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento maggiore purchè non superiore a sessanta giorni.

Dato atto che nelle transazioni commerciali afferenti acquisti di beni o servizi viene usualmente ed espressamente pattuito con la controparte il termine di pagamento pari 60 giorni, salvi i casi in cui la legge stabilisca termini fissi non derogabili (generalmente i 30 giorni).

Si attesta

- 1) Che per l'anno 2020 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a €. 586.355,91 corrispondente al 7,09% del totale.
- 2) Che, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al 41 del DL 24/4/2014 n. 66 e art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni -14,81 (meno quattordicivirgolaottantuno).

Dai dati sopra riportati emerge come meno del 10% dei pagamento venga eseguito dopo la scadenza, mentre il dato riferito all'indice di tempestività dei pagamenti presenta, per il quinto anno consecutivo, un segno sotto lo zero e quindi molto positivo, in linea con le nuove disposizioni della L. 145/2018.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure, alcune introdotte già da tempo, altre più recentemente. In particolare:

- a) l'informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa similari, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- b) la liquidazione delle spese avviene ormai generalmente mediante atti di liquidazione, al posto delle determinazioni, con l'utilizzo di uno specifico software integrato con l'applicativo della contabilità;
- c) l'introduzione, nel Regolamento di contabilità, della possibilità di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- d) l'introduzione del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette di eliminare i tempi intercorrenti fra la firma del mandato e la successiva trasmissione cartacea al Tesoriere e la relativa elaborazione manuale;
- e) La rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- f) l'introduzione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola (poi inserita anche nella normativa comunitaria) che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accrédito; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;

- g) il monitoraggio sistematico della tempestica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati trimestralmente, che misurano i tempi medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura in Comune e il suo pagamento e tra la data di scadenza e il pagamento;
- h) l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale, dopo un periodo iniziale difficoltoso, ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture, grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici.

In futuro l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente l'ammontare dei pagamenti dopo la scadenza. A tale scopo sarà necessario intensificare il monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti. Da sottolineare in ogni caso che nel 2020 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 le cui disposizioni, anche al fine di evitare la costituzione a bilancio del Fondo di garanzia dei debiti commerciali (a partire dal 2021), prevedono la riduzione dello stock di debito a fine anno o il suo ammontare al di sotto del 5% del valore delle fatture ricevute, nonché un valore inferiore allo zero per gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo annuale dei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente

Ing. Alessandro Betta

Il responsabile del Servizio Finanziario

Paolo Franzinelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, conservato agli atti.

La contabilità economico patrimoniale

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Con il conto economico invece si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

Di seguito vengono riportati lo Stato patrimoniale al 31/12/2020 e il Conto economico del 2020, redatti secondo il modello di cui all'Allegato 10 (Rendiconto della gestione) al d.lgs 118/2011.

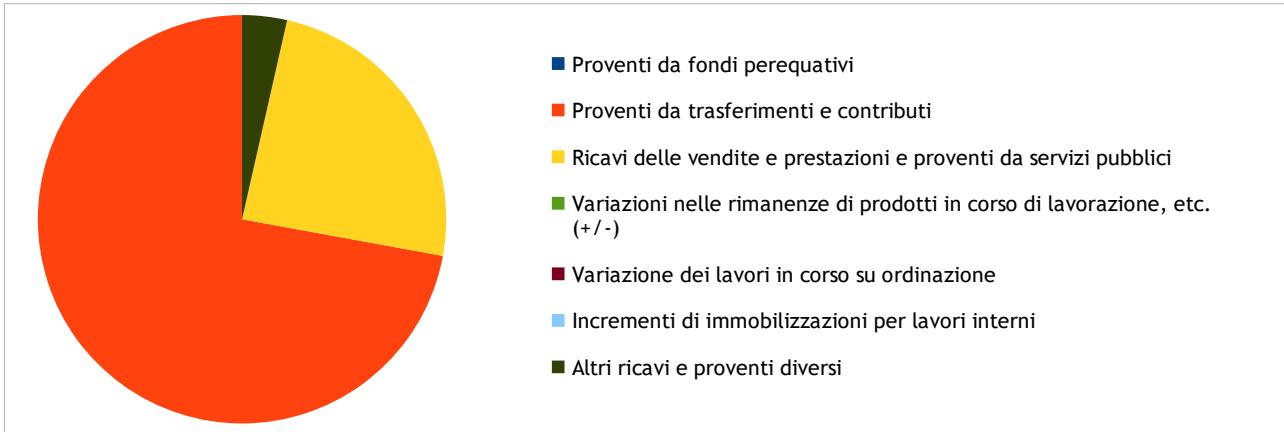


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

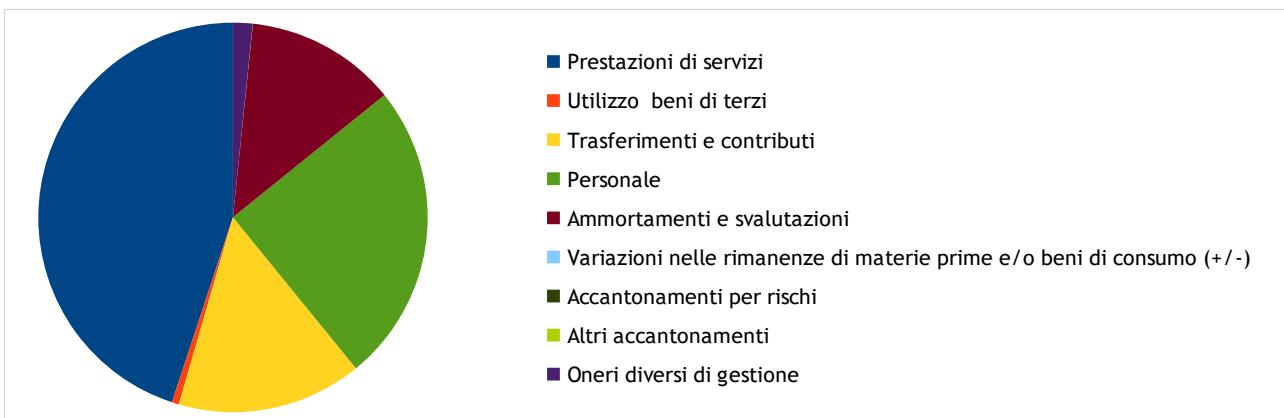


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
2	Proventi da tributi	9.150.420,58	9.417.325,57		
3	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
4	Proventi da trasferimenti e contributi	9.973.928,07	8.253.313,77		
5	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.364.318,32	3.659.373,44	A1	A1a
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
	Altri ricavi e proventi diversi	489.651,42	546.463,89	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.978.318,39	21.876.476,67		
9	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	436.762,73	428.386,26	B6	B6
11	Prestazioni di servizi	8.865.038,60	9.104.630,19	B7	B7
12	Utilizzo beni di terzi	115.921,33	99.188,74	B8	B8
13	Trasferimenti e contributi	3.035.143,31	1.971.976,24		
14	Personale	4.919.436,01	5.052.455,75	B9	B9
15	Ammortamenti e svalutazioni	2.476.148,21	2.282.887,85	B10	B10
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
17	Accantonamenti per rischi	0,00	10.000,00	B12	B12
18	Altri accantonamenti	5.000,00	0,00	B13	B13
	Oneri diversi di gestione	318.750,43	188.386,34	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	20.172.200,62	19.137.911,37		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.806.117,77	2.738.565,30	-	-
19	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
20	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	101.493,14	89.582,40		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
21	Altri proventi finanziari	5.095,66	12.472,49	C16	C16
	Totale proventi finanziari	106.588,80	102.054,89		
	<i>Oneri finanziari</i>				
22	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	106.588,80	102.054,89	-	-
23	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
24	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
	Svalutazioni	-156.687,95	-156.840,22	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-156.687,95	-156.840,22		
25	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>				
26	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	544.576,01	581.514,69		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	614.812,82	703.921,29		
c	Plusvalenze patrimoniali	29.161,17	2.200,00	E20b	E20c
d	Altri proventi straordinari	189.042,42	102.500,04		
	Totale proventi straordinari	1.377.592,42	1.390.136,02		
	<i>Oneri straordinari</i>				
27	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	129.792,20	362.938,29		
b	Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.106,20	E21b	E21a
c	Altri oneri straordinari	35.817,92	24.593,44		
	Totale oneri straordinari	165.610,12	389.637,93		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.211.982,30	1.000.498,09	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.968.000,92	3.684.278,06	-	-
26	Imposte (*)	269.591,06	271.778,12	E22	E22
27		3.698.409,86	3.412.499,94	E23	E23
	(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

Tabella 49: Conto economico

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	A	A
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	124.195,29	81.194,10	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	92.017,92	112.399,74	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	4.760,16	7.324,70	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	0,00	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	220.973,37	200.918,54	BI7	BI7
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	357.424,17	330.648,07		
1.2	Fabbricati	24.011.953,07	23.820.719,64		
1.3	Infrastrutture	42.467.503,69	40.024.458,98		
1.9	Altri beni demaniali	4.102.577,26	4.028.697,64		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	250.139,15	225.401,14	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	57.770.949,01	55.131.608,14		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	2.523.309,90	2.505.519,76	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	91.967,67	105.559,53	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	152.736,50	162.204,63		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	97.884,23	104.932,96		
2.7	Mobili e arredi	225.286,72	290.776,34		
2.8	Infrastrutture	2.947.177,75	3.549.174,78		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.204.239,74	8.481.130,29	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	140.321.748,69	138.879.431,73		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	16.380.999,67	15.677.922,52	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	4.013.950,69	577.282,29	BIII1a	BIII1a
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	3.476.953,00	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	20.394.950,36	19.732.157,81		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	160.937.672,42	158.812.508,08	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
	Totale rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.365.515,01	2.194.961,53		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	14.715.512,22	12.554.188,31		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	640,00	640,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.446.645,18	2.305.682,28	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	3.396,01	22.672,87		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	57.142,18	72.793,05		
c	<i>altri</i>	2.124.232,90	1.610.262,45		
	Totale crediti	21.713.083,50	18.761.200,49		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	8.758.841,25	6.707.953,57		
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	8.758.841,25	6.707.953,57		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.471.924,75	25.469.154,06		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	62.322,76	84.027,84	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	62.322,76	84.027,84		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	191.471.919,93	184.365.689,98	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Tabella 50: Stato patrimoniale attivo

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	AI	AI
a	Riserve	0,00	0,00		
	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	7.256.095,75	5.959.711,20	AIV, AV, AVI, AVII,	AIV, AV, AVI, AVII,
b	<i>da capitale</i>	10.723.853,19	10.020.080,94	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.087.815,36	3.715.466,71		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	117.908.311,88	117.429.489,70		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.698.409,86	3.412.499,94	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	148.520.911,84	145.383.674,29		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	75.000,00	70.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	75.000,00	70.000,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	938.635,34	954.584,87	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	439.970,08	502.822,93		
c	<i>verso banche e tesorerie</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.286.496,10	3.499.808,34	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.256.958,80	905.687,94		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	575.131,17	144.314,45		
5	Altri debiti			D12,D1 3,D14	D11,D1 2,D13
a	<i>tributari</i>	311.462,63	302.059,05		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	221.534,10	221.299,08		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	757.796,63	677.571,60		
	TOTALE DEBITI (D)	9.849.349,51	6.253.563,39		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	260.730,00	307.850,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	31.827.293,24	31.396.017,43		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	32.088.023,24	31.703.867,43		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	191.471.919,93	184.365.689,98	-	-
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	7.791.225,64	7.983.125,92		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	7.791.225,64	7.983.125,92	-	-
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Tabella 51: Stato patrimoniale passivo

La Nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/11 e ss.mm..

La presente nota integrativa costituisce integrazione della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto, prevista dall'art. 11 comma 6 del d.lgs 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento alle lettere m ed n di tale comma. Nella sua redazione si è quindi tenuto conto anche degli elementi richiesti dall'art. 2427 e seguenti del Codice civile

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I beni riferiti alle immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Nell'inventario il valore del sedime dei singoli fabbricati è stato scorporato come previsto dal principio contabile e su tale valore (assimilabile a quello dei terreni) non viene applicato alcun ammortamento.

I beni riferiti alle immobilizzazioni materiali sono stati ammortizzati applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e le altre aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011).

Queste le principali aliquote di ammortamento applicate.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Fabbricati demaniali</i>	2%
<i>Infrastrutture e altri beni demaniali</i>	3%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto stradali</i>	20%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%
<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Infrastrutture</i>	3%
<i>Materiale bibliografico</i>	5%

Si rammenta che determinati beni non sono soggetti ad ammortamento. Fra questi in particolare i terreni, i boschi e le foreste, i fiumi e i corsi d'acqua, i beni soggetti a vincolo d'uso civico, i fabbricati di carattere storico artistico culturale, le opere d'arte classificate quali beni culturali.

Immobilizzazioni in corso

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità del Comune non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespite l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura dell'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, rileva sostanzialmente le spese (impegni) effettuate nella contabilità finanziaria al Titolo 2, al netto dell'eventuale IVA che non costituisce un costo e al netto di eventuali somme che pur assunte fra le spese in conto capitale costituiscono costi d'esercizio. Sono comprese anche le spese per trasferimenti a soggetti terzi ma finalizzate ad interventi su beni immobili del patrimonio comunale. Sono invece tolte le insussistenze del passivo il cui ammontare confluisce nella componente positiva del conto economico. Non sono considerate nemmeno le spese per interventi su opere in delega.

La diminuzione, invece, delle immobilizzazioni in corso si ha per effetto della capitalizzazione ai singoli beni immobili del relativo valore una volta concluso l'intervento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni societarie del Comune. Sono tutte iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come previsto dal principio contabile.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/2011) così come modificato di recente, consente di utilizzare, per la valorizzazione della partecipazione al capitale netto, il bilancio della società partecipata dell'anno precedente, qualora non sia ancora disponibile, quello dell'anno di riferimento.

Attivo Circolante

Rimanenze

Il Comune non è dotato di magazzino di deposito e quindi nemmeno di una contabilità di magazzino integrata con l'inventario e la contabilità economico patrimoniale. I beni di consumo e le materie prime sono acquistate in modo ripetitivo durante l'anno. Non sono presenti nemmeno prodotti lavorati o semi lavorati. Non risultano pertanto valorizzati i conti relativi alle rimanenze.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale.

La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato portato in detrazione del valore dei crediti che pertanto sono iscritti a netto del predetto fondo.

Il raccordo tra il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Svalutazione Crediti dello Stato patrimoniale è evidenziato dalla tabella riportata in calce al prospetto di composizione del FCDE allegato al rendiconto finanziario che impone la coincidenza tra l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità stralciati e l'ammontare della corrispondente quota del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

L'importo coincide con quanto riportato nel Conto del Tesoriere e nel Conto del Bilancio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi. I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso.

I ratei attivi rappresentano poche eccezioni in quanto la competenza economica risulta generalmente rispettata già con la contabilizzazione del corrispondente ricavo sia per quanto attiene gli interessi, i fitti e altri ricavi che di fatto coincidono con l'arco temporale dell'esercizio.

Per quanto concerne i risconti attivi va detto che il Comune difficilmente effettua spese anticipate a valere per l'esercizio successivo, oppure si tratta di importi estremamente irrilevanti (es. tassa proprietà automezzi).

Fondi per rischi ed oneri e Fondo perdite partecipate

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare del Fondo rischi da contenzioso è di importo analogo alla somma appositamente accantonata nell'ambito del Avanzo di amministrazione.

L'ammontare del Fondo perdite società partecipate è determinato sulla base delle perdite delle società partecipate che possono originare un eventuale intervento di ripiano da parte del Comune..

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo è determinato in modo puntuale sulla base del TFR maturato dai singoli dipendenti al netto della quota di competenza dell'INPS, gestione ex INPDAP, della quota versata al fondo previdenziale integrativo Laborfonds e delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

I debiti di finanziamento non hanno corrispondenza con alcuna posta dei residui passivi della contabilità finanziaria, ma tengono conto del valore nominale dei poste di indebitamento del Comune.

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi. Sono riferiti ai costi di competenza dell'anno ma che risultano imputati agli anni successivi. Generalmente non esistono situazioni di questo tipo in quanto l'imputazione della spesa in base al principio dell'esigibilità della spesa stessa rispecchia il criterio della competenza economica. Fa eccezione il caso del salario accessorio del personale dipendente, di competenza dell'anno, per il quale il principio contabile prevede espressamente che l'imputazione a bilancio avvenga nell'anno successivo tramite il Fondo pluriennale vincolato di spesa. In questo caso viene quindi iscritto il relativo rateo passivo al fine di attribuire correttamente il costo all'anno di competenza.

Risconti passivi - contributi agli investimenti: Tali somme si riferiscono alla contabilizzazione complessiva dei contributi agli investimenti che annualmente confluiscano nei risconti passivi e sempre annualmente sono ridotti per la quota di ricavo di competenza dell'esercizio confluuta nel conto economico alla voce A3B.

Note di commento

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

La funzione dello Stato patrimoniale è quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio del Comune. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento sono riportati pure i valori di inizio esercizio rettificati a seguito dell'attività di rivalutazione dei beni immobiliari sulla base dell'apposito principio contabile.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni che nello Stato patrimoniale sono riportate in modo aggregato per categorie, trovano riscontro negli inventari rispettivamente dei beni immobili e beni mobili del Comune.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Gli importi riportati risultano al netto del relativo fondo di ammortamento. La tabella seguente riporta i valori delle immobilizzazioni al lordo, l'importo del relativo Fondo di ammortamento e il valore netto come riportato nello stato patrimoniale al 31/12.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca e sviluppo	718.626,36	594.431,07	124.195,29
Diritti di brevetto	590.746,18	498.728,26	92.017,92
Concessioni, licenze	72.259,10	67.498,94	4.760,16
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.381.631,64	1.160.658,27	220.973,37

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni demaniali

Terreni demaniali	357.424,17		357.424,17
Fabbricati demaniali	31.796.626,48	7.784.673,41	24.011.953,07
Infrastrutture demaniali	52.464.362,42	9.996.858,73	42.467.503,69
Altri beni demaniali	4.323.865,30	221.288,04	4.102.577,26
	88.942.278,37	18.002.820,18	70.939.458,19

Altre immobilizzazioni materiali

Terreni	250.139,15		250.139,15
Fabbricati	80.934.384,38	23.163.435,37	57.770.949,01
Impianti e macchinari	4.064.951,29	1.541.641,39	2.523.309,90
Attrezzature	521.622,32	429.654,65	91.967,67
Mezzi di trasporto	960.678,75	807.942,25	152.736,50
Macchine per ufficio e hardware	1.020.019,88	922.135,65	97.884,23
Mobili e arredi	2.241.258,03	2.015.971,31	225.286,72
Infrastrutture	3.387.706,49	440.528,74	2.947.177,75
Altri beni materiali	140.382,78	21.782,95	118.599,83
	93.521.143,07	29.343.092,31	64.178.050,76

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a spese i cui costi, per la loro caratteristica, possono essere considerati pluriennali e che di conseguenza costituiscono una posta attiva del patrimonio.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: € 124.195,29. Comprendono in particolare i costi sostenuti per progettazioni preliminari, per piani, studi, strumenti di programmazione in genere.

Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno: € 92.017,92. Comprendono in particolare i costi sostenuti per acquisizione di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: € 4.760,16. Comprendono in particolare i costi sostenuti per licenze d'uso informatiche.

Diritti reali di godimento: € 0,00.

Attualmente i diritti reali di godimento presenti in inventario non risultano valorizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni, i fabbricati, le attrezzature, i mezzi di trasporto, gli automezzi, le macchine d'ufficio, i mobili e arredi, le infrastrutture, nonché le immobilizzazioni in corso.

Beni demaniali €. 70.939.458,19. I Beni demaniali, che comprendono anche i beni soggetti a vincolo d'uso civico, risultano suddivisi fra:

- terreni;
- fabbricati; fra questi anche i fabbricati classificati di interesse storico artistico culturale;
- le infrastrutture, (in particolare i beni immobili legati alla viabilità);
- altri beni demaniali: comprendono i boschi e le foreste con vincolo d'uso civico, i fiumi e i torrenti, nonché le opere d'arte classificate come beni culturali.

Le variazioni maggiormente significative che si sono avute nel corso dell'esercizio sui beni demaniali (compresi quelli di interesse storico artistico culturale) sono state le seguenti:

- terreni: le variazioni in aumento ammontano a €. 26.776,10;
- fabbricati: le variazioni in aumento ammontano a €.332.057,83 di cui €. 83.075,02 a seguito di chiusura di lavori il cui ammontare era precedentemente ricompreso fra le immobilizzazioni in corso mentre le variazioni in diminuzione per cessazione di cespiti ammontano a €. 65.103,68;
- Infrastrutture: le variazioni in aumento ammontano a €. 3.939.483,82 di cui di cui €. 1.609.308,72 a seguito di chiusura di lavori il cui ammontare era precedentemente ricompreso fra le immobilizzazioni in corso e €. 645.529,54 per la riclassificazione di immobili precedentemente ricompresi fra le infrastrutture patrimoniali;
- altri beni demaniali: le variazioni in aumento ammontano a €. 73.904,00, mentre le variazioni in diminuzione per cessazione di cespiti ammontano a €. 24,38.

Altre immobilizzazioni materiali €. 64.178.050,76, risultano suddivisi fra:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mezzi di trasporto;
- macchine per ufficio e hardware;
- mobili e arredi;
- infrastrutture;
- altri beni materiali.

Le variazioni maggiormente significative che si sono avute nel corso dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- terreni: le variazioni in aumento ammontano a €. 25.145,89 mentre le variazioni in diminuzione ammontano a €. 407,88 per riconfigurazione del valore della rendita di proprietà di un terreno.
- fabbricati: le variazioni in aumento ammontano a €.4.087.544,66 di cui €. 3.676.263,37 a seguito di chiusura di lavori il cui ammontare era precedentemente ricompreso fra le immobilizzazioni in corso mentre le variazioni in diminuzione per cessazione di cespiti ammontano a €. 216.453,43;
- Impianti e macchinari: le variazioni positive ammontano a €.190.218,41;
- attrezzature industriali e commerciali: le variazioni in aumento ammontano a €.11.386,18;
- mezzi di trasporto: le variazioni in aumento ammontano a €. 62.123,92 mentre le diminuzioni, conseguenti alla dismissione di mezzi non ancora ammortizzati completamente ammonta a €. 12.363,98;
- macchine per ufficio e hardware: le variazioni in aumento ammontano a €. 58.777,64;
- mobili e arredi: le variazioni in aumento ammontano a €.33.042,81;

- Infrastrutture: le variazioni in aumento ammontano a €. 120.117,32, mentre le variazioni in diminuzione per la riclassificazione di immobili fra le infrastrutture demaniali ammontano a €. 645.529,54 (importo al netto del relativo fondo di ammortamento);
- altri beni materiali: non vi è stata alcuna variazione.

Immobilizzazioni in corso: €. 5.204.239,74

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, rileva sostanzialmente le spese (impegni) effettuate nella contabilità finanziaria al Titolo 2, al netto dell'eventuale IVA che non costituisce un costo e al netto di eventuali somme che pur assunte fra le spese in conto capitale costituiscono costi d'esercizio.

La diminuzione, invece, delle immobilizzazioni in corso per €. 5.368.647,11 si ha per effetto della capitalizzazione ai singoli beni immobili del relativo valore una volta concluso l'intervento. Nel 2020 tali operazioni hanno riguardato in particolare: la pista ciclabile lungo il Sarca in via della Cinta (€. 1.437.495); la palestra della scuola elementare Segantini (€. 3.676.263); i lavori riferiti a strade montane in CC Oltresarca (€. 100.221); lavori al Castello di Arco (€. 83.075); altri lavori di manutenzione straordinaria sulla Viabilità (€. 71.591).

Sono state pure tolte le insussistenze del passivo il cui ammontare è confluito nella componente positiva del conto economico (€. 1.066,57).

Le immobilizzazioni in corso, in dettaglio, sono composte dalle seguenti voci:

Classificazione	Valore S.A.L.
Somme spese per opere in corso di realizzazione	
FABBRICATI DEMANIALI	2.307.306,26
INFRASTRUTTURE DEMANIALI	1.458.641,72
FABBRICATI	701.596,92
IMPIANTI	0,00
INFRASTRUTTURE	0,00
Totale parziale	4.467.544,90
SOMME IMPEGNATE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	736.694,84
SOMME IMPEGNATE PER TRASFERIMENTI A TERZI PER INTERVENTI SU BENI COMUNALI	0,00
Totale complessivo	5.204.239,74

In apposito allegato vengono riportati gli elenchi descrittivi dei beni appartenenti a patrimonio immobiliare (beni demaniali e beni immobili del patrimonio) alla data di chiusura dell'esercizio, suddivisi per tipologia di destinazione, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lettera m) del d.lgs 118/2011 e ss.mm..

Immobilizzazioni finanziarie € 20.394.950,36

Sono riferite alle partecipazioni societarie.

Le variazioni nell'esercizio sono dovute:

- all'adeguamento del valore della partecipazione al patrimonio netto delle società partecipate sulla base dell'ultimo bilancio disponibile che è quello del 2019; le rivalutazioni ammontano a €. 819.480,50 mentre le svalutazioni sono pari a €. 771,29 (riferite ad AGI srl);

alla svalutazione del maggior valore della partecipazione acquisita da AGS spa nel 2018; svalutazione che avviene su un periodo di cinque anni (dal 2018 al 2022) per l'importo annuo di €. 155.916,65.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle partecipazioni societarie con i rispettivi valori a bilancio:

Società	Tipo partecipazione	Valore al 1/1/2019	Variazione di valore	Valore al 31/12/2019
Amsa srl	Impresa controllata	15.567.666,00	694.246,00	16.261.912,00
Gest.El. srl	Impresa a controllo congiunto	55.519,80	7.205,00	62.724,80
Alto Garda Impianti spa	Impresa a controllo congiunto	5.481,47	-771,29	4.710,18
Farmacie comunali spa	Impresa a controllo congiunto	971,21	8,73	979,94
Trentino Trasporti spa	Impresa a controllo congiunto	1.758,66	0,16	1.758,82
Trentino Digitale spa	Impresa a controllo congiunto	31.581,26	45,33	31.626,59
Consorzio Comuni Trentini	Impresa a controllo congiunto	14.944,13	2.343,21	17.287,34
Primiero Energia spa	Impresa partecipata	576.739,82	15.531,16	592.270,98
Garda Trentino spa	Impresa partecipata	38.569,51	1.372,08	39.941,59
Alto Garda Servizi spa	Impresa partecipata	2.970.852,92	98.717,44	3.069.570,36
Garda scuola soc. coop.	Impresa partecipata	323,03	11,38	334,41
TOTALE		19.264.407,81	818.709,20	20.083.117,01
Maggior costo per acquisto azioni AGS spa nel 2018 e relativa svalutazione annuale	Impresa partecipata	467.750,00	-155.916,65	311.833,35
TOTALE A BILANCIO AL 31/12		19.732.157,81	662.792,55	20.394.950,36

Attivo Circolante

Crediti € 21.713.083,50

I crediti sono così ripartiti:

Altri crediti da tributi: €. 2.365.515,01. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 1, Tipologia 101, al netto della corrispondente quota dell'FCDE. Riguardano in particolare il credito per la TARI del 2020 (riscossa nel 2021), nonché i crediti in materia di IMIS e IMU riferiti all'attività di accertamento di tali imposte.

Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche: €. 14.715.512,22. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 2, Tipologia 101 e del Titolo 4 Tipologia 200, Categoria 1. Oltre il 90% sono crediti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento in materia di Finanza locale o per contributi agli investimenti. Per il resto si tratta di crediti nei confronti del BIM, della Regione, della Comunità Alto Garda e Ledro e verso altri Comuni.

Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti: €. 640,00. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 2, Tipologia 103, Categoria 1 (contributi da imprese) al netto della corrispondente quota dell'FCDE.

Crediti verso clienti ed utenti: €. 2.446.645,18. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 3, Tipologia 100, Categorie 1, 2 e 3, Tipologia 200 e 500, nonché del Titolo 4 tipologia 400; il tutto al netto della corrispondente quota dell'FCDE..

Altri crediti verso l'erario: €. 3.396,01. La voce di credito corrisponde al credito IVA verso l'erario a fine 2020.

Altri crediti per attività svolta verso terzi: €. 57.142,18 Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 9, Tipologie 100 e 200 (Partite di giro e servizi per conto terzi) esclusi i crediti per depositi cauzionali.

Altri crediti - Altri: €. 2.124.232,90. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 3, Tipologie 300 e 400 (interessi attivi e dividendi) nonché del Titolo 4, tipologia 500 e compresi i crediti per depositi cauzionali.

Inoltre in tale voce è compreso il credito verso Farmacie comunali spa, per €. 88.367,75 riferito alle rimanenze di prodotti medicinali e farmaceutici acquistate dalla società e contestualmente cedute alla società stessa nell'ambito del contratto di concessione amministrativa dell'azienda della farmacia comunale di Bolognano.

Disponibilità liquide – conto di tesoreria € 8.758.841,25 . E' il fondo cassa presso il tesoriere al 31/12. L'importo coincide con quanto riportato nel Conto del Tesoriere e nel Conto del Bilancio.

Ratei e Risconti

Ratei attivi: €.62.322,76. Si tratta di somme di competenza del 2020 riscosse o da riscuotere nel 2021. Nello specifico si tratta del saldo del canone delle aree di sosta a pagamento dovuto da AMSA srl al Comune e di somme riguardanti i tributi comunali e la COSAP incassati da Gestel srl per conto del Comune.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

A fine esercizio il Patrimonio Netto ammonta a complessivi € 148.520.911,84. Rappresenta il valore netto del patrimonio del Comune dato dalla differenza tra le attività e le passività. Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultato economico dell'esercizio. Le riserve sono poi dettagliate in riserve da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Rispetto al 1/1 il patrimonio netto aumenta di €. 3.137.237,55.

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

Fondo di dotazione: €. 4.846.425,80. L'ammontare del Fondo di dotazione al 31/12 coincide con l'importo all'1/1.

Riserve da Capitale: €. 10.723.853,19. L'aumento delle Riserve da capitale comprende la somma da rivalutazione delle partecipazioni societarie sulla base del criterio applicato del capitale netto (€. 819.480,50) mentre il decremento si riferisce alla diminuzione del valore del cespite ex Macello per incorporazione parte del compendio (€. 115.708,25).

Riserve da Permessi di costruire: €. 4.087.815,36. Le riserve per permessi di costruire sono state incrementate per il valore dei contributi di concessione in materia di edilizia riscossi nell'anno, al netto delle somme restituite per mancata realizzazione degli interventi autorizzati.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. €. 117.908.311,88. Tale voce ha lo scopo di evidenziare nell'ambito del Patrimonio netto del Comune l'importo corrispondente a beni demaniali (compresi quelli d'uso civico) storico culturali e indisponibili considerato che tali beni, per

la loro natura, non possono costituire garanzia patrimoniale verso terzi e quindi Arconet ha ritenuto opportuno tener distinte tali somme rispetto al Fondo di dotazione.

La variazione in aumento pari a €. 2.116.115,39 è data dalla destinazione a tale posta contabile di parte dell'utile di esercizio dell'anno precedente La variazione in meno di €. 1.603.093,76 corrisponde allo storno degli ammortamenti riferiti ai beni demaniali e culturali che hanno ridotto contestualmente il valore delle rispettive riserve. In tal modo il valore delle riserve viene allineato al valore ammortizzato dei rispettivi beni. Infine la diminuzione di €. 34.199,45 è riferita all'eliminazione di un valore doppio attribuito in passato ad un rudere presso Malga Campo.

Risultato economico dell'esercizio. €. 3.698.409,86. E' il risultato economico positivo dell'esercizio esposto in specifica voce del patrimonio netto in attesa della sua destinazione che sarà contabilizzata nel corso del presente esercizio una volta deliberata dal Consiglio comunale.

Fondi per rischi ed oneri

Altri: €. 75.000

Si tratta dell'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso e del Fondo perdite società partecipate della somma corrispondente a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione per tali finalità (rispettivamente €. 70.000 ed €. 5.000).

L'ammontare del Fondo rischi da contenzioso è stato determinato sulla base della ricognizione, fatta di recente, delle vertenze e dei contenziosi in atto a cura del Servizio legale. L'ammontare del Fondo perdite società partecipate è stato determinato sulla base delle perdite delle società partecipate che possono originare un eventuale intervento di ripiano da parte del Comune.

Trattamento di Fine Rapporto: €. 938.635,34.

Il fondo è determinato in modo puntuale sulla base del TFR maturato dai singoli dipendenti al netto della quota di competenza dell'INPS, gestione ex INPDAP, della quota versata al fondo previdenziale integrativo Laborfonds e delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente € 439.970,8.

Si tratta della somma residua di quanto ancora da rimborsare alla Provincia in 10 annualità dal 2018 al 2027 delle somme che nel 2015 la Provincia stessa ha concesso al Comune per l'operazione di estinzione anticipata dei muti.

Debiti verso fornitori € 6.286.496,10.

Tali debiti infatti corrispondono ai residui passivi del Titolo 1 Macroaggregato 3 al netto di debiti non riferibili ai fornitori e confluiti nella voce "Altri debiti", nonchè ai residui passivi del Titolo 2 Macroaggregato 2 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati in larga parte saldati nei primi mesi del 2021.

Debiti per trasferimenti e contributi

Verso altre amministrazioni pubbliche: €. 1.256.958,80. Si tratta dei debiti nei confronti delle pubbliche amministrazioni; l'Erario, la Provincia, la Comunità Alto Garda e i Comuni; in quest'ultimo caso si tratta di debiti legati a gestioni associate o altre convenzioni. Tali situazioni debitorie sono ricomprese nei residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 4 e Titolo 2 Macroaggregato 3 della spesa del Rendiconto finanziario. .

Sono inoltre ricompresi in tale voce, i debiti nei confronti della Provincia e della Comunità Alto Garda e Ledro per le somme da questi assegnate al Comune in ragione di opere in delega. Si tratta di €. 249.175

verso la Comunità per somme riguardanti interventi sul Piano rifiuti; le spese per gli interventi legati al Piano rifiuti, impegnate tramite FPV, quando saranno spese, verranno valorizzate con la relativa voce di credito.

Verso altri soggetti: €. 575.131,17. Si tratta dei debiti nei confronti di soggetti diversi in particolare associazioni e altre istituzioni pubbliche private, cui sono stati assegnati contributi o trasferimenti. Anche tali situazioni debitorie sono ricomprese nei residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 4, Titolo 2 Macroaggregato 3. Tali debiti sono stati in larga parte saldati nei primi mesi del 2021.

Altri debiti

Tributari: €. 311.462,63. Si riferiscono a debiti di natura tributaria quali l'IRAP, la tassa sui rifiuti, imposte di registro e di bollo, tasse automobilistiche, ecc. Tali situazioni debitorie coincidono con i residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 2 della spesa del Rendiconto finanziario. Sono stati tutti estinti nei primi mesi del 2021.

Sono inoltre compresi i debiti tributari di cui alle partite di giro della contabilità finanziaria (itenute erariali e per IVA split payment) quale parte dei residui passivi del Titolo 7 Macroaggregato 1 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati tutti estinti nel gennaio del 2021.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €. 221.534,10. Si riferiscono a debiti di natura previdenziale e coincidono con i debiti per contributi previdenziali a carico dell'ente e a carico dei dipendenti ricompresi nei residui passivi del Titolo 1 Macroaggregato 1 e Titolo 7 Magroaggregato 1 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati in gran parte estinti nei primi mesi del 2021.

Altri: €. 757.796,63. Comprendono debiti diversi di natura residuale non classificabile in altre voci. Si tratta in particolare di: debiti per lavoro dipendente (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 1), debiti per rimborsi e poste correttive delle entrate (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 9), debiti per premi assicurativi, ecc. (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 10), debiti per rimborsi in conto capitale (residui passivi del Titolo 2 macroaggregato 5), i debiti riguardanti somme ricevute per servizi conto terzi o depositi cauzionali (residui passivi del Titolo 7 macroaggregato 2); i debiti per itenute ai dipendenti diverse da quelle erariali e previdenziali (ricomprese nei residui passivi del Titolo 7 macroaggregato 1) altri debiti riferiti ad acquisti di servizi non riconducibili ad altre voci di debito.

Ratei e risconti

Ratei passivi € 260.730,00. Sono riferiti ai costi per il salario accessorio del personale dipendente di competenza del 2020 ma che risultano imputati al 2021 tramite il Fondo pluriennale vincolato per effetto dell'applicazione del principio di esigibilità di tali spese.

Risconti passivi - contributi agli investimenti: € 31.827.293,24

Le somme contabilizzate in aumento quale quota annua quali contributi agli investimenti corrispondono a quanto accertato al Titolo 4 Tipologia 200 Categoria 1 delle entrate del Rendiconto finanziario. Le diminuzioni riguardano la quota annua riferita ai ricavi differiti inserita nella voce del conto economico "Quota annuale di contributi agli investimenti" (A3B).

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri: € 7.791.225,64. In tale voce sono stati riportati gli impegni assunti su esercizi futuri finanziati tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto delle somme relative al salario accessorio del personale, inserite fra i ratei passivi nel passivo patrimoniale. Di questi € 21.104,35 sono riferiti alla parte corrente delle spese mentre € 7.770.121,29 alla parte in conto capitale.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (componenti positive e negative della gestione, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi al fine di fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. Il saldo di € 2.806.117,77 deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, cui viene aggiunta la quota annuale dei contributi agli investimenti, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari, con l'aggiunta degli ammortamenti e dell'ammontare annuale della svalutazione crediti.

Rispetto al 2019 si ha un aumento di €. 67.552.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia i proventi da partecipazione, i proventi e gli oneri finanziari; gestione che ha comportato un saldo di €. 106.588,80, nonché il dato riferito alle rettifiche di valore delle attività finanziarie, di segno negativo pari a €. 156.687,95

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria anche i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti.

La fonte principale di questi dati sono le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria, nonché i proventi da trasferimenti in conto capitale e le plusvalenze e minusvalenze patrimoniali. Il saldo di tale gestione ammonta a €. 1.211.982,30.

Il risultato prima delle imposte è pari a €. 3.968.000,92.

Tolte le imposte pari a €. 269.591,06 si ha il risultato dell'esercizio di €. 3.698.409,86 che determina un corrispondente aumento del patrimonio netto. Rispetto al 2019 il risultato d'esercizio aumenta di €. 285.909 in particolare per effetto della diminuzione degli oneri straordinari.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

Proventi da tributi € 9.150.420,58 . La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, corrispondenti ai tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria, oltre ad una quota di ricavo legata ai Ratei attivi (€. 7.459,87).

Proventi da trasferimenti e contributi € 9.973.928,07 . La voce comprende i Proventi da trasferimenti correnti (€. 7.521.861,83) corrispondenti alle risorse finanziarie correnti trasferite al Comune dallo Stato, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Regione Trentini AA, dalla Comunità Alto Garda e Ledro e da altre

Amministrazioni pubbliche nonchè da imprese; importo che corrisponde agli accertamenti effettuati al Titolo 2 del rendiconto finanziario al netto di €. 135,25 per IVA.

La voce comprende altresì la Quota annuale di Contributi agli investimenti- Voce A3B (€. 2.334.506,19) per la quota corrispondente ai cosiddetti ricavi differiti i quali, nelle intenzioni del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio derivanti da interventi finanziati da contributi.

I Contributi agli investimenti (voce A3C), nel loro ammontare complessivo, come risultanti dalla contabilità finanziaria, di €. 2.883.342, sono confluiti nei Risconti passivi - contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, del passivo patrimoniale per €. 2.765.782,00; la rimanente somma di €. 117.560,05, riguardante i trasferimenti provinciali per il bonus bici (cui corrisponde il relativo costo per i contributi dati ai soggetti beneficiari del contributo stesso), costituisce ricavo dell'esercizio vero e proprio.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici € 3.364.318,32 . Comprende tutti i proventi riferiti alle voci: proventi derivanti dalla gestione di beni, ricavi dalla vendita di beni, ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.

Nel dettaglio:

- per la voce “*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*” l’importo di €. 642.995,45 corrisponde all’accertato dei “*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 3 della contabilità finanziaria al netto dell’IVA per €. 6.164,04;
- per la voce “*Ricavi della vendita di beni*” l’importo di €. 2.233.721,31 corrisponde all’accertato della “*Vendita di beni*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 1 della contabilità finanziaria al netto dell’IVA per €. 167.916,82;
- per la voce “*Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” l’importo di €. 487.601,56 corrisponde all’accertato delle “*Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 2 della contabilità finanziaria, al netto dell’IVA per €. 9.355,47, oltre ad una quota di ricavo legata ai Ratei attivi (€. 54.862,89).

Altri ricavi e proventi diversi € 489.651,42. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell’esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti al Titolo 3 Tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti al Titolo 3 Tipologia 500 nel rendiconto finanziario) al netto dell’IVA per €. 202,98 e al netto di quanto reintroitato, sempre al Titolo 3 tipologia 500, per i giri contabili afferenti l’IVA da reverse charge e split payment delle gestioni commerciali.

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta a €. 22.978.318,39.

Componenti negativi della gestione

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo € 436.762,73 . Sono iscritti in tale voce i costi per l’acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell’attività ordinaria dell’ente. La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.01.XX.XXX, e a spese sostenute al Titolo 2 (spese in conto capitale), per € 21.805,45, tolta l’IVA a credito (€. 7.168,45) delle gestioni commerciali e tolte le spese che sono state stornate a conti delle immobilizzazioni (€. 8.179,62), in quanto non pertinenti ai costi di esercizio.

Prestazioni di servizi € 8.865.038,60. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all’acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.02.XX.XXX, tolta l’IVA a credito (€. 241.085,46) delle gestioni commerciali.

Utilizzo beni di terzi € 115.921,33 . Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, (locazioni, fitti passivi, noleggi, ecc). La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.02.07.XXX, tolta l'IVA a credito (€. 557,10) delle gestioni commerciali. Non è stato stornato alcun importo a conti delle immobilizzazioni. Sono stati aggiunti costi stornando spese sostenute al Titolo 2 (spese in conto capitale) su beni di terzi per € 29.440,39.

Trasferimenti e contributi .

Fra i trasferimenti correnti sono iscritte le risorse finanziarie correnti (Titolo 1 Macroaggregato 4 della contabilità finanziaria) per € 2.695.574,65 tolta l'IVA a credito (€. 2.818,83) e al netto delle somme riferite al TFR. Si tratta per lo più di trasferimenti in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, famiglie, ecc.

I contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche (€. 29.782,16) riguardano i trasferimenti e i contributi in conto capitale di cui al Titolo 2 Macroaggregato 3 della contabilità finanziaria. Si tratta di somme erogate alla Comunità Alto Garda e Ledro per l'acquisto di beni durevoli per la gestione associata della Polizia Locale intercomunale; al Comune di Drena, All'Azienda Sanitaria e alla PAT - Servizio Foreste.

I contributi agli investimenti ad altri soggetti (€. 309.786,50) si riferiscono a contributi in conto capitale di cui al Titolo 2 Macroaggregato 3 della contabilità finanziaria, erogati ad associazioni diverse per interventi che non hanno riguardato incrementi di valore delle immobilizzazioni e che quindi sono portati a costo oltre ai contributi erogati per il bonus bici provinciale ai cittadini lavoratori.

Personale € 4.919.436,01 . Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente liquidati in c/competenza al Titolo 1 Macroaggregato 1. Nello specifico si tratta delle retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, buoni pasto, fondi per il Sanifond, ecc, escluse le somme corrisposte a titolo di TFR.

L'importo comprende anche l'ammontare di €. 260.730,00 riguardante il salario accessorio del personale di competenza del 2020, ma imputato sul 2021 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato per effetto dell'esigibilità differita (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.) e iscritto fra i ratei passivi dello stato patrimoniale. Analogamente è stato tolto dai costi il rateo passivo dell'anno precedente pari a €. 307.850.

Il costo inoltre comprende il TFR a carico del Comune di competenza comunale per il 2020 accantonato nell'apposito fondo del passivo patrimoniale.

Non sono invece compresi gli arretrati corrisposti al personale dipendente che, come da principio contabile, figurano invece fra gli Oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" (E25D).

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per le immobilizzazioni immateriali che materiali comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio calcolate applicando le aliquote indicate nel principio contabile di cui all'allegato 4/3 D.lgs 118/2011, punto 4.18.

Tipologia bene	Aliquota	Importo dell'ammortamento 2020
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20,00	37.795,69
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20,00	37.730,47
Concessioni, licenza, marchi e diritti simile	20,00	2.564,54
Fabbricati demaniali	2,00	106.654,65
Infrastrutture demaniali	3,00 e 5,00	1.496.439,11
Altri beni demaniali (opere d'arte demaniali e foreste)	0,00	0,00
Fabbricati	2,00 e 5,00	1.332.495,54
Impianti e macchinari (Impianti)	5,00 e 10,00	172.428,27
Attrezzature industriali e commerciali	15,00	24.978,04
Mezzi di trasporto	20,00	71.592,05
Macchine per ufficio e hardware (hardware)	20,00 e 25,00	65.826,37
Mobili e arredi	20,00	98.532,43
Infrastrutture	3,00	76.584,81
Altri beni materiali	20,00	0,00
TOTALE		3.523.621,97

Con apposita scrittura, come previsto dai principi contabili, si è poi provveduto a stornare gli ammortamenti riferiti ai beni demaniali e culturali riducendo contestualmente il valore delle rispettive riserve nel Patrimonio netto (voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"). In tal modo il valore delle riserve viene allineato al valore ammortizzato dei rispettivi beni.

Con tale operazione l'ammortamento effettivo messo a costo nel Conto economico si riduce a €. 1.920.528,21.

Svalutazioni dei crediti € 555.620,00 . L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e 2020. Nello stato patrimoniale l'importo è detratto direttamente dalle voci di credito cui l'FCDE si riferisce.

Accantonamento per rischi € 0,00. Non è stata accantonata alcuna ulteriore somma al Fondo rischi da contenzioso ritenendo congruo quanto già accantonato negli anni passati, anche sulla base della ricognizione fatta recentemente da parte dell'Ufficio Legale in ragione dei contenziosi in atto.

Altri accantonamenti € 5.000,00. Si tratta dell'accantonamento al Fondo perdite società partecipate per l'ammontare inserito nel bilancio di previsione e accantonato nell'avanzo di amministrazione. Importo prudenzialmente stimato in ragione delle perdite di AGI srl.

Oneri diversi di gestione € 318.750,43 . È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria in parte nelle voci di cui al Piano Finanziario U.1.03.02.XX.XXX e in parte nel Macroaggregato 10 del Titolo 1 (Altre spese correnti). Si tratta in particolare delle spese per premi di assicurazione, le tasse di circolazione dei veicoli comunali, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e gli oneri derivanti da imposta di bollo, registro e tasse varie. Sono stati aggiunti gli oneri per comando di personale. E' stato aggiunto anche il costo dell'IVA indetraibile per effetto dell'applicazione del pro rata, pari a €. 29.847,20

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a €. 20.172.200,62.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni € 101.493,14. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni riscossi nel 2020. Nello specifico si tratta dei dividendi di AGS spa per €. 73.596,60, da Primiero Energia spa per €. 26.954,00, da Trentino Digitale spa per €. 861,54 e da Farmacie Comunali spa per € 81,00.

Altri proventi finanziari € 5.095,66. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento. Si tratta di interessi per rateizzazioni di contributi di concessione, interessi legali e di mora per ritardato pagamento.

Interessi passivi € 0,00. Non vi sono stati costi per interessi passivi. I mutui erano stati completamente estinti già al 31/12/2017

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rivalutazioni delle partecipazioni societarie a seguito dell'incremento di valore del capitale netto delle stesse non sono transitate dal conto economico ma direttamente a Riserve da capitale del Patrimonio netto, essendo riferite alla variazione di valore del capitale netto delle società (opportunamente rettificato in base

all'art. 2426 del codice civile) desunto dagli ultimi bilanci disponibili (anno 2018) e quindi frutto degli utili o perdite di bilancio.

Le svalutazioni delle partecipazioni per €. 771,29 sono riferite alla rideterminazione del valore della partecipazione in AGI srl, in base al criterio del patrimonio netto, in conseguenza della perdita rilevata nel bilancio 2018 di tale società.

Per €. 155.916,66 si tratta invece della quota annuale riferita al maggior valore corrisposto per l'acquisto delle 27.058 azioni proprie di AGS spa rispetto alla valutazione delle stesse secondo il criterio del capitale netto. Importo che è stato inserito quale maggior valore della partecipazione nelle immobilizzazioni finanziarie e viene portato a costo nel conto economico come svalutazione della partecipazione stessa su un periodo di cinque anni, dal 2018 al 2022.

Proventi e oneri straordinari

Proventi da permessi di costruire: €. 0,00. Non sono presenti proventi da permessi di costruire in quanto non è stata utilizzata alcuna quota dei contributi di concessione quale entrata corrente a finanziamento di spese correnti.

Proventi da trasferimenti in conto capitale € 544.576,01. Sono iscritti in tale voce di ricavo le risorse finanziarie accertate al Titolo 4, Tipologia 500, Categoria 4 – Altre entrate in conto capitale non altrimenti classificabili. Comprendono i canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni delle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico e le sanzioni per le violazioni alle norme urbanistiche, oltre ai contributi per l'esercizio dell'attività di cava.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 614.812,82 . Sono iscritti in tale voce di ricavo le insussistenze del passivo corrispondenti alle economie di spesa della contabilità finanziaria rilevate dalla gestione dei residui passivi di parte corrente e le sopravvenienze attive derivanti da maggiori entrate rilevate dalla gestione dei residui attivi.

Sono inoltre ricompresi ricavi straordinari originati dall'acquisizione gratuita o a mezzo esproprio, di beni durevoli, (in particolare terreni o strade a seguito di convenzioni urbanistiche) e dalla vendita di legname.

Plusvalenze patrimoniali € 29.161,17. Comprende le plusvalenze realizzate con l'alienazione o la cessione di beni mobili e immobili.

Altri proventi straordinari € 189.042,42. Si tratta di somme riferite a transazioni o risarcimento danni e all'escussione di polizze fideiussorie.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 129.792,20. Sono iscritti in tale voce di costo le insussistenze dell'attivo derivanti dalle minori entrate a seguito del riaccertamento dei residui attivi (€. 103.198,72) nonché le somme riferite a rimborsi o poste correttive delle entrate di cui al Titolo 1 Macroaggregato 9 della contabilità finanziaria (€. 26.185,60) e infine delle sopravvenienze passive per il cambio di valore della rendita catastale di un immobile per €. 407,88.

Minusvalenze patrimoniali € 0,00. Non vi sono state minusvalenze patrimoniali.

Altri oneri straordinari € 35.817,92

L'importo è riferito gli arretrati corrisposti al personale dipendente

Imposte € 269.591,06 . Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

Destinazione del Risultato economico dell'esercizio

Una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto occorre stabilire la sua destinazione che sarà oggetto di contabilizzazione fra le scritture del 2021.

Nell'ambito del Patrimonio netto la Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, al 31/12/2020 risulta di importo inferiore per €. 6.737.794,58 dell'ammontare del valore netto dei rispettivi beni demaniali. Pertanto l'utile d'esercizio deve essere destinato nella sua interezza ad integrare tale valore.

Il risultato di esercizio pari ad €. 3.698.409,86 viene quindi così destinato ad incrementare la Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

I Costi per Missione

Come previsto dalla normativa e dagli schemi contabili del Rendiconto armonizzato, fra i documenti della contabilità economico patrimoniale, oltre allo Stato patrimoniale e al Conto economico, viene riportato anche il prospetto costi indicati nel conto economico suddivisi per Missione secondo il modello di cui all'Allegato 10 lettera h) al d.lgs 118/2011. In tale prospetto è possibile leggere la composizione dei costi sulla base delle varie Missioni dell'Ente, una sorta di contabilità analitica semplificata dei costi.

Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. stabiliscono che alla relazione debba essere allegato l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune non ha Enti strumentali mentre per quanto concerne gli Organismi strumentali, vi sono delle società “in house” alle quali sono stati affidati servizi pubblici locali o attività e funzioni strumentali: nello specifico si tratta di AMSA srl, Gestel srl, Farmacie Comunali spa, Trentino Trasporti spa, Trentino Digitale spa e il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., che si ritrovano anche nell'ambito delle partecipazioni.

Si riporta pertanto l'elenco delle partecipazioni societarie, aggiornato alla data del 15/3/2021 nel quale è indicato, oltre alla percentuale di partecipazione del Comune, il numero di azioni o quote possedute, il relativo valore nominale e il valore a bilancio determinato secondo il criterio del patrimonio netto come stabilito dai principi contabili. Il valore delle singole partecipazioni differisce da quello inserito fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale, in minima parte in quanto, per quest'ultimo, la valutazione al capitale netto della partecipazione fa riferimento ai bilanci delle società al 2019, ma soprattutto perché fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale è stato considerato anche il maggior costo sostenuto per l'acquisto da AGS spa delle azioni proprie; maggior costo che viene “ammortizzato” nell'arco di 5 anni dal 2018 al 2022.

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni nel corso del 2020.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.lvo 267/2000, si precisa che i rendiconti della gestione (bilanci) dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” oltre ai bilanci di tutte le società partecipate, qualora approvati, sono reperibili sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione “Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate, Dati società partecipate” suddivisi per esercizio nella corrispondente scheda informativa di ogni società partecipata.

Sempre sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione “Amministrazione trasparente” - “Bilanci” - “Bilancio preventivo e consuntivo” - “Bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, PEG per anno” per ogni esercizio sono pubblicati i Rendiconti del Comune approvati.

	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 15/03/2021	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
	Società in house a controllo pubblico comunale (Art. 2 lettera m) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2019 al netto dell'utile da distribuire)
1	AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,000%	16.261.912,00
			10.988.992,00		16.261.912,00
	Società "in house" controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera o) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2019 al netto dell'utile da distribuire)
2	GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,9613%	62.724,80
3	AGI Srl	7.391,41	7.391,41	36,957%	4.710,18
4	FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	979,94
5	TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.758,82
6	TRENTINO DIGITALE Spa	4.898	4.898,00	0,0761%	31.626,59
7	CONSORZIO COMUNI TRENTRINI Soc. coop.	1	51,64	0,5155%	17.287,34
			26.029,55		119.087,67
	Altre società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2019 al netto dell'utile da distribuire)
8	AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,1006%	3.069.570,36
9	GARDA TRENTINO Spa	129	32.250,00	6,4629%	39.941,59
10	PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	592.270,98
11	GARDA SCUOLA Soc. coop.	103,29	103,29	0,0642%	334,41
			1.584.539,29		3.702.117,34
	TOTALE COMPLESSIVO		12.599.560,84		20.083.117,01

Tabella 52: Prospetto società partecipate

Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. stabilisce che nella relazione debba essere data evidenza degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tali informazioni, asseverate dai rispettivi organi di revisione, devono evidenziare eventuali discordanze e fornirne le motivazioni anche al fine di assumere i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

A tale scopo, per ogni Organismo, sono state predisposte apposite schede riportanti le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del Comune.

Non sono state rilevate discordanze fra i dati certificati dalle rispettive società partecipate e quelli desumibili dalle scritture contabili del Comune se non per effetto della differente contabilizzazione dell'IVA (che generalmente per il Comune risulta un costo) o per altre cause dettagliatamente indicate nel prospetto che viene di seguito riportato nel quale per ogni Organismo viene indicato alla data del 31/12/2020:

- il credito/residuo attivo e il debito/residuo passivo del Comune nei confronti dell'Organismo come risultante rispettivamente dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria;
- la situazione dei debiti e dei crediti degli Organismi nei confronti del Comune;
- le differenze fra le due entità con le rispettive annotazioni esplicative.

SOCIETA' PARTECIPATE	Residui Attivi (Crediti)	Debito della società v/Comune	diff.	Note	Residui Passivi (debiti)	Credito della società v/Comune	diff.	Note
	Comune v/società				Comune v/società			
	contabilità del Comune	contabilità della società			contabilità del Comune	contabilità della società		
A.M.S.A. SRL	25.863,38	158.153,07	-132.289,69	La differenza risulta determinata come segue. I Residui attivi/crediti del Comune (riferiti ai proventi del servizio idrico verso la società) comprendono anche l'IVA (€ 2.351,20). Fra i debiti della società figurano poste non comprese fra i residui attivi: Il saldo del canone parcometri 2020 per €. 54.882,89 (che figura fra i Ratei attivi del Comune ma non fra i residui attivi) e il canone per il contratto di servizio di € 79.778 (somma che il Comune ha chiuso già nel 2020 con giro contabile di cassa in compensazione con il trasferimento per ripiano perdita della piscina).	3.334,66	81.459,00	-78.124,34	La differenza risulta determinata come segue. I Residui passivi/debiti del Comune , rispetto ai crediti della società, comprendono somme riferite ad IVA per €. 369,82 e somme relativa alle spese per utilizzo sale per servizi consiliari non fatturate entro il 31/12 (€. 1.283,84). Fra i crediti della società figurano €. 79.778 quale ripiano della perdita per la piscina comunale; somma che il Comune ha chiuso con giro contabile di cassa già nel 2020 in compensazione con debito per il contratto di servizio.
ALTO GARDÀ SERVIZI SPA	0,00	0,00	0,00		134.648,33	1.191,00	133.457,33	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi per €. 119,03 e da impegni per i quali per i quali, entro il 2020, non è pervenuta fattura (€. 72.879,03 per il contratto riferito ai servizi amministrativi del servizio idrico e €. 53.415,75 per il contratto di gestione tecnica dell'acquedotto comunale e €. 7.243,52 di deposito cauzionale da svincolare); tutte somme che non figurano fra i crediti della società.
ALTO GARDÀ IMPIANTI SRL	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
GARDA TRENTINO AZIENDA PER IL TURISMO SPA	750,00	750,00	0,00		1176,08	964	212,08	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi/debiti
FARMACIE COMUNALI SPA	88.444,75	88.437,75	7,00	La differenza è data dall'IVA sui proventi idrici che è compresa fra i residui attivi / crediti (7 euro). Il credito a lungo termine sorto nel 2018 per facsimile dalla società di prodotti in giacenza della farmacia comunale di Bolognano è riaffidato alla società stessa (€. 88.387,75) risulta contabilizzato nei crediti dello Stato Patrimoniale del Comune ma non valorizzato in finanziaria fra i residui attivi.	6.357,47	4.857,47	1.500,00	La differenza è data dall'impegno di 1.500 portato a residuo per acquisto mascherine chirurgiche non fatturate entro fine anno 2020.
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00	27,00	-27,00	L'importo del debito della società verso il Comune si riferisce ad un importo incassato in più dalla società su saldo contributi 2018 servizio trasporto pubblico. Importo che non risulta fra i Residui attivi/crediti del Comune	623.298,80	449.238,52	174.060,28	Le maggiori somme a residui passivi / debiti per il Comune sono riferite agli impegni presunti di spesa per la compartecipazione ai costi del servizio di Trasporto pubblico locale, soggetti successivamente a rendicontazione.
GESTEL SRL	69.574,94	77.034,81	-7.459,87	Le somme indicate dalla società comprendono: - € 13.789,50 per rimborso da parte della società di oneri stipendiali 4^ trimestre 2020 incassati dal Comune nel 2021; - € 1.680,00 per saldo canone occupazione suolo 2020 versato dalla società al Comune nel 2021; - € 178,00 (iva compresa) per crediti del Comune verso la società per il servizio idrico anno 2020 non ancora fatturata; - € 53.949,44 per crediti del Comune verso la società (somme riferite a imposte e canoni riscossi dalla società per conto del Comune); - € 7.459,87 riferita a somme riscosse dalla società per conto del Comune di competenza del 2020 che risultano fra i crediti del Comune quali Ratei attivi ma non sono ricompresi fra i residui attivi.	163.430,08	0,00	163.430,08	I residui passivi / debiti si riferiscono a somme impegnate sul 2020 per i rimborsi ai contribuenti (tramite la società) e per i costi (presunti) riferiti al contratto di servizio con la società stessa che la società non ha inserito fra i crediti del 2020 in quanto le stesse saranno quantificate e rendicontate nel 2021.
TRENTINO DIGITALE SPA	0,00	0,00	0,00		5.084,96	3.168,00	1.916,96	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi/debiti per €. 698,96 per il servizio cedolini stipendi 4^ trimestre 2020 e €. 1.220 per i servizi per l'attivazione PAGOPA non fatturati entro l'anno 2020.
GARDA SCUOLA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
CONSORZIO COMUNI TRENTINI SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		6.332,00	5.061,00	671,00	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi/debiti

Le spese di rappresentanza

L'Ente non ha adottato un regolamento al fine della disciplina delle spese di rappresentanza.

Le spese di rappresentanza sono state individuate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3.

Di seguito si riporta un prospetto con indicate dettagliatamente le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2020.

Spese pagate nell'esercizio:	Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)	TULLROC art. 22 c.2 lett.
Mazzo di fiori per n. 8 compleanni ultracentenari arcensi		compleanni ultracentenari arcensi	152,00	a
Buffet 2020 per festa di saluto amministrazione a neodiciottenni		manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	330,00	a
Acquisto segnalibri dorati con stemma Città di Arco per saluto ex dipendenti andati in pensione nel 2020		pensionamento ex dipendenti	63,44	i
Totale			545,44	

Ulteriori spese impegnate nell'esercizio:			
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto di abbonamenti annuali a rivista per spese di rappresentanza rimaste a residuo (da pagare nel 2021)		1.260,00	a
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto borse con stemma Comune per omaggi in occasione visita cittadini e autorità (già pagate nel 2021)		585,60	a
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto cesti e confezioni omaggio per ex dipendenti andati in pensione nel 2020 (già pagate nel 2021)		300,00	i
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto mazzo di fiori per ultracentenaria arcense compleanno al 1 gennaio (già pagate nel 2021)		19,00	a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per iniziative e manifestazioni varie non più ordinate (da eliminare nel 2021)		243,40	a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia per pranzo offerto a Giuria RELIGION TODAY FILM FESTIVAL organizzato dalla Biblioteca comunale (già pagate nel 2021)		40,00	b
Somme impegnate nell'esercizio per luminarie e addobbi natalizi rimaste a residuo (già pagate nel 2021)		5.982,60	d
Totale			8.430,60
Totale spese impegnate nell'esercizio			8.976,04

L'Equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Gli enti suddetti pertanto ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Riguardo agli equilibri di bilancio, il DM 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: a) il Risultato di competenza, b) l'Equilibrio di bilancio, c) l'Equilibrio complessivo.

il Risultato di competenza e l'Equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo svolge la funzione di

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Fra i prospetti riportati in calce al Conto del Bilancio , vi è quello specifico riferito alla verifica degli equilibri così come stabiliti dalla normativa e dalle disposizioni sopra citate; prospetto previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011..

Risultato di competenza: è il saldo tra le entrate e le spese finali della competenza (esclusa quindi la gestione dei residui) ricomprensivo fra le entrate anche il Fondo pluriennale vincolato di entrata e l'Avanzo di amministrazione applicato al bilancio e fra le spese quelle reimputate agli anni successivi tramite l'FPV di spesa . Nel 2020 tale saldo è ampiamente positivo e ammonta a €. 4.894.151,54.

Il Risultato di competenza si divide a sua volta fra Risultato di competenza di parte corrente (€. 4.329.674,62) e Risultato di competenza in conto capitale (€. 564.476,92).

Equilibrio di bilancio: tale equilibrio viene determinato sottraendo dal Risultato di competenza:

- le risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 come determinate dall'Allegato A/1 dell'avanzo di amministrazione; nel caso specifico si tratta delle somme previste al Fondo rischi contenzioso, al Fondo perdite su partecipazioni e al Fondo crediti di dubbia esigibilità, per complessivi €. 293.500,00;
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020 come determinate dall'Allegato A/2 dell'avanzo di amministrazione; nello specifico si tratta delle somme vincolate derivanti dalla gestione del servizio nettezza urbana per €. 39.641,00 e dai Fondi vincolati dei trasferimenti di cui all'art. 106 del DL. 34/2020 e altri fondi specifici in materia di contrasto alla pandemia (art. 112 bis DL 34/2020 e articoli 114 e 115 DL 18/2020) per complessivi €. 723.183,47. In totale l'ammontare delle risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020 è pari a €. 762.824,47.

Al netto di tali decurtazioni si ha l'ammontare dell'Equilibrio di bilancio pari a €. 3.837.827,07.

Equilibrio complessivo: partendo dall'Equilibrio di bilancio si tiene conto delle variazioni effettuate in sede di rendiconto alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione come risultanti dall'Allegato A/1 dell'avanzo di amministrazione. Per l'anno 2020 tali variazioni risultano complessivamente positive e pari a €. 251.170,47; importo che va quindi sottratto da quello dell'equilibrio di bilancio determinando un Equilibrio complessivo pari a €. 3.586.656,60.

Va anche sottolineato come nell'ambito del prospetto riferito alla verifica degli equilibri, oltre al Risultato di competenza, anche l'Equilibrio di bilancio e l'Equilibrio complessivo vengono determinati sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, rispettivamente in

€.3.274.350,15 e €. 563.476,92 per quanto attiene l'Equilibrio di bilancio, nonchè in €. 3.028.959,68 e €. 557.696,92 per quanto concerne l'Equilibrio complessivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.707.953,57	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	330.095,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.207.351,03 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.203.084,44
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	281.834,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	62.852,85 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		2.989.674,62
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.340.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		4.329.674,62
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	292.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	762.824,47
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		3.274.350,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	245.390,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.028.959,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.899.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	7.960.880,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.200.494,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.725.776,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.770.121,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		564.476,92
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		563.476,92
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.780,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		557.696,92

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		4.894.151,54
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	293.500,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	762.824,47
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.837.827,07
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	251.170,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.586.656,60
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (01)	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.340.000,00
Entrate non riconosciute che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	292.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	245.390,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	762.824,47
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	(-)	1.688.959,68

Tabella 53: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.